



**ASSOLOMBARDA**

Confindustria Milano Monza e Brianza

Settore Affari Istituzionali, Relazioni Esterne e Internazionalizzazione

# «Il Futuro del Lavoro»

Da Assolombarda e ADAPT  
una visione sul futuro del  
lavoro e le proposte di policy

*18 maggio 2018*

**RASSEGNA STAMPA**



Studio Adapt-Assolombarda sull'impatto di tecnologia e demografia

# Flessibilità e saperi incrociati così cambia il lavoro del futuro

In 10 anni cambieranno le mansioni per il 44% dei lavoratori. Cambiamenti che già si vedono in azienda: smart working, gestione in remoto degli impianti, robot collaborativi. Contratti e orari non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. È il senso del libro bianco realizzato da Assolombarda:

«Nel Paese pare tutto fermo - dice il presidente Bonomi - è urgente offrire una visione sul futuro. Per attrezzarci oggi prima di dover inseguire domani». **Orlando** ▶ pagina 11

**Libro bianco.** La ricerca di Adapt: come cambia l'orario di lavoro

## Contratti flessibili e saperi incrociati Il lavoro del futuro

Tecnologia e demografia le nuove variabili

**Luca Orlando**  
MILANO

Per 44 lavoratori su 100 si prevede che in 10 anni i contenuti delle mansioni cambieranno. Cambiamenti che per la verità sono già ben visibili nelle aziende, dove comincia a prendere piede lo smart working, dove i blue collar iniziano a poter gestire impianti in modalità remota, dove i lavoratori iniziano a trovarsi fianco a fianco con robot collaborativi. Il senso del libro bianco sul lavoro di Assolombarda è qui, nei profondi e pervasivi cambiamenti in atto, che rendono indispensabile una rivisitazione a tutto campo delle regole.

«Nel paese pare tutto fermo - spiega il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi - ed ecco perché crediamo che sia quanto mai urgente offrire una visione sul futuro su temi chiavi per la crescita delle imprese e del Paese, come il lavoro. In modo da attrezzarci oggi prima di dover inseguire domani». L'analisi, realizzata in collaborazione con la Fonda-

zione Adapt, prende le mosse dalle aree considerate di maggior impatto in termini di cambiamento (tecnologie, invecchiamento della popolazione, dinamiche territoriali, competenze e rappresentanza), per poi formulare una serie di proposte. Un primo tema chiave è proprio quello delle competenze, in grande evoluzione e sempre meno gestibili attraverso contratti nazionali rigidi. A contare sempre più sarà la prestazione e la misurazione dell'orario di lavoro potrebbe dunque non essere più il paradigma chiave nel futuro. «Non stiamo parlando di abolire i contratti - spiega Bonomi - ma certamente per alcuni lavori dovremo avere una visione nuova e strumenti nuovi. Come misurare ad esempio il contributo di un lavoratore in smart

### LE TAPPE

Il lavoro presentato ieri per Assolombarda è solo una prima tappa: presto un volume con proposte

concrete in ambito fiscale

working? Forse, più del tempo, conta la sua prestazione, il valore aggiunto fornito. I sistemi di inquadramento previsti rischiano di diventare gabbie troppo strette, mentre lo sviluppo del lavoro agile richiede un cambio di paradigma nella valutazione della prestazione stessa.

Se le nuove tecnologie avranno un impatto evidente sui modelli organizzativi, un effetto altrettanto profondo vi è dal lato demografico, con l'invecchiamento della popolazione e dunque dei lavoratori a rappresentare un enorme fattore di cambiamento. Da gestire ricorrendo ad una formazione continua, mirata e capillare. Che misuri passo dopo passo il gap esistente tra competenze possedute e richieste dell'impresa per mantenere una allineamento costante.

«La formazione deve essere un diritto - aggiunge Bonomi - ma allo stesso tempo un

dovere, perché qui ci giochiamo il futuro della manifattura. Il dibattito crediamo sia giusto portarlo qui, sui fattori abilitanti per l'occupabilità. È giusto aiutare chi è in difficoltà ma il reddito di cittadinanza di cui si parla non crea sviluppo, perché non interviene sui fattori che fanno crescere il lavoro». Le proposte avanzate si muovono in più direzioni: dall'introduzione di nuove forme di flessibilità contrattuale agli incentivi fiscali per adottare nuovi modelli organizzativi; dal rilancio dell'apprendistato a nuovi strumenti di conciliazione famiglia-lavoro (ad esempio trasformando il congedo parentale in voucher baby-sitter); dalla redazione di un testo unico sul welfare aziendale al ripensamento delle politiche sulla sicurezza, passando dalla concezione di fabbrica chiusa allo spazio esteso in cui i lavoratori operano. Il lavoro presentato ieri per Assolombarda è solo una prima tappa, già a settembre seguirà un volume con proposte concrete in ambito fiscale.



### Gli indicatori

**58,2**

**Tasso di occupazione**  
Alla fine del 2017 è al penultimo posto nell'area Euro

**49,2**

**Tasso di occupazione femminile**  
Solo la Grecia in Europa fa peggio di noi per questo indicatore

**11,2**

**Tasso di disoccupazione**  
Soltanto Spagna e Grecia in Europa hanno tassi superiori

**L'ANALISI****Nuovo ecosistema di relazioni**di **Stefano Micelli**

**I**l rapporto dell'associazione milanese degli imprenditori, Assolombarda, sul futuro del lavoro nella quarta rivoluzione industriale è un documento ambizioso. Non si

limita a riflettere sui limiti storici dell'organizzazione di impresa di fronte ai grandi cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie. Va oltre.

Continua ▶ pagina 8

▶ Continua da pagina 1

**I**l percorso proposto da Tiraboschi e Seghezzi e dal loro gruppo di lavoro prova a riflettere sul lavoro come pivot su cui rilanciare un'idea di territorio, su cui costruire un progetto di coesione sociale e su cui ripensare un welfare effettivamente sostenibile.

Alla base del ragionamento vi sono alcune considerazioni sui grandi cambiamenti di questi anni.

Nella quarta rivoluzione industriale la competitività delle imprese – ci dicono gli autori – dipenderà in modo rilevante dalla competitività dei territori. La possibilità di costruire relazioni e alleanze non dipenderà solo dalla tecnologia (banda larga, Internet of things) ma anche e soprattutto dalla possibilità di mobilitare l'intelligenza e la vitalità di istituzioni che oggi non hanno ancora ripensato a sufficienza il proprio ruolo.

Il lavoro, inteso come capacità di espressione della persona e fattore di promozione dell'intelligenza e della passione dell'individuo, costituisce il punto di partenza per ripensare un ecosistema di relazioni che è fattore abilitante della crescita economica delle imprese e, allo stesso tempo, ingrediente essenziale della qualità della vita.

La ricerca parte, come è ragionevole, da alcune riflessioni su alcuni temi classici. Si invita a ripensare il concetto di orario di lavoro, mettendo in discussione la possibilità di poter valutare il contributo del dipendente semplicemente sulla base del tempo passato in azienda. Proseguendo su questa linea, il rapporto suggerisce di promuovere forme di contrattazione centrate sul tema delle competenze, superando le declaratorie dei contratti nazionali sulle mansioni dei lavoratori che finiscono per diventare «una gabbia troppo stretta e non una tutela del lavoratore».

Se è vero, però, che la competitività si gioca a livello di territori e non più di singole imprese, la sfida per valorizzare il lavoro del futuro è mettere a punto nuove connessioni fra istituzioni che diano spazio alla crescita degli individui.

**Nuovo ecosistema di relazioni****IL RAPPORTO ASSOLOMBARDA SUL LAVORO**di **Stefano Micelli**

Gli esempi non mancano.

Un primo terreno di sperimentazione è dato dal ripensamento del ruolo delle università e del loro contributo al territorio. La proposta del rapporto non si limita a incentivare genericamente le relazioni fra impresa e università ma propone un ripensamento delle formule didattiche tradizionali (superamento della lezione frontale, incentivi alla didattica attiva, aumento delle ore di laboratorio) per favorire un incontro fattivo fra chi lavora e chi studia.

Il rapporto ragiona, poi, sul nodo della formazione tecnica superiore e sul consolidamento degli ITS. Le fondazioni che hanno accompagnato lo sviluppo dei corsi per tecnici superiori (oggi 95 in tutta Italia con più di 10.000 studenti iscritti) hanno ottenuto risultati importanti in termini di placement e di accreditamento presso le imprese. Si tratta ora di accelerare "esponenzialmente" la crescita dell'offerta per dare una risposta efficace alla domanda crescente di profili professionali puntando su una formazione che guarda all'innovazione e al cambiamento.

Un terzo banco di prova riguarda il mondo della rappresentanza e il suo ruolo nella definizione di politiche per la competitività del territorio. Le organizzazioni di rappresentanza possono diventare i protagonisti di un percorso di valorizzazione delle risorse dei territori a condizione di diventare fattore di promozione di coalizioni innovative a scala locale.

Ciò che lega questi e altri interventi suggeriti all'interno del rapporto è un'idea di lavoro come spazio di espressione dell'individuo.

In un momento storico in cui si moltiplicano le voci che parlano di fine del lavoro e che identificano nelle trasformazioni tecnologiche in atto il capitolo finale di un percorso che vede l'inevitabile banalizzazione del contributo dei più ai processi economici, il rapporto di Assolombarda è un ragionevole gesto di ottimismo.

Non è solo una riflessione sul lavoro. È l'inizio di un ragionamento sulla società che siamo chiamati a costruire.

## Libro bianco Assolombarda Industriali del Nord: nove richieste per cambiare il lavoro

La rivoluzione del lavoro in settanta pagine. Guarda lontano il libro bianco sul «Futuro del lavoro» presentato ieri a Milano dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi insieme con il suo vice con delega alle Politiche del Lavoro Mauro Chiassarini. La territoriale di Confindustria di Milano, Monza e Lodi è già proiettata in un altro mondo, dove lo *smartwork* è consuetudine diffusa, le aziende hanno superato la prima fase della digitalizzazione e la fabbrica — intesa come luogo della produzione — è uscita dai cancelli per «invadere» tutta l'area urbana.

Per adeguare l'assetto normativo del lavoro ai cambiamenti in corso (e parzialmente già realizzati in questa punta avanzata d'Italia) secondo Assolombarda — e Adapt che l'ha supportata nell'operazione — bisogna guardare oltre. Oltre il Jobs act. E anche le linee guida sulla contrattazione condivise a marzo da Confindustria con Cgil, Cisl e Uil.

Entrando nel merito, il libro bianco individua nove interventi. Eccone alcuni. «Non smontare la riforma Fornero per non incorrere in costi insostenibili». Potenziare la contrattazione aziendale per favorire la produttività. Intro-



Carlo Bonomi, 51 anni, presiede Assolombarda, territoriale di Confindustria

durare nuovi contratti flessibili per chi (al di sopra di una certa soglia di reddito) è già valutato più sul risultato che sulla presenza. Tra i punti più ambiziosi, la richiesta di una «riforma dell'articolo 39 della Costituzione» (parliamo dell'articolo mai attuato sulla registrazione dei sindacati e l'efficacia obbligatoria dei contratti). «Dopo l'ultimo libro bianco sul lavoro presentato a Milano nel 2001, la nostra ambizione è tornare a produrre pensiero», spiega Bonomi. A settembre nuovo libro bianco. Questa volta sul Fisco.

**Rita Querzè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Lavoro, orari e contratti non più i soli paradigmi»

## L'INIZIATIVA

MILANO I contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli di contrattuali e organizzativi «nati per la fabbrica del '900» vanno ripensati. E' il messaggio che lancia Assolombarda presentando «Il futuro del lavoro», primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002. Carlo Bonomi, alla guida degli industriali di Milano, Monza e Brianza, è cosciente dell'effetto delle sue parole. Per questo non vuol parlare di superamento tout court dei contratti e sottolinea che, trattandosi di un tema che riguarda le competenze, interessa le professionalità di



Carlo Bonomi

**BONOMI: «VANNO SUPERATI I CRITERI D'INIZIO '900»  
L'ASSOLOMBARDA PRESENTA IL PRIMO "LIBRO BIANCO"  
DOPO QUELLO DI BIAGI**

alto profilo. Ma tanto basta a far subito pensare agli scioperi dei lavoratori del nuovo millennio, per cui "lavoro smart" spesso vuol dire meno diritti. Scenario che Assolombarda afferma di voler evitare, proprio con il libro bianco, trovando soluzioni per governare il futuro. «Se vogliamo interpretarlo dobbiamo invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti». Perché per l'industriale, anche se non è detto che «il contratto a tempo indeterminato sia destinato ad estinguersi», è però probabile che «in futuro ce ne saranno sempre meno». Anche la sicurezza dei lavoratori quindi va ripensata, visto che operando sempre più in mobilità o da casa, la loro sicurezza non sta più chiusa tra i muri della fabbrica, ma riguarda l'intera città. E pure la formazione, in un'ottica di carriera "sempre più discontinue" che necessitano di riqualificazione costante, andrà inserita nei contratti come un vero e proprio diritto-dovere del dipendente. Tra le proposte elencate nelle 75 pagine del libro ci sono poi quelle di una semplificazione del quadro regolatorio del lavoro, di un maggior peso per la contrattazione di secondo livello, di una riforma della previdenza che trovi soluzioni per chi, nato tra il 1980 e il 1990, ha avuto difficoltà a trovare lavoro e avrà problemi di pensione.

Ma si chiede anche la creazione di nuove flessibilità contrattuali per i professionisti del digitale spesso hanno più datori di lavoro. O incentivazioni fiscali per le nuove forme di organizzazione del lavoro. Infine, c'è pure la proposta di offrire la possibilità di convertire l'astensione facoltativa per maternità in voucher per pagare baby sitter.



# Contratti di lavoro la rivoluzione di Assolombarda

## Il Libro bianco spinge la flessibilità oraria Bonomi: guardare al futuro con nuove lenti

Assolombarda avvisa il nuovo governo: «Il reddito di cittadinanza non fa crescere il lavoro» e più che «la flat tax servirebbe ridurre il cuneo fiscale». Mentre proseguono le trattative tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio sul nuovo ese-

cutivo a maggioranza gialloverde, gli imprenditori milanesi presentano il loro Libro bianco per il mercato del lavoro del 2030. Chiedono più flessibilità e il superamento degli attuali contratti di lavoro, una nuova formazio-

ne e la valorizzazione della prestazione non più in base all'orario. «È tutto fermo – dice il presidente degli industriali Carlo Bonomi -. Si guarda al futuro con le lenti del passato».

**ANDREA MONTANARI** pagina 11

L'economia

# Assolombarda bocchia flat tax e reddito di cittadinanza

## Libro bianco degli industriali per il 2030 “Oggi è tutto fermo ma noi abbiamo una visione per il futuro”

Assolombarda mette in guardia il nuovo governo a maggioranza gialloverde, che sta nascendo dal confronto tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio e avverte: «Il reddito di cittadinanza sostiene in un momento di difficoltà, ma non interviene sulla crescita del lavoro e noi vogliamo concentrarci su questo». Lo dice senza usare giri di parole il presidente degli industriali di Milano, Monza e Brianza Carlo Bonomi presentando le

proposte della sua associazione per il mercato del lavoro del 2030. Un nuovo “libro bianco” che arriva a diciassette anni di distanza da quello del giuslavorista Marco Biagi del 2001. Ucciso poi dalle nuove Brigate rosse il 19 marzo 2002.

Gli imprenditori prendono le distanze anche dall'ipotesi che il nuovo governo introduca la flat tax. «È difficile dare ora un giudizio su qualcosa che non sappiamo che cosa sarà perché abbiamo visto solo una bozza del programma di governo – osserva ancora Bonomi – ma credo che oggi sia più importante parlare di cuneo fiscale. Lì dovremmo lavorare per rendere competitive le nostre imprese, dare più soldi ai nostri lavoratori, e quindi rendere

virtuoso il nostro Paese». Assolombarda è preoccupata «per l'assenza del governo sulla scena internazionale. A breve ci saranno appuntamenti importanti in Europa e rischiamo di non essere presenti».

Il leader degli industriali parla mentre da Roma rimbalzano ancora le dichiarazioni di Salvini e Di Maio e le indiscrezioni sul contratto di governo. «Oggi è tutto fermo perché si tende a guardare al futuro con le lenti del passato. Vogliamo dare la nostra visione del futuro. Dove si dovrà parlare più di prestazioni che di tempo per valutare il lavoro». Perché il mercato del lavoro imporrà carriere discontinue e la necessità di una formazione continua.

— a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente**

Carlo Bonomi,  
presidente di  
Assolombarda

«Il reddito di  
cittadinanza non  
produce lavoro,

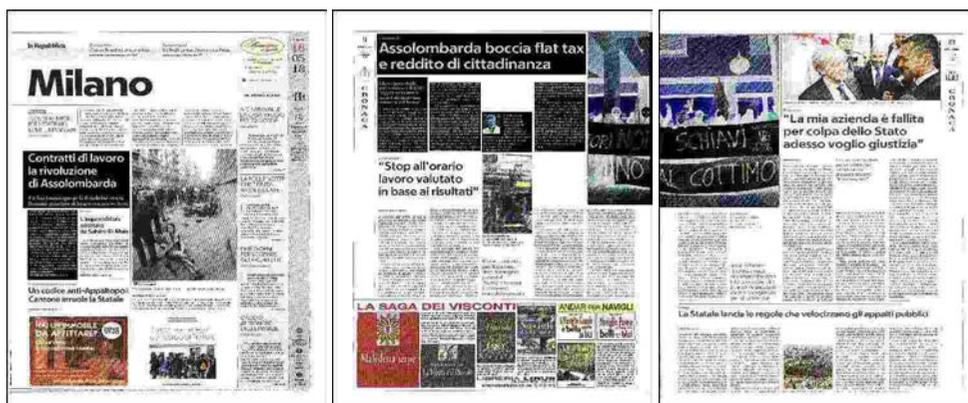
mentre più che di flat tax abbiamo  
bisogno di riduzione del cuneo  
fiscale. Le nostre proposte  
guardano al mercato  
del lavoro del 2030»



**La protesta**

Una manifestazione  
di lavoratori  
contro la mancanza  
di tutela dei loro diritti

Tra le richieste  
l'ingresso negli  
atenei per decidere  
i dottorati scientifici  
e l'alternanza scuola  
lavoro obbligatoria  
per gli universitari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Le proposte

# “Stop all’orario lavoro valutato in base ai risultati”

ANDREA MONTANARI

Il mercato del lavoro da qui al 2030 non scomparirà, ma si trasformerà in modo radicale. A cominciare dall’impatto delle nuove tecnologie sull’occupazione e sull’organizzazione del lavoro. Trasformazioni che richiederanno ai lavoratori sempre più competenze trasversali, una formazione continua e ai governi politiche attive che diventeranno sempre più strategiche. Mentre il valore della prestazione di lavoro non sarà più determinato dall’orario.

Il nuovo “libro bianco” che Assolombarda propone, dal titolo «Il futuro del lavoro», un’ottantina di pagine di analisi e proposte, sfida le istituzioni e i sindacati a un confronto non ideologico, ma per il rilancio dell’occupazione. La ricetta di Assolombarda è per certi versi dirompente. Perché propone un «ripensamento degli attuali sistemi di classificazione e inquadramento del personale». Sostiene che «la produttività del lavoro non può più essere definita sulla base di parametri astratti» e che «occorre ripensare all’attuale normativa sull’orario di lavoro per renderla compatibile con le esigenze della realtà di una economia digitale dove il valore è creato in funzione di progetti o obiettivi e non in base alla sola ora lavorata».

Nel mercato del lavoro dei prossimi anni incideranno i fattori demografici come il prolungamento dell’aspettativa di vita, il calo demografico, l’invecchiamento della popolazione e la sostenibilità del sistema di Welfare. Le previsioni dicono infatti che nei prossimi anni il 44 per cento dei lavoratori cambierà mansione. E che la parità di genere nel mondo del lavoro di questo passo non arriverà prima del 2133. Assolombarda, che finora si è sempre vantata di aver promos-

so nel confronto con i sindacati un «metodo ambrosiano», ora parla di «primo passo verso il superamento dei contratti di lavoro», come spiega il direttore della fondazione Adapt, Francesco Seghezzi.

Ecco perché gli industriali invocano un nuovo paradigma di rapporto tra impresa e lavoratori. Perché sostengono che gli inquadramenti di oggi creano gabbie troppo strette. Mentre in futuro la formazione non dovrà essere considerata un privilegio, ma un diritto dovere. Quella che serve per gli industriali è «un’alfabetizzazione di massa, che richiederà una partnership tra pubblico e privato». Dove scuole, università, istituzioni e imprese saranno chiamate a una nuova sfida. Bisogna ripensare la normativa dell’orario di lavoro rispetto all’economia digitale. Cambiare il criterio di valutazione della prestazione del lavoratore. Introdurre nuove forme di flessibilità per i collaboratori che lavorano per più imprese e che oggi non è facile distinguere tra lavoratori subordinati e autonomi. Gli industriali chiedono al governo incentivi di tipo fiscale anche per introdurre nuovi modelli organizzativi. Per consentire, ad esempio a lavoratori di una certa età, di aggiornarsi professionalmente per non essere espulsi dal mercato del lavoro. Tra le altre richieste, la trasformazione del congedo parentale in un voucher per pagare la baby sitter. La semplificazione delle normative sulle malattie croniche, ma – assicurano gli imprenditori – «solo per consentire un più facile reinserimento del lavoratore dopo la malattia».

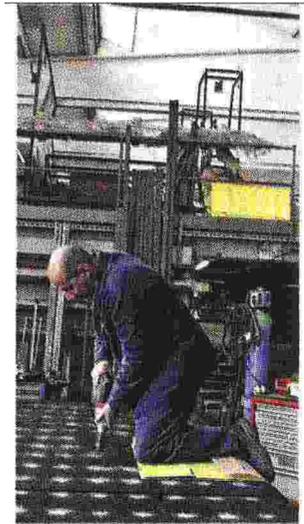
Gli industriali chiedono anche di far crescere l’apprendistato di primo livello e fare in modo che l’alternanza tra scuola e lavoro non si faccia solo durante la scuola secondaria, ma anche nel periodo di studi universitari. Di potenziare i dottorati industriali

consentendo, però, anche agli imprenditori di far parte dei collegi docenti che decidono i dottorati. Di semplificare il codice del lavoro con l’obiettivo in prospettiva di definire a livello europeo alcune normative di diritto del lavoro. Nel capitolo delle proposte, c’è anche il ripensamento delle misure di conciliazione «per renderle nello stesso tempo sostenibili per le imprese e per le esigenze dei lavoratori. E per avere la possibilità di una gestione più flessibile dell’orario di lavoro».

Insomma, gli imprenditori di Assolombarda non sembrano voler fare sconti e chiedono politiche in controtendenza rispetto alle norme attuali. Rassicurano che le loro proposte riguarderebbero le fasce alte di lavoratori, ma aggiungono anche di sentire la «responsabilità di non seguire il consenso, ma di proporre quello che serve al Paese». Perché «un conto è salvaguardare, altro è consentire al Paese di crescere».

Rifare i contratti,  
più flessibilità,  
stop ai congedi  
parentali  
“Non ci interessa  
il consenso  
ma solo la crescita”

Tra le richieste  
l’ingresso negli  
atenei per decidere  
i dottorati scientifici  
e l’alternanza scuola  
lavoro obbligatoria  
per gli universitari



**La trasformazione**  
A causa dell’innovazione il 44% dei lavoratori cambierà mansione nei prossimi anni

## Il commento

I SOLDI AL MESE  
PER L'OPERAIO  
E PER IL MANAGER

Piero Colaprico

È chiaro che Assolombarda può avanzare le proprie idee sul futuro dell'industria e dei contratti per i dipendenti. Ed è anche chiaro che, dopo il «libro bianco» di Marco Biagi, che risale al 2001 (l'anno dopo il giuslavorista venne ammazzato da terroristi fuori dalla logica, oltre che dal codice) un documento degli imprenditori possa servire nel ragionare sul

«chi siamo e dove andiamo». Ci scusino se forse non abbiamo capito, ma tutta questa flessibilità annunciata sembra un po' a senso unico. Vorremmo perciò fare una domanda pubblica: qualcuno di voi si chiede quanto sia «giusto» che possa guadagnare oggi il manager di un'azienda? Cioè, se l'ultimo operaio percepisce uno stipendio di mille euro al mese,

l'amministratore delegato quanto deve guadagnare di più? Una volta il rapporto era uno a sette, con l'ingegner Valletta (la mitica Fiat del boom) il rapporto diventò uno a dodici. Adesso ci sono top manager che da soli guadagnano quanto un esercito: è davvero la strada giusta? E per dove? Non certo per il paradiso della fu classe dei lavoratori. E, scusate, non può essere taciuto.



# Dai contratti alle competenze: il futuro del lavoro

CINZIA ARENA

**C**ome sarà il mercato del lavoro nel 2030? Assolombarda e Adapt hanno provato ad immaginarlo scrivendo "Il futuro del lavoro". Si tratta del primo libro bianco sul lavoro dopo quello realizzato nel 2001 dal giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalle Nuove Br. Quella che ci aspetta sarà una trasformazione radicale. Legata all'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione. Competenze trasversali, formazione continua e politiche attive diventeranno sempre più strategiche. Ad incidere saranno anche il ca-

lo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la sostenibilità del sistema di welfare.

«Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato» ha spiegato Francesco Seghezzi direttore della Fondazione Adapt. «Alcune professioni verranno meno, altre nasceranno e molte cambieranno» sotto la duplice spinta dell'innovazione tecnologica e della nuova globalizzazione. Già adesso la rivoluzione digitale ha prodotto una polarizzazione

tra lavoratori altamente qualificati ed altri con basse competenze.

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario (tra i punti chiave del contratto M5S-Lega per il governo) le ricette del libro appaiono di controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. «Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento» ha detto Carlo Bonomi, presidente di Asso-

lombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. «La validità del concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro». Più che di contratti si parlerà di prestazioni e competenze. Il futuro sarà fatto di «carriere discontinue», dove formarsi diventerà un «diritto-dovere». Quanto al reddito di cittadinanza aiutare chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. «È giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza — ha sottolineato Bonomi — non crea sviluppo e lavoro». Il tema della si-

curezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla «fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città». Anche perché il 45% degli infortuni mortali avviene fuori dai cancelli delle aziende. Quanto alle proposte il vicepresidente di Assolombarda Mauro Chiassarini ne ha evidenziate due su tutte: l'alfabetizzazione digitale di massa e la formazione permanente per contrastare l'invecchiamento dei lavoratori. L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, «un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi» con l'obiettivo di rimettere in moto il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Libro bianco

**Assolombarda e Fondazione Adapt tracciano gli scenari del 2030**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## IL LIBRO BIANCO

### Il 44% dei lavoratori tra dieci anni avrà cambiato ruolo

**Tra dieci anni il 44% dei lavoratori avrà cambiato mansione, il concetto di "prestazione" avrà scalzato quello della "durata" dell'impiego e le nuove tecnologie imporranno un cambiamento radicale dentro e fuori le fabbriche. Come sarà il mondo del lavoro nel 2030? A sentire Assolombarda, l'associazione degli industriali di Milano che ieri ha presentato "Il futuro del lavoro", il primo libro bianco dopo quello di Marco Biagi, completamente diverso da ora.**

«La validità del concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma dei prossimi anni», specifica il presidente Carlo Bonomi, «e fattori come la digitalizzazione dei processi produttivi o le dinamiche demografiche impongono di rivedere i vecchi schemi e adattarli alle nuove sfide che abbiamo davanti».

Un esempio? «La sicurezza va ripensata, non è più solo una questione al "chiuso" degli stabilimenti ma, in un'epoca in cui lo smart working permette di lavorare anche da casa, deve diventare un impegno anche esterno, bisogna pensare a mettere in sicurezza l'intero ecosistema».



## Alfabetizzazione digitale per il lavoro del futuro

In Italia, nei prossimi dieci anni, oltre il 44% dei lavoratori cambierà mestiere. Per questo motivo è necessario predisporre piani di alfabetizzazione tecnologica e rivedere i modelli organizzativi aziendali, spesso legati a dinamiche obsolete. Bisogna ridefinire le modalità di classificazione ed inquadramento dei lavoratori, ferme a decenni fa, per adeguarle al nuovo mercato del lavoro. Questi alcuni degli spunti emersi dalla conferenza di presentazione del libro «il futuro del lavoro», organizzata ieri nella sede di Assolombarda. L'opera, definita come «il nuovo libro bianco del lavoro», è stata realizzata dall'Associazione di rappresentanza delle imprese lombarde in collaborazione con Adapt. Hanno partecipato alla conferenza il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, il vicepresidente Mauro Chiassarini e il direttore della Fondazione Adapt Francesco Seghezzi. Sono cinque le principali aree di intervento individuate dal manuale: nuove tecnologie, sviluppo demografico, dinamiche del territorio, formazione e competenze, rappresentanza. Sotto l'aspetto tecnologico «è necessario smontare le previsioni più apocalittiche ipotizzando, invece, uno scenario di profonda trasformazione di vecchi lavori e creazione di nuovi. Verrà generata una nuova domanda di professionalità da parte delle imprese che renderà necessario aumentare le proprie competenze in ambito tecnologico». In tema di sviluppo demografico le proposte vanno dalla stesura di un testo unico nazionale del welfare alla semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità passando per la promozione di politiche attive per la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con malattie croniche. Dal punto di vista del territorio si suggerisce, tra l'altro, la realizzazione di un piano straordinario di manutenzione ambientale e il potenziamento delle competenze green tra i lavoratori. La formazione è un argomento trasversale a tutte le aree di intervento individuate: in linea generale, come detto, è necessario un «costante aggiornamento di competenze soprattutto in ambito digitale». Infine, sul tema della rappresentanza, si propone «l'introduzione di una legge ad hoc che, recependo le intese raggiunte dalle parti sociali come previsto nell'accordo 9 marzo 2018 (intesa interconfederale raggiunta da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil), si ponga in termini di concreto sostegno a un miglior quadro regolatorio delle relazioni industriali».

*Michele Damiani*





# Assolombarda scalza Confindustria «Cambiare il lavoro»

La territoriale di Bonomi sorpassa la capofila: studio nazionale sull'occupazione che chiede di ridiscutere il posto fisso

di EMANUELA MEUCCI



■ Mentre Confindustria Sicilia viene travolta dall'inchiesta su Antonio Calogero Montante, l'ex presidente indagato per associazione a delinquere, che coinvolge anche l'attuale presidente Giuseppe Catanzaro, e Confindustria nazionale, guidata da Vincenzo Boccia, deve affrontare il buco del Sole 24 Ore e l'addio di Luxottica, Assolombarda punta a diventare protagonista a livello nazionale. Un passo in questa direzione è stato fatto ieri, con la presentazione di un Libro bianco sul futuro del lavoro, scritto in collaborazione con la fondazione Adapt. «Vogliamo essere un laboratorio avanzato di Confindustria», ha detto il presidente Carlo Bonomi, sottolineando che questa è un'iniziativa nazionale: «Si parla tanto di lavoro, ma questo è il primo Libro bianco sul tema dal 2001». Ovvero il primo dopo quello di Marco Biagi, assassinato dalle Br proprio per le sue proposte di riforma dell'occupazione. «Il libro nasce da una grande ambizione, quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppo che è fermo. Noi abbiamo la

responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria».

Non a caso, questa è stata l'occasione per Bonomi anche di commentare le proposte di Lega e 5 stelle. Il presidente di Assolombarda ha criticato il reddito di cittadinanza («È giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza non crea sviluppo e lavoro») e si è mostrato prudente sulla flat tax («Oggi è più importante parlare di cuneo fiscale, lì dovremmo lavorare per rendere competitive le nostre imprese, dare più soldi ai nostri lavoratori, e quindi rendere virtuoso il nostro Paese») e ha chiesto un ruolo più forte e autorevole per l'Italia in Europa: «Al tavolo per parlare dei dazi americani c'era l'Inghilterra, nonostante la Brexit, e non c'eravamo noi». Senza contare che il Libro bianco difende la legge Fornero: «La priorità è quella di non smantellare quanto fatto fino a oggi», si legge.

E Assolombarda non si ferma qui: ha già annunciato che a settembre, mentre si preparerà il bilancio, pubblicherà un secondo Libro bianco sul fisco. Un tema che è stato ac-

cennato anche ieri: «L'Italia ha una tassazione che non è competitiva, non dico nel mondo, ma già all'interno dell'Unione europea, dove parliamo di dumping fiscale tra Stati membri».

Bonomi, affiancato da Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda, e da Francesco Seghezzi, direttore della fondazione Adapt, ha proposto un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di pensare al lavoro non com'è, ma come sarà nel 2030. Il primo problema sarà rappresentato da un mondo in cui i lavori poco qualificati diminuiranno sempre di più, a favore di quelli specializzati, e in cui di conseguenza sarà sempre meno rilevante il numero di ore lavorate rispetto alla qualità del lavoro, alla professionalità e alle competenze. La richiesta è quindi quella di superare il più possibile i vecchi contratti collettivi nazionali, da sostituire con quelli aziendali. Allo stesso modo, il tempo indeterminato sarà sempre più raro e andrà ripensato, mentre aumenterà lo smart working, ovvero la possibilità di lavorare da remoto e non più in ufficio. A cascata, la sicurezza sul posto di lavoro dovrà essere integrata da un concetto più ampio, da estendere alle intere città.

A incidere non saranno solo nuove tecnologie e globalizzazione, ma anche la demografia. Nei prossimi dieci anni il 44% dei lavoratori, secondo una stima della fondazione Adapt, cambierà mansioni. E trovare un nuovo posto sarà difficile soprattutto per le persone mature, che avranno più bisogno di essere riqualificate. Un andamento che, visto l'invecchiamento della popolazione, si rafforzerà. Per questo secondo Bonomi pubblico e privato dovranno cambiare il modello della formazione, che dovrà essere continua e diventare un diritto/dovere. Solo così si potrà affrontare un mondo caratterizzato da carriere «discontinue».

Le proposte vanno a toccare anche temi scivolosi. Ad esempio, si parla di convertire la maternità facoltativa in voucher per pagare le baby sitter, e di rendere più flessibili le tutele per i lavoratori malati cronici. E anche se secondo Bonomi questa rivoluzione riguarderà le professionalità più elevate e non dovrebbe tradursi in stipendi più bassi, finora lo Stato non ha trovato un modo efficace per far sì che la flessibilità, soprattutto in momenti di bassa crescita, non si trasformi in una riduzione dei diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IMPREDITORE** Carlo Bonomi, di Crema, è diventato presidente di Assolombarda nell'aprile 2017



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



Il presidente Carlo Bonomi

■ MILANO

**IL PRIMO** libro bianco sul lavoro da quello di Marco Biagi del 2001. Si intitola «Il futuro del lavoro» ed è un mix di visione, proposte e spunti dati dalle aziende milanesi e lombarde. È un libriccino, ma vuole essere un documento ambizioso con il quale Assolombarda offre «la propria visione del lavoro nei prossimi anni al governo, le amministrazioni

**ASSOLOMBARDA** STUDIO TRACCIA LE LINEE

## Il futuro del lavoro? Basato su competenze e contratti diversi

e Confindustria», come afferma il presidente, Carlo Bonomi. Una visione del lavoro che, riferendosi alla stretta attualità politica, si potrebbe riassumere così: «È giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - spiega Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro, parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene

sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro».

**DALLO STUDIO** realizzato in collaborazione con la Fondazione Adapt emergono tre punti sui quali Assolombarda si confronterà con i sindacati, partendo proprio da Milano. Secondo il rapporto, un quarto degli infortuni sul lavoro in Lombardia avviene in itinere: per questo la sicurezza andrebbe pensata in un'ottica di

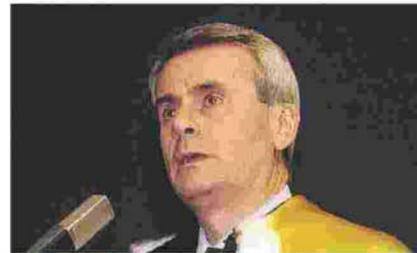
ecosistema, non solo come sicurezza in fabbrica. Il secondo punto si basa sulla relazione contratti-competenze: si deve mettere al centro le competenze perché le gabbie contrattuali spesso rischiano di essere troppo strette. Non solo: le carriere sono sempre più discontinue. E la crescita costante dei contratti a tempo determinato a Milano (+19% nell'ultimo anno, +12% in Lombardia) andrebbe in questa direzione. Anche nel rapporto tra impresa e lavoratore è necessario un nuovo paradigma. In poche parole: per i profili più alti si potrebbe andare oltre lo schema ora-lavoro. Nel documento sono stati individuati i fattori chiave utili a comprendere i cambiamenti in corso nel mercato del lavoro: dall'impatto delle tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione, alle competenze trasversali, la formazione e le politiche attive fino ai fattori demografici con lavoratori sempre più vecchi. **Cosimo Firenzani**





# Non solo orari e contratti così cambia il lavoro

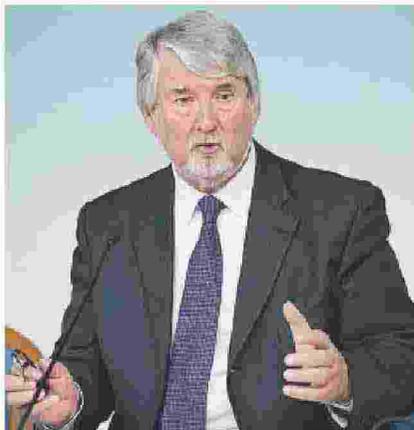
Da Assolombarda un altro Libro Bianco dopo quello di Marco Biagi



UCCISO DALLE BR Il giuslavorista Marco Biagi

● **MILANO.** I contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli di contrattuali e organizzativi «nati per la fabbrica del '900» vanno ripensati. E' il messaggio che lancia Assolombarda presentando «Il futuro del lavoro», primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002.

Carlo Bonomi, alla guida degli industriali di Milano, Monza e Brianza, è cosciente dell'effetto delle sue parole. Per questo non vuol parlare di superamento tout court dei contratti e sottolinea che, trattandosi di un tema che riguarda le competenze, interessa le professionalità di alto profilo.



LAVORO Il ministro Giuliano Poletti

Ma tanto basta a far subito pensare agli scioperi dei lavoratori del nuovo millennio, per cui «lavoro smart» spesso vuol dire meno diritti. Scenario che Assolombarda afferma di voler evitare, proprio col libro bianco, trovando soluzioni per governare il futuro. «Se vogliamo interpretarlo dobbiamo invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti».

Perché per l'industriale, anche se non è detto che «il contratto a tempo indeterminato sia destinato ad estinguersi», forse ammette «in futuro ce ne saranno sempre meno». Anche la sicurezza dei lavoratori quindi va ripensata, visto che operando sempre più in mobilità o da casa, la loro sicurezza non sta più chiusa tra i muri della fabbrica, ma ri-

guarda l'intera città. E pure la formazione, in un'ottica di carriere «sempre più discontinue» che necessitano riqualificazione costante, andrà inserita nei contratti come un vero e proprio «diritto-dovere» del dipendente. Tra le proposte elencate nelle 75 pagine del libro ci sono poi quelle di una semplificazione del quadro regolatorio del lavoro, di un maggior peso per la contrattazione di secondo livello, di una riforma della previdenza che trovi soluzioni per chi, nato tra il 1980 e il 1990, ha avuto difficoltà a trovare lavoro e avrà problemi di pensione. Ma si chiede anche la creazione di nuove flessibilità contrattuali per i professionisti del digitale spesso hanno più datori di lavoro. O incentivazioni fiscali per le nuove forme di organizzazione del lavoro.

Infine, c'è pure la proposta di offrire la possibilità di convertire l'astensione facoltativa per maternità in voucher per pagare baby sitter. Perché per Bonomi il gender gap italiano «non è sostenibile per un paese civile: se andiamo avanti con il trend attuale avremo la parità di genere nel 2133».

Giorgia Bentivogli





**Il volume.** Assolombarda ha presentato il suo libro bianco sul lavoro

Il futuro del lavoro secondo Assolombarda

## CONTRATTI E ORARIO NON SARANNO PIÙ UN PARADIGMA

Giorgia Bentivogli

**I** contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli contrattuali e organizzativi «nati per la fabbrica del '900» vanno ripensati. È il messaggio che lancia Assolombarda presentando «Il futuro del lavoro», primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002.

Carlo Bonomi, alla guida degli industriali di Milano, Monza e Brianza, è cosciente dell'effetto delle sue parole. Per questo non vuol parlare di superamento tout court dei contratti e sottolinea che, trattandosi di un tema che riguarda le competenze, interessa le professionalità di alto profilo. Ma tanto basta a far subito pensare agli scioperi dei lavoratori del nuovo millennio, per cui «lavoro smart» spesso vuol dire meno diritti. Scenario che Assolombarda afferma di voler evitare, proprio col libro bianco, trovando soluzioni per governare il futuro.

«Se vogliamo interpretarlo dobbiamo invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti». Perché per l'industriale, anche se non è detto che «il contratto a tempo indeterminato sia destinato ad estinguersi», forse ammette «in futuro ce ne saranno sempre meno». Anche la sicurezza dei lavoratori quindi va ripensata, visto che operando sempre più in mobilità o da casa, la loro sicurezza non sta più chiusa tra i muri della fabbrica, ma riguarda l'intera città. E pure la formazione, in un'ottica di carriere «sempre più discontinue» che necessitano riqualificazione costante, andrà inserita nei contratti come un vero e proprio «diritto-dovere» del dipendente.

Tra le proposte elencate nelle 75 pagine del libro ci sono poi quelle di una semplificazione del quadro regolatorio del lavoro, di un maggior peso per la contrattazione di secondo livello, di una riforma della previdenza che trovi soluzioni per chi, nato tra il 1980 e il 1990, ha avuto difficoltà a trovare lavoro e avrà problemi di pensione. Ma si chiede anche la creazione di nuove flessibilità contrattuali per i professionisti del digitale che spesso hanno più datori di lavoro. O incentivazioni fiscali per le nuove forme di organizzazione del lavoro. Infine, c'è pure la proposta di offrire la possibilità di convertire l'astensione facoltativa per maternità in voucher per pagare baby sitter. Perché per Bonomi il gender gap italiano «non è sostenibile per un paese civile: se andiamo avanti con il trend attuale avremo la parità di genere nel 2133».



**ASSOLOMBARDA** Libro bianco degli industriali. L'ultimo fu coordinato da Marco Biagi

Sguardo rivolto al 2030: l'occupazione si evolverà così. Cinque aree di cambiamento dalla tecnologia alla rappresentanza

di **Annamaria Colombo**

Un documento pragmatico e costruttivo. Un libro bianco sul lavoro che mancava da diciassette anni (l'ultimo nel 2001 fu coordinato da Marco Biagi), uno strumento per guardare al futuro senza le lenti del passato. È stato presentato giovedì mattina nella sede milanese di Assolombarda il libro "Il Futuro del lavoro" che espone la visione di Assolombarda sul futuro del lavoro e formula alcune proposte con uno sguardo rivolto al 2030. Il volume, nato dalla collaborazione con il centro studi Adapt e dal confronto con le imprese, affronta una serie di punti chiave utili a comprendere i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro.

**IL PROGETTO  
IN COLLABORAZIONE  
COL CENTRO ADAPT**



Da sinistra Francesco Seghezzi, direttore fondazione Adapt, Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda e Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

## Carriere discontinue Ecco il futuro del lavoro

### Alfabetizzazione digitale

“Questo documento ha spiegato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda - mira a esprimere una visione su quello che ci attendiamo possa essere il lavoro tra una decina d'anni e nello stesso tempo vuole essere uno spunto di discussione e di proposte da sviluppare sia in chiave nazionale che a livello locale, seguendo una logica di dialogo e confronto tra mondo delle imprese e istituzioni, organizzazioni sindacali, mondo dell'istruzione e della formazione. In un momento in cui tutto sembra fermo abbiamo sentito l'esigenza e l'urgenza di guardare avanti ed essere pronti ad affrontare con gli strumenti adeguati le sfide del futuro”. Il libro mette in evidenza cinque aree di cambiamento: nuove tecnologie, fattori demografici, dinamiche territoriali e sostenibilità ambientale, professionalità e competenze, rappresentanza. “La trasformazione digitale ha sottolineato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda - mette in luce il divario di conoscenze da colmare affinché la domanda delle aziende e le

competenze dei lavoratori possano incontrarsi. Una proposta in questo senso potrebbe essere quella di alfabetizzare a livello digitale non solo i lavoratori ma anche i cittadini del nostro territorio. L'invecchiamento della popolazione porterà a un conseguente invecchiamento dei lavoratori mentre la spinta all'innovazione richiede un costante aggiornamento di competenze.

Le imprese possono giocare un ruolo fondamentale insieme alle istituzioni, le università, i centri di formazione”. I rappresentanti di Assolombarda si sono soffermati anche sulla questione della sicurezza. Un aspetto che secondo Bonomi va ripensato “evolvendo da una visione di fabbrica chiusa alla concezione del luogo di lavoro

in uno spazio esteso”. La sicurezza, per il presidente degli industriali lombardi, deve essere intesa “non solo nei luoghi tradizionali di lavoro ma in tutto l'ecosistema, nelle intere città per rispondere ai processi di trasformazione del lavoro, alle nuove modalità di smart working”.

### Non si paga più a ore

E in tema di cambiamenti Bonomi ha anche evidenziato che “il mondo del lavoro che già si incomincia a intravedere si fonda su carriere discontinue, improntate su competenze in costante aggiornamento. Oggi siamo ancorati a una logica di breve termine in cui il dibattito si concentra sulla tipologia di contratto. Ciò non significa che il contratto a tempo indeterminato

si estinguerà ma è forse giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti”. E di fronte alla possibilità di cambiare o di arricchire la mansione, di svolgere più compiti e in modo autonomo anche i sistemi di inquadramento attuali rischiano di diventare una gabbia troppo stretta. E ancora, lo sviluppo del lavoro agile implica un cambio di paradigma nella valutazione della prestazione. “L'idea dell'ora -lavoro come parametro della misurazione del valore della prestazione sembra già oggi superata” ha precisato Bonomi. Al volume “Il futuro del lavoro” ne seguiranno altri dedicati a temi strategici per la crescita di imprese, persone e territorio. ■



Le competenze saranno in continuo aggiornamento, cambierà anche il tipo di contratti



## Assolombarda Gli orari e i contratti di lavoro non sono più un paradigma

Giorgia Bentivogli  
MILANO

I contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli di contrattuali e organizzativi «nati per la fabbrica del '900» vanno ripensati. È il messaggio che lancia Assolombarda presentando 'Il futuro del lavoro', primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002.

Carlo Bonomi, alla guida degli industriali di Milano, Monza e Brianza, è cosciente dell'effetto delle sue parole. Per questo non vuol parlare di superamento tout court dei contratti e sottolinea che, trattandosi di un tema che riguarda le competenze, interessa la professionalità di alto profilo. Ma tanto basta a far subito pensare agli scioperi dei lavoratori del nuovo millennio, per cui "lavoro smart" spesso vuol dire meno diritti. Scenario che Assolombarda afferma di voler evitare, proprio col libro bianco, trovando soluzioni per governare il futuro. «Se vogliamo interpretarlo dobbiamo invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti». Perché per l'industriale, anche se non è detto che «il contratto a tempo indeterminato sia destinato ad estinguersi», forse ammette «in futuro ce ne saranno sempre meno». Anche la sicurezza dei lavoratori quindi va ripensata, visto che operando sempre più in mobilità o da casa, la loro sicurezza non sta più chiusa tra i muri della fabbrica, ma riguarda l'intera città. Eppure la formazione, in un'ottica di carriere «sempre più discontinue» che necessitano riqualificazione costante, andrà inserita nei contratti come un vero e proprio "diritto-dovere" del dipendente. Tra le proposte elencate nelle 75 pagine del libro ci sono poi quelle di una semplificazione del quadro regolatorio del lavoro, di un maggior peso per la contrattazione di secondo livello, di una riforma della previdenza che trovi soluzioni per chi, nato tra il 1980 e il 1990, ha avuto difficoltà a trovare lavoro e avrà problemi di pensione. «





## CONVEGNO Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo i capitoli di un manuale che guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030 «Il futuro del lavoro» presentato durante un incontro ad Assolombarda

**MILANO** (fmh) Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030. Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. I libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt. Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, invita a rivedere la concezione di contratto: «Il fu-

turo del lavoro è sulle competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione». **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di Assolombarda, affronta alcune delle cinque tematiche che caratterizzano il libro (era dal 2001 con Biagi che non se ne faceva una versione aggiornata), quali la digitalizzazione, legata giocoforza alla demografia, e il territorio. «La produttività in Italia è migliorata, ma non basta. Assolombarda è un panel rappresentativo del territorio e del Paese e dunque si è chiesta: quali sono le principali aree di cambiamento? E' in corso una rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande chance, ma anche

un gap di competenze. Proponiamo un'alfabetizzazione di massa per lavoratori e cittadini. La popolazione sta invecchiando. Qui servono formazione e riqualificazione e vanno coinvolti vari attori. In tutto questo il territorio deve essere un ecosistema che metta insieme più attori». **Francesco Seghezzi**, Direttore di Fondazione Adapt, analizza invece l'evoluzione di due figure: quella dell'imprenditore e quella del giovane: «Siamo sempre di più operatori sociali. L'imprenditore si deve fare carico anche di ciò che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Le scuole devono parlare di più con le aziende. L'alternanza scuola-lavoro è un metodo pedagogico». A settembre si prevede la pubblicazione di un libro bianco ad hoc sul fisco, un'altra occasione in cui Assolombarda dirà la sua.



Presentato il libro «Il futuro del lavoro»



## «Il futuro del lavoro» presentato durante un interessante incontro ad Assolombarda



**MILANO** (fmh) Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030. Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. Il libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt. Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, invita a rivedere la concezione di contratto: «Il futuro del lavoro è sulle

competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione». **Mauro Chiasarini**, vicepresidente di Assolombarda, affronta alcune delle cinque tematiche che caratterizzano il libro (era dal 2001 con Biagi che non se ne faceva una versione aggiornata), quali la digitalizzazione, legata giocoforza alla demografia, e il territorio. «La produttività in Italia è migliorata, ma non basta. Assolombarda è un panel rappresentativo del territorio e del Paese e dunque si è chiesta: quali sono le principali aree di cambiamento? E' in corso una rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande chance, ma anche un gap di competenze. Proponiamo un'al-

fabetizzazione di massa per lavoratori e cittadini. La popolazione sta invecchiando. Qui servono formazione e riqualificazione e vanno coinvolti vari attori. In tutto questo il territorio deve essere un ecosistema che metta insieme più attori». **Franco Seghezzi**, Direttore di Fondazione Adapt, analizza invece l'evoluzione di due figure: quella dell'imprenditore e quella del giovane: «Siamo sempre di più operatori sociali.

L'imprenditore si deve fare carico anche di ciò che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Le scuole devono parlare di più con le aziende. L'alternanza scuola-lavoro è un metodo pedagogico». A settembre si prevede la pubblicazione di un libro bianco ad hoc sul fisco, un'altra occasione in cui Assolombarda dirà la sua.

\* RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALVATO DALLA CAPITANERIA DI PORTO**

**Espresso**  
**Paura per uno studente del «Meizi» in gita scolastica: cade dal traghetto nelle acque dello Stretto di Messina**

**Bianco. Il viceministro Corbi: «Di esposti restano 10»**  
**Ma il Partito democratico resta sul «cristallo da 5 milioni»**

**PROMOZIONE**

**PROFESSIONE AL GIURISPRUDENZA**

**AUTORENDE VINGOVI**

**PATENTE B**

**€ 250**

**PATENTE A - A2**

**€ 300**

**PATENTE C - D - E**


**CONVEGNO** Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo i capitoli di un manuale che guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030  
**«Il futuro del lavoro» presentato durante un incontro ad Assolombarda**

**MILANO** (fmh) Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030. Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. Il libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt. Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, invita a rivedere la concezione di contratto: «Il fu-

turo del lavoro è sulle competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione». **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di Assolombarda, affronta alcune delle cinque tematiche che caratterizzano il libro (era dal 2001 con Biagi che non se ne faceva una versione aggiornata), quali la digitalizzazione, legata giocoforza alla demografia, e il territorio. «La produttività in Italia è migliorata, ma non basta. Assolombarda è un panel rappresentativo del territorio e del Paese e dunque si è chiesta: quali sono le principali aree di cambiamento? E' in corso una rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande chance, ma anche

un gap di competenze. Proponiamo un'alfabetizzazione di massa per lavoratori e cittadini. La popolazione sta invecchiando. Qui servono formazione e riqualificazione e vanno coinvolti vari attori. In tutto questo il territorio deve essere un ecosistema che metta insieme più attori». **Francesco Seghezzi**, Direttore di Fondazione Adapt, analizza invece l'evoluzione di due figure: quella dell'imprenditore e quella del giovane: «Siamo sempre di più operatori sociali. L'imprenditore si deve fare carico anche di ciò che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Le scuole devono parlare di più con le aziende. L'alternanza scuola-lavoro è un metodo pedagogico». A settembre si prevede la pubblicazione di un libro bianco ad hoc sul fisco, un'altra occasione in cui Assolombarda dirà la sua.



Presentato il libro «Il futuro del lavoro»





## PRESENTAZIONE Un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030

# Da Assolombarda il nuovo libro bianco sul lavoro

**MILANO (CES)** Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030. Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. Il libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso

tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt. Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, invita a rivedere la concezione di contratto: «Il futuro del lavoro è sulle competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione». **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di Assolombarda, affronta alcune delle cinque tematiche che caratterizzano il li-

bro (era dal 2001 con Biagi che non se ne faceva una versione aggiornata), quali la digitalizzazione, legata giocoforza alla demografia, e il territorio. «La produttività in Italia è migliorata, ma non basta. Assolombarda è un panel rappresentativo del territorio e del Paese e dunque si è chiesta: quali sono le principali aree di cambiamento? E' in corso una rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande chance, ma anche un gap di competenze. Proponiamo un'alfabetizzazione di massa per lavoratori e cittadini. La popolazione sta invecchiando. Qui servono formazione e ri-

qualificazione e vanno coinvolti vari attori. In tutto questo il territorio deve essere un ecosistema che metta insieme più attori». **Francesco Seghezzi**, Direttore di Fondazione Adapt, analizza invece l'evoluzione di due figure: quella dell'imprenditore e quella del giovane: «Siamo sempre di più operatori sociali. L'imprenditore si deve fare carico anche di ciò che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Le scuole devono parlare di più con le aziende. L'alternanza scuola-lavoro è un metodo pedagogico». A settembre si prevede la pubblicazione di un libro bianco ad hoc sul fisco, un'altra occasione in cui Assolombarda dirà la sua.



**LAVORO** La presentazione del libro



**PRESENTAZIONE** Un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030  
**Da Assolombarda il nuovo libro bianco sul lavoro**

**MILANO** (CES) Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030. Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. I libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso

tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt. Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, invita a rivedere la concezione di contratto: «Il futuro del lavoro è sulle competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione». **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di Assolombarda, affronta alcune delle cinque tematiche che caratterizzano il li-

bro (era dal 2001 con Biagi che non se ne faceva una versione aggiornata), quali la digitalizzazione, legata giocoforza alla demografia, e il territorio. «La produttività in Italia è migliorata, ma non basta. Assolombarda è un panel rappresentativo del territorio e del Paese e dunque si è chiesta: quali sono le principali aree di cambiamento? E' in corso una rivoluzione tecnologica che può rappresentare una grande chance, ma anche un gap di competenze. Proponiamo un'alfabetizzazione di massa per lavoratori e cittadini. La popolazione sta invecchiando. Qui servono formazione e ri-

qualificazione e vanno coinvolti vari attori. In tutto questo il territorio deve essere un ecosistema che metta insieme più attori». **Francesco Seghezzi**, Direttore di Fondazione Adapt, analizza invece l'evoluzione di due figure: quella dell'imprenditore e quella del giovane: «Siamo sempre di più operatori sociali. L'imprenditore si deve fare carico anche di ciò che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Le scuole devono parlare di più con le aziende. L'alternanza scuola-lavoro è un metodo pedagogico». A settembre si prevede la pubblicazione di un libro bianco ad hoc sul fisco, un'altra occasione in cui Assolombarda dirà la sua.



**LAVORO** La presentazione del libro



TG1 ECONOMIA (Ora: 16:38:16 Min: 1:16)

Il futuro del lavoro è il nome dell'ultimo studio di Assolombarda presentato oggi in conferenza stampa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SKY NEWS TG24 H 14.30 (Ora: 14:41:03 Min: 1:02)

Tra i contrari al reddito di cittadinanza una delle misure previste dal contratto di Governo c'è Assolombarda:

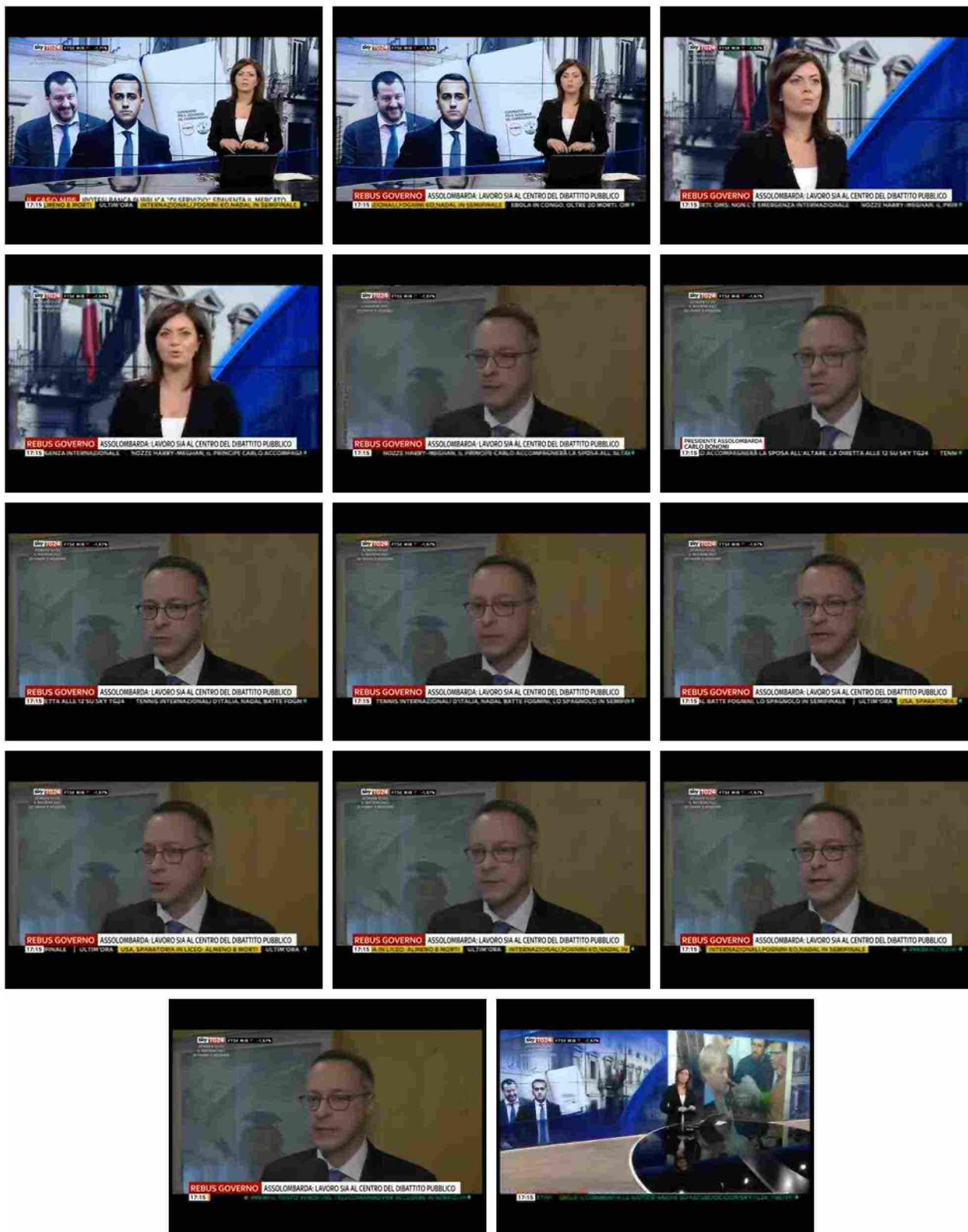
uno stralcio di quanto dichiarato dal Presidente Carlo Bonomi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SKY TG 24 POMERIGGIO (Ora: 17:15:09 Sec: 45)

Il presidente di Assolombarda sul futuro governo e sul mondo del lavoro nel 2030.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SKY TG24 ECONOMIA (Ora: 18:44:53 Min: 5:39)

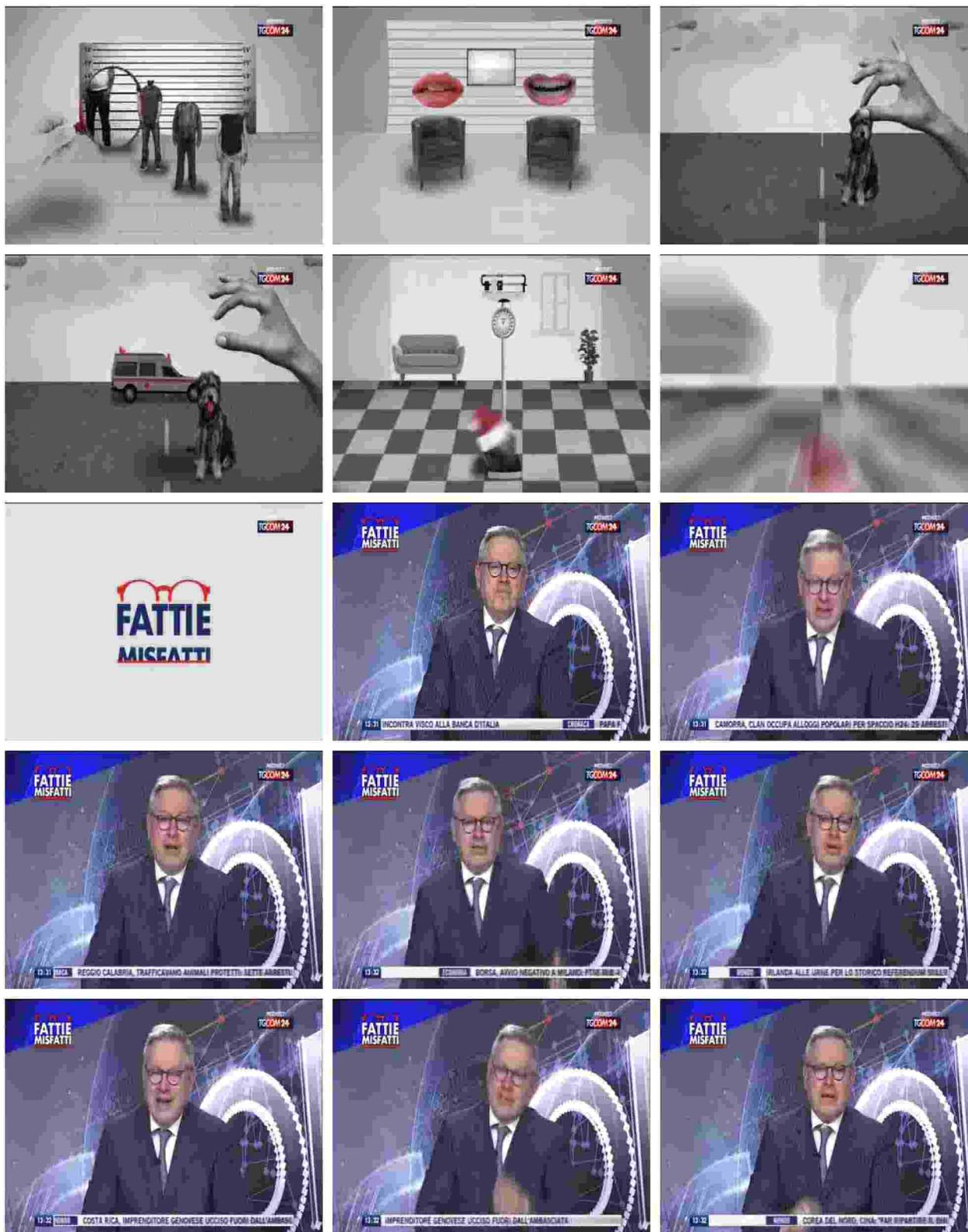
**Bonomi commenta il provvedimento del reddito di cittadinanza. Assolombarda ricorda che il reddito di cittadinanza non crea lavoro, un tema di cui non si parla abbastanza secondo l'associazione. Il commento degli ospiti in studio.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**FATTI E MISFATTI (Ora: 13:31:00 Min: 24:35)**

A "Fatti e Misfatti" è ospite in studio il Presidente di Assolombarda Carlo Bonomi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

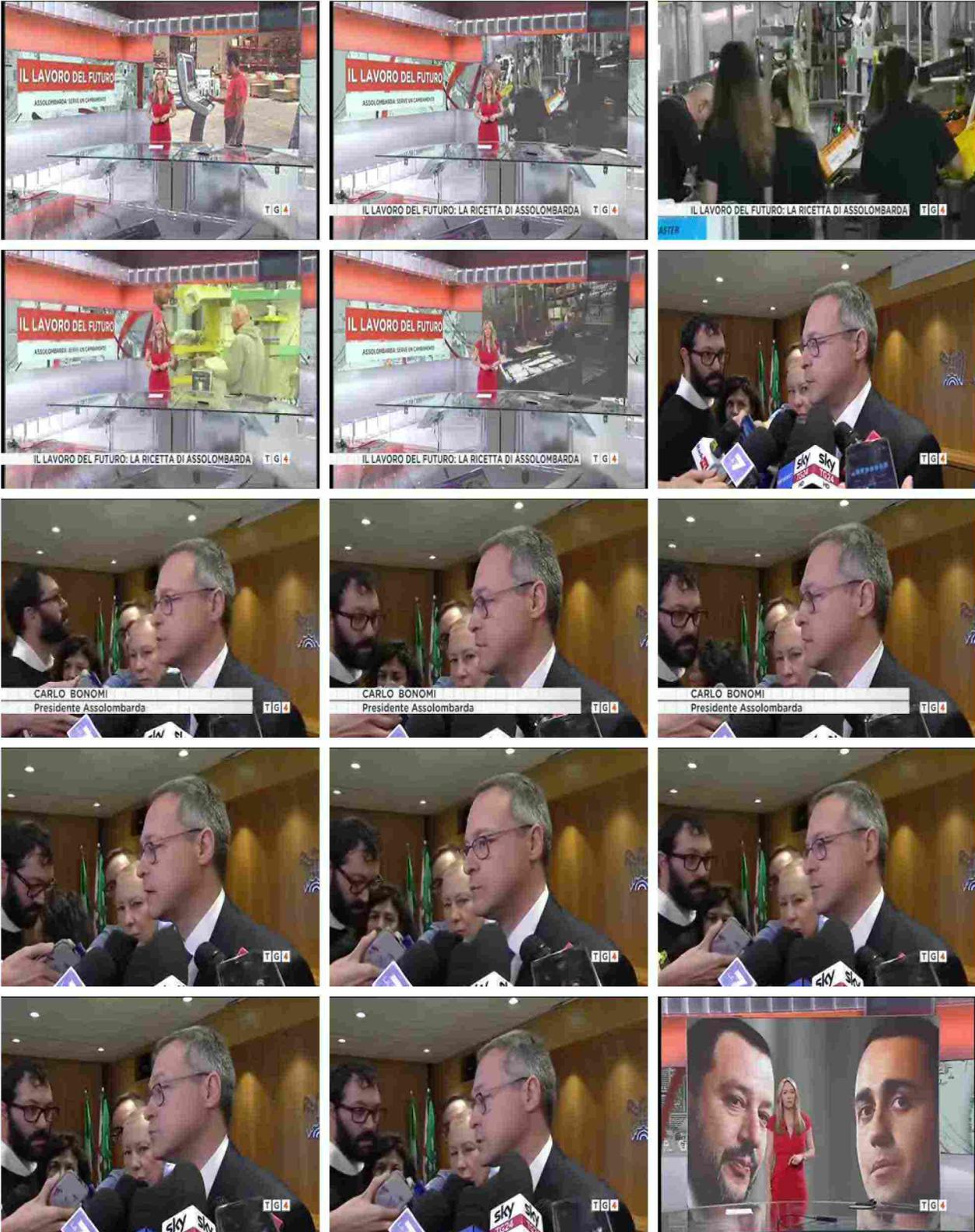
**TG LA7 CRONACHE (Ora: 14:02:13 Min: 2:30)**

Arquata del Tronto 3 operai che stavano sistemando i piloni della strada sono rimasti gravemente feriti precipitando da una piattaforma. Intanto in tutta Italia è in corso lo sciopero dei lavoratori Fedex e Tnt. Tecnici e studiosi si sono ridati il compito di Marco Biagi di disegnare il lavoro futuro in un libro bianco presentato in Assolombarda, come spiega Bonomi.



TG4 H. 18.55 (Ora: 19:03:35 Sec: 44)

Lavoro: la ricetta di Assolombarda con il libro bianco per l'occupazione del futuro.



CARLO BONOMI  
 Presidente Assolombarda

CARLO BONOMI  
 Presidente Assolombarda

CARLO BONOMI  
 Presidente Assolombarda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H. 19.00 (Ora: 19:10:29 Min: 2:12)

La sicurezza nei luoghi di lavoro va ripensata: è quanto si afferma in Assolombarda in occasione della presentazione del libro bianco sul futuro del lavoro, che è cambiato con la digitalizzazione e con i nuovi modelli contrattuali.

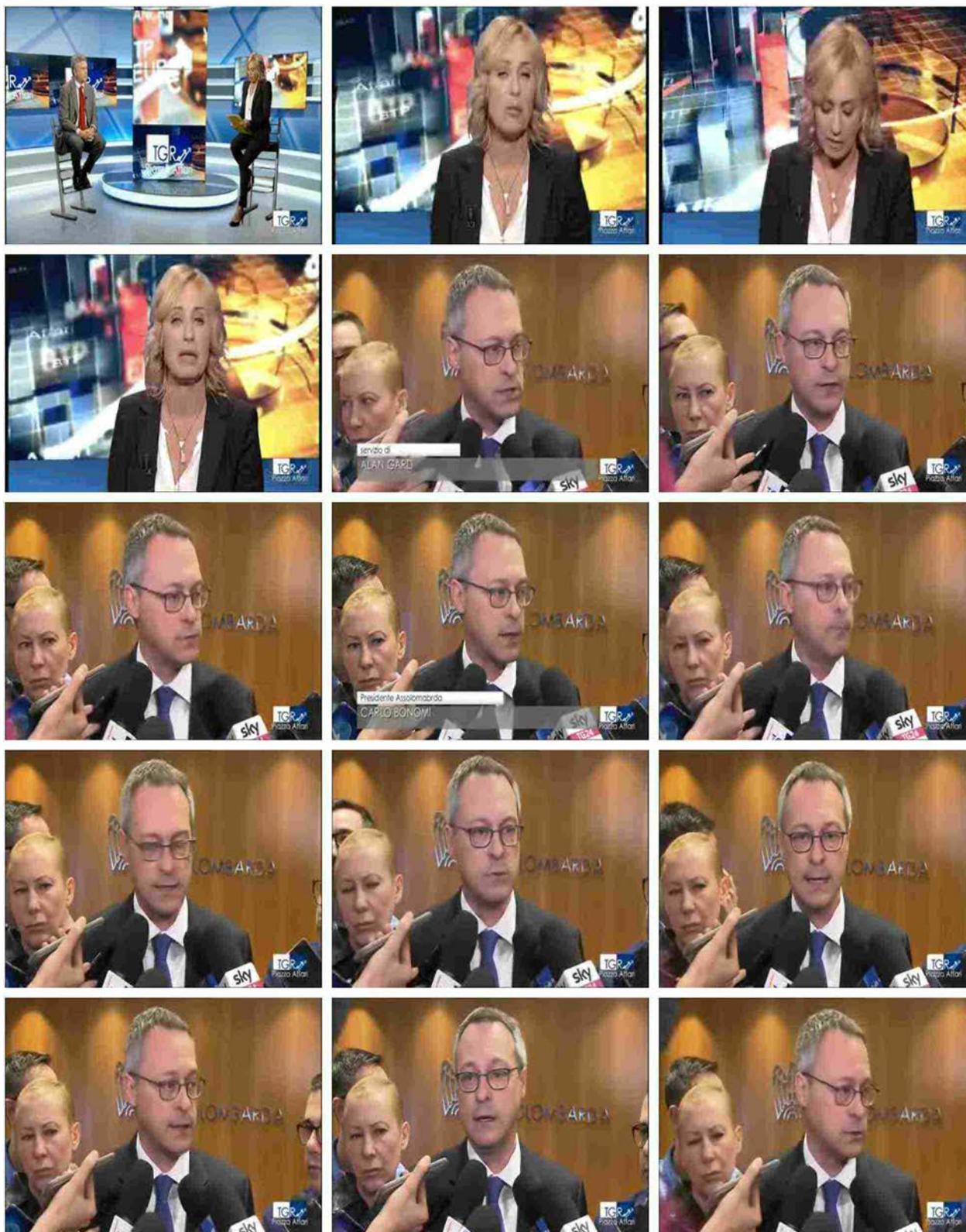


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

TGR PIAZZA AFFARI (Ora: 15:13:33 Min: 1:16)

Le parole del Presidente di Assolombarda sul nuovo governo e flat tax



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGCOM24 POMERIGGIO (Ora: 16:09:59 Min: 2:01)

Il futuro del lavoro è il nome dell'ultimo studio di Assolombarda presentato oggi in conferenza stampa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

TG4 H 18.55 (Ora: 18:46:22 Min: 2:06)

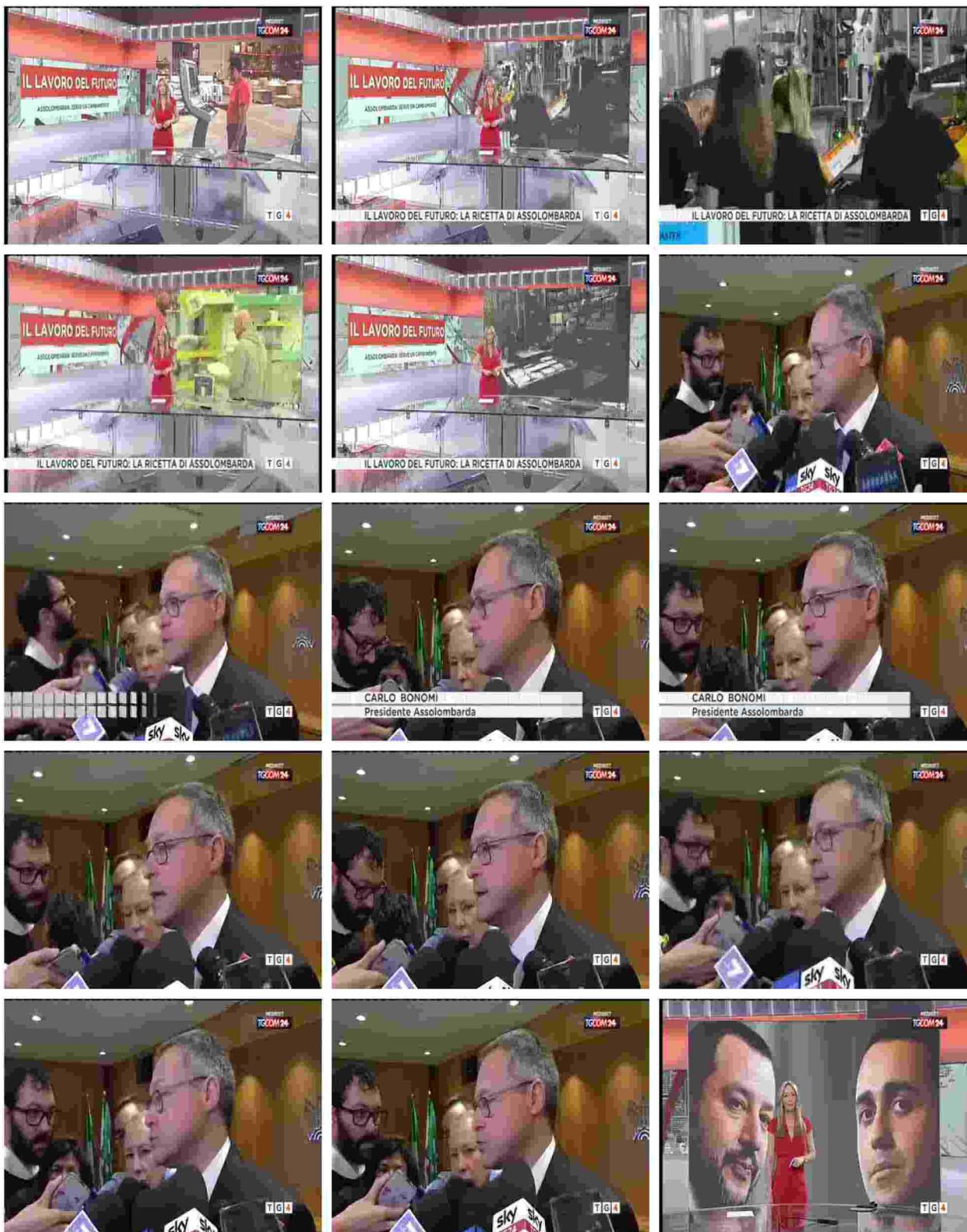
Lavoro, le sfide del futuro nel libro bianco realizzato da Assolombarda in collaborazione con il Centro Studi Adapt.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG4 H 18.55 (Ora: 19:03:34 Sec: 45)

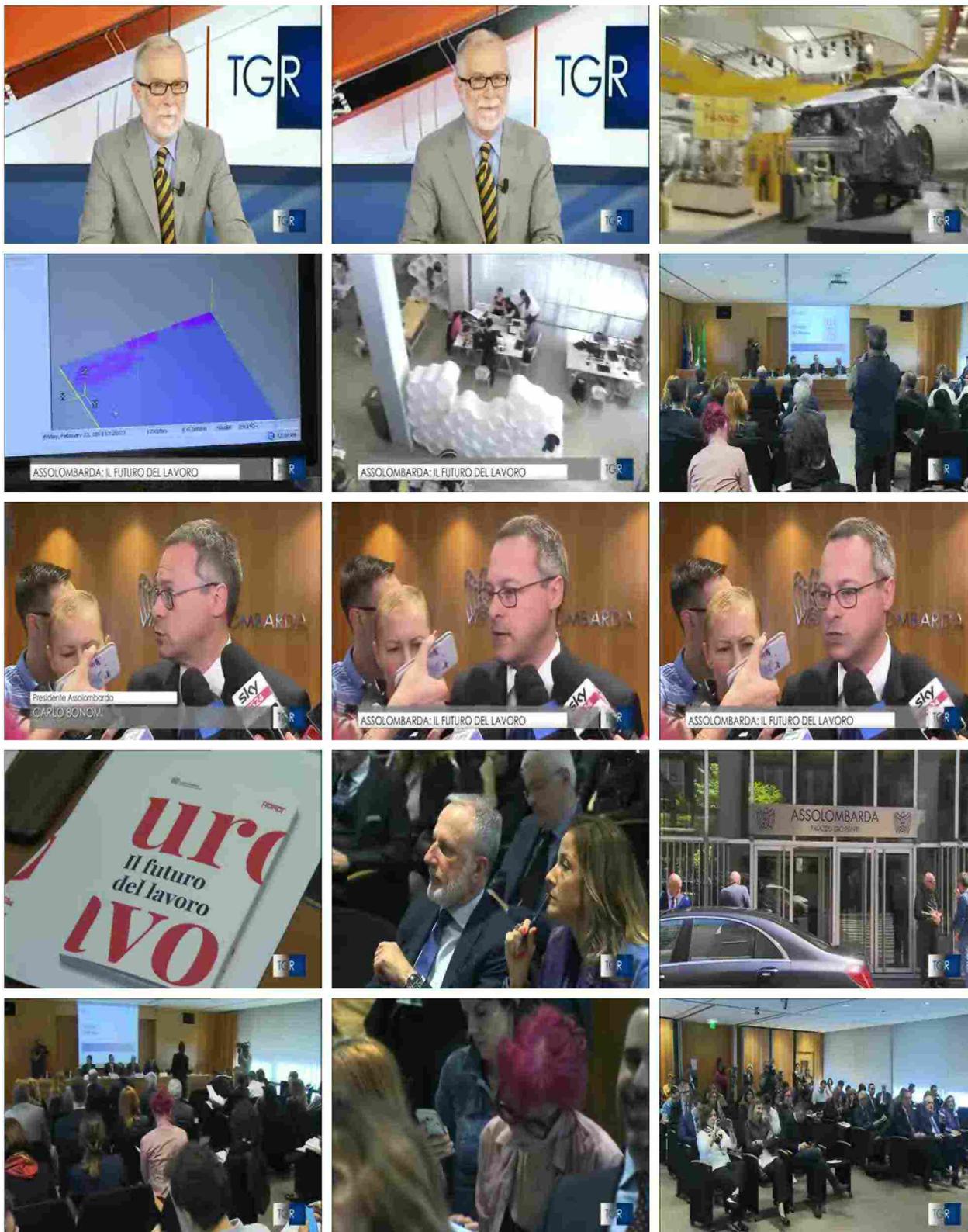
Lavoro: la ricetta di Assolombarda con il libro bianco per l'occupazione del futuro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:11:17 Min: 1:33)

La progressiva scomparsa del posto fisso pone nuove sfide soprattutto in termini di formazione, presentato da Assolombarda un libro bianco sul futuro del lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

RMC NEWS H 12.00 (Ora: 12:01:54 Sec: 41)

Presentato ieri nella sede di Assolombarda il libro "Il futuro del lavoro" che espone la visione di Assolombarda sul futuro del lavoro e alcune proposte di policy del mondo imprenditoriale del territorio in materia di occupazione



Data 18-05-2018  
Pagina 18:05  
Foglio 1

RMC NEWS H 17.57 (Ora: 18:05:51 Sec: 56)

Assolombarda ha presentato il libro bianco sul futuro del lavoro, in cui si analizza il cambiamento in termini di contratti, orari, luoghi e sicurezza.

**IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:20:33 Min: 1:01)**

**Il futuro del lavoro in Lombardia e l'impatto delle nuove tecnologie, gli scenari resi noti oggi da Assolombarda**

**FOCUS ECONOMIA (Ora: 17:23:12 Min: 1:25)**

**Presentato in Assolombarda il Libro Bianco sul Lavoro e alcune proposte sul futuro del lavoro 2030. Le parole del presidente di Assolombarda Bonomi.**

## LAVORO

**Lavoro, le quattro proposte per vincere la sfida**

di Francesco Seghezzi e Michele Tiraboschi



Gli ultimi anni hanno fatto registrare un miglioramento nel **mercato del lavoro** ma lo scenario presenta ancora molti elementi di criticità e, soprattutto, continua ad essere caratterizzato da contese ideologiche e politiche, con preoccupanti orientamenti di ritorno al passato.

Non sorprende quindi, il cospicuo divario che ci allontana dal resto d'**Europa** su tutti i principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal nodo della **produttività**.

In **Italia** il tasso di occupazione è ancora fermo al 58,3, al penultimo posto nell'**Area Euro**, nonostante la ripresa occupazionale degli ultimi anni. Per contro il tasso di disoccupazione (11%) è al terzo posto nell'Area Euro, e sebbene l'occupazione di alcune regioni d'Italia (tra cui la **Lombardia**) sia tornata oggi a livelli pre-crisi, la profonda frammentazione del mercato del lavoro italiano ci consegna uno scenario ancora largamente insoddisfacente.

Nel frattempo lo scenario internazionale è infatti profondamente cambiato, con la globalizzazione che è entrata in una nuova fase nella quale, grazie a tecnologie come l'Internet delle cose e i big data, è possibile integrare sistemi fisici distanti tra loro e governarli lungo una supply chain completamente digitalizzata. Le reti territoriali oggi possono approfittare di questa situazione internazionale per posizionarsi in cima alle catene globali del valore, costruendo veri e propri ecosistemi e distretti della conoscenza in grado di creare innovazione e capitale umano che consenta alle nostre imprese e ai loro collaboratori di proiettarsi nel mondo. Parlare del cambiamento del lavoro è dunque parlare anche di una impresa che cambia profondamente diventando sempre più, nell'epoca della open innovation, un soggetto permeabile al mondo esterno, alla ricerca di stimoli, contaminazioni e mutazioni per i quali è necessaria la collaborazione con altri attori.

Cambiamenti che si verificheranno, e in parte si stanno già verificando, su almeno tre fronti: tecnologia, demografia e ambiente.

Da questi presupposti ci si è mossi per la stesura del Libro Bianco "Il futuro del lavoro" presentato ieri da Assolombarda in collaborazione con ADAPT.

**Tecnologia**

Se la tecnologia porterà diversi impatti nel mondo del lavoro, ad oggi è difficile immaginare, sulla base delle ricerche disponibili, che si avvereranno le previsioni più apocalittiche. Più realistico invece ipotizzare uno scenario di profonda trasformazione composto da distruzione/trasformazione di vecchi lavori e creazioni di nuovi. Gli impatti principali si vedranno quindi sulle professioni e sui mestieri che muteranno generando una nuova domanda di professionalità da parte delle imprese, nuovi modelli di organizzazione del lavoro (anche relativamente ai tempi e ai luoghi), nuove pratiche nelle relazioni industriali e nei modelli di welfare fino a ampissime conseguenze sulla struttura dei mercati del lavoro, che saranno caratterizzati da una nuova idea di stabilità, non più basata sul posto di lavoro ma sulla costruzione di carriere discontinue.

**Demografia**

Un neonato del 1976 aveva una probabilità del 90 per cento di essere ancora in vita all'età di 50 anni, se maschio, e a quella di 59 anni, se femmina. Quaranta anni più tardi, un neonato del 2016 può confidare di sopravvivere con un 90 per cento di possibilità fino alla età di 64 anni, se maschio, e fino a quella di 70, se femmina.

Questo dato (molto chiaro se si guarda alle previsioni Istat), unito al calo demografico e alla sfida migratoria può far immaginare la tendenza all'invecchiamento e ai cambiamenti della popolazione e, insieme, dei lavoratori. Ciò comporterà non solo forti pressioni sulla sostenibilità dei sistemi pubblici di welfare ma anche la presenza di una popolazione aziendale in media più anziana da gestire parallelamente a una spinta alla innovazione che richiede invece un costante aggiornamento di competenze soprattutto in ambito digitale.

**Ambiente**

La protezione dell'ambiente e l'eco-sostenibilità sono diventati elementi prioritari nelle agende politiche della quasi totalità dei Paesi del mondo e delle istituzioni internazionali. Gli effetti del cambiamento climatico, tra cui l'aumento del numero e della intensità dei disastri naturali (terremoti, alluvioni, frane e smottamenti), stanno sollecitando un ripensamento dei modi di produzione, distribuzione e consumo, favorendo la transizione verso una economia più sostenibile e apprestando strumenti di prevenzione e gestione dei rischi ambientali. Quella dell'ambiente è una tematica che, nel nostro Paese, spesso ha visto convergere istanze radicali e resistenze pregiudiziali verso il valore della impresa vista come problema e non come opportunità sia per un utilizzo ordinato e sostenibile delle risorse e del territorio sia per la creazione di nuove opportunità occupazionali. Eppure l'economia circolare inciderà positivamente sul mercato del lavoro in termini di nuovi posti di lavoro, moderni profili professionali e competenze ad elevato valore aggiunto.

**Le proposte**

All'interno di questo quadro sono state avanzate quattro proposte generali che hanno l'obiettivo di aprire un dibattito che possa contribuire alla costruzione di un mondo del lavoro che sappia sostenere e vincere le sfide del prossimo decennio:

Le prime due: **semplificazione (quantitativa)** e **razionalizzazione (qualitativa)** del quadro regolatorio nazionale, affidando al tempo stesso maggior spazio alla contrattazione di secondo livello in modo che ogni contesto possa dotarsi di metodi attuativi su misura per affrontare la sfida della produttività e della qualità del lavoro.

La terza proposta: **ripensamento del sistema previdenziale**, senza distruggere quanto di importante fatto negli ultimi anni, al fine di tutelare le transizioni occupazionali e costruire un sistema in cui pilastro pubblico e pilastro privato garantiscano chi si affaccia oggi nel mercato del lavoro.

La quarta proposta: **ripensamento del sistema di politiche attive** intervenendo innanzitutto sull'impianto delle infrastrutture di governo e gestione del mercato del lavoro. Sarebbe inoltre importante introdurre un insieme di politiche preventive volte a prevenire o gestire anticipatamente la disoccupazione attraverso interventi basati sulla attività di efficace outplacement. Allo stesso modo andrebbero sperimentati strumenti moderni di accompagnamento delle transizioni occupazionali come il conto professionale di attività, introdotto recentemente in Francia, che pare un tassello centrale del nuovo welfare della persona.

Oltre a queste si sono individuate poi alcune proposte più specifiche qui riassunte e che si possono trovare per esteso nel testo del Libro Bianco.

**Tecnologie e digitalizzazione:** ripensamento degli attuali schemi di classificazione e inquadramento del personale; ripensamento dell'attuale normativa sull'orario di lavoro per renderla più compatibile con l'economia digitale; promuovere il riconoscimento di nuove figure come i ricercatori industriali; immaginare nuove forme di flessibilità contrattuale che incontrino i bisogni di imprese e lavoratori; garantire un quadro normativo chiaro per le attività economiche e il lavoro nelle piattaforme online; incentivare l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro.

**Demografia:** semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità, inidoneità, inabilità e invalidità al lavoro; promozione di politiche attive per la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con malattie croniche; promozione di assessment di carriera lungo l'arco di vita dei lavoratori; possibilità di conversione della maternità facoltativa in voucher per baby-sitter e asilo nido; sostenere e potenziare forme di welfare a livello nazionale, regionale e aziendale; stesura di un Testi Unico del welfare.

**Territori e ambiente:** sviluppare le relazioni industriali sul territorio; promuovere e favorire la presenza di reti di imprese trasformandole in distretti della conoscenza; promozione di una nozione globale, dinamica ed articolata di rischio; piano straordinario di manutenzione del territorio da costruire con il coinvolgimento degli attori delle relazioni industriali; potenziamento delle competenze green.

**Persone, professionalità e competenze:** semplificazione delle procedure di attivazione dell'apprendistato di primo e terzo livello e azzeramento dei contributi per questi due istituti; rilanciare l'alternanza scuola-lavoro anche attraverso l'alternanza dei docenti e la semplificazione delle procedure per la docenza degli esperti d'impresa; potenziare gli Istituti Tecnici superiori; ripensare il rapporto tra pubblico e privato all'interno del sistema universitario approfondendo la possibilità e l'opportunità di svincolare gli atenei e il loro sistema di finanziamento dal sistema pubblico; sviluppare nelle imprese e nei lavoratori la cultura della formazione come diritto/dovere individuale e come investimento sulla persona e sul capitale umano; ripensare al ruolo dei fondi interprofessionali rilanciando la logica della bilateralità e della sussidiarietà; piano straordinario di alfabetizzazione digitale degli adulti; ripensare alla radice, in termini di effettività e di minor burocrazia e controllo pubblicistico, l'attuale sistema di certificazione delle competenze.

TAG: Michele Tiraboschi, Francesco Seghezzi, Assolombarda, Istat, Mercato del lavoro

**ARTICOLI CORRELATI**

**Com'è cambiato il lavoro in Italia e come cambierà ancora nei prossimi 10 anni**

**Lavoro, nuovo ecosistema di relazioni**

**L'occupazione si avvicina ai livelli registrati nel 2008**

ABBONAMENTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sfoggia il Quotidiano Digitale

ABBONATI ACCEDI

Quotidiano del

**Lavoro**Il Sole **24 ORE**  
NORME & TRIBUTI

Home Quesiti Scadenze Formazione

**18** Mag  
2018

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

RAPPORTO DI LAVORO

## Contratti flessibili e saperi incrociati: il lavoro del futuro

di Luca Orlando

Per 44 lavoratori su 100 si prevede che in 10 anni i contenuti delle mansioni cambieranno. Cambiamenti che per la verità sono già ben visibili nelle aziende, dove comincia a prendere piede lo smart working, dove i blue collar iniziano a poter gestire impianti in modalità remota, dove i lavoratori iniziano a trovarsi fianco a fianco con robot collaborativi. Il senso del libro bianco sul lavoro di Assolombarda è qui, nei profondi e pervasivi cambiamenti ...

Quotidiano del

**Lavoro**

Il **Quotidiano del Lavoro** è il nuovo strumento di informazione e formazione dedicato ai professionisti del lavoro.

### SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita\* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

\* È possibile attivare la promozione una sola volta

### SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

ACCEDI ▶

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-2704



« L'ANALISI RAPPORTO ASSOLOMBARDA

# Lavoro, nuovo ecosistema di relazioni

—di Stefano Micelli



**I**l rapporto dell'associazione milanese degli imprenditori, Assolombarda, sul futuro del lavoro nella quarta rivoluzione industriale è un documento ambizioso. Non si limita riflettere sui limiti storici dell'organizzazioni di impresa di fronte ai grandi cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie. Va oltre.

Il percorso proposto da Tiraboschi e Seghezzi e dal loro gruppo di lavoro prova a riflettere sul lavoro come pivot su cui rilanciare un'idea di territorio, su cui costruire un progetto di coesione sociale e su cui ripensare un welfare effettivamente sostenibile. Alla base del ragionamento vi sono alcune considerazioni sui grandi cambiamenti di questi anni. Nella quarta rivoluzione industriale la competitività delle imprese – ci dicono gli autori – dipenderà in modo rilevante dalla competitività dei territori. La possibilità di costruire relazioni e alleanze non dipenderà solo dalla tecnologia (banda larga, Internet of things) ma anche e soprattutto dalla possibilità di mobilitare l'intelligenza e la vitalità di istituzioni che oggi non hanno ancora ripensato a sufficienza il proprio ruolo. Il lavoro, inteso come capacità di espressione della persona e fattore di promozione dell'intelligenza e della passione dell'individuo, costituisce il punto di partenza per ripensare un ecosistema di relazioni che è fattore abilitante della

## I PIÙ LETTI DI COMMENTI

## ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

## LE GALLERY PIÙ VISTE



**ITALIA** | 16 maggio 2018  
La vita di Salvatore Ligresti, dall'immobiliare alla finanza



**MODA** | 9 maggio 2018  
A Cannes riflessi stellari sul red carpet per la prima di "Solo: a Star Wars Story"



**MODA** | 15 maggio 2018  
Non solo Harry e Meghan: i "royal wedding" più belli della storia



**SPORT** | 15 maggio 2018  
Nazionale, ecco i probabili 11 di Roberto Mancini

crescita economica delle imprese e, allo stesso tempo, ingrediente essenziale della qualità della vita. La ricerca parte, come è ragionevole, da alcune riflessioni su alcuni temi classici. Si invita a ripensare il concetto di orario di lavoro, mettendo in discussione la possibilità di poter valutare il contributo del dipendente semplicemente sulla base del tempo passato in azienda. Proseguendo su questa linea, il rapporto suggerisce di promuovere forme di contrattazione centrate sul tema delle competenze, superando le declaratorie dei contratti nazionali sulle mansioni dei lavoratori che finiscono per diventare «una gabbia troppo stretta e non una tutela del lavoratore». Se è vero, però, che la competitività si gioca a livello di territori e non più di singole imprese, la sfida per valorizzare il lavoro del futuro è mettere a punto nuove connessioni fra istituzioni che diano spazio alla crescita degli individui.



**CASA** | 14 giugno 2017  
Il cohousing si rinnova con i servizi: i progetti più belli

Gli esempi non mancano. Un primo terreno di sperimentazione è dato dal ripensamento del ruolo delle università e del loro contributo al territorio. La proposta del rapporto non si limita a incentivare genericamente le relazioni fra impresa e università ma propone un ripensamento delle formule didattiche tradizionali (superamento della lezione frontale, incentivi alla didattica attiva, aumento delle ore di laboratorio) per favorire un incontro fattivo fra chi lavora e chi studia. Il rapporto ragiona, poi, sul nodo della formazione tecnica superiore e sul consolidamento degli ITS. Le fondazioni che hanno accompagnato lo sviluppo dei corsi per tecnici superiori (oggi 95 in tutta Italia con più di 10.000 studenti iscritti) hanno ottenuto risultati importanti in termini di placement e di accreditamento presso le imprese. Si tratta ora di accelerare “esponenzialmente” la crescita dell’offerta per dare una risposta efficace alla domanda crescente di profili professionali puntando su una formazione che guarda all’innovazione e al cambiamento. Un terzo banco di prova riguarda il mondo della rappresentanza e il suo ruolo nella definizione di politiche per la competitività del territorio. Le organizzazioni di rappresentanza possono diventare i protagonisti di un percorso di valorizzazione delle risorse dei territori a condizione di diventare fattore di promozione di coalizioni innovative a scala locale. Ciò che lega questi e altri interventi suggeriti all’interno del rapporto è un’idea di lavoro come spazio di espressione dell’individuo. In un momento storico in cui si moltiplicano le voci che parlano di fine del lavoro e che identificano nelle trasformazioni tecnologiche in atto il capitolo finale di un percorso che vede l’inevitabile banalizzazione del contributo dei più ai processi economici, il rapporto di Assolombarda è un ragionevole gesto di ottimismo. Non è solo una riflessione sul lavoro. È l’inizio di un ragionamento sulla società che siamo chiamati a costruire.

## CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

santos de Cartier  
► DISCOVER THE FILM

LE ISTANZE DELL'INDUSTRIA DEL NORD

**Il libro bianco di Assolombarda:  
nove richieste per cambiare il lavoro**

La prima territoriale di Confindustria presenta le sue istanze per cambiare il lavoro da qui al 2030. Nuovi contratti di lavoro più flessibili per chi è valutato sui risultati

di Rita Querzé



Carlo Bonomi, presidente Assolombarda

La rivoluzione del lavoro in settanta pagine. Guarda lontano il libro bianco sul «Futuro del lavoro» presentato ieri a Milano dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi insieme con il suo vice con delega alle Politiche del Lavoro Mauro Chiassarini. La territoriale di Confindustria di Milano, Monza e Lodi è già proiettata in un altro mondo, dove lo smartwork è consuetudine diffusa, le aziende hanno superato la prima fase della digitalizzazione e la fabbrica — intesa come luogo della produzione — è uscita dai cancelli per «invadere» tutta l'area urbana. Per adeguare l'assetto normativo del lavoro ai cambiamenti in corso (e parzialmente già realizzati in questa punta avanzata

Quantompagano

**CORRIERE DELLA SERA**

VERSO IL GOVERNO

**Il contratto M5s-Lega?  
«Costa 65 miliardi di euro»**

di Alessandro Trocino, Lorenzo Salvia



IL CONTRATTO AI RAGGI X

**Il patto e punti in rosso: ecco che cosa è cambiato**

di Dino Martirano



IL RETROSCENA

**La sfida sul premier e i timori dei «trappoloni»**

di Emanuele Buzzi e Marco Cremonesi

d'Italia) secondo Assolombarda — e Adapt che l'ha supportata nell'operazione — bisogna guardare oltre. Oltre il Jobs act. E anche le linee guida sulla contrattazione condivise a marzo da Confindustria con Cgil, Cisl e Uil. Entrando nel merito, il libro bianco individua nove interventi. Eccone alcuni. «Non smontare la riforma Fornero per non incorrere in costi insostenibili». Potenziare la contrattazione aziendale per favorire la produttività. Introdurre nuovi contratti flessibili per chi (al di sopra di una certa soglia di reddito) è già valutato più sul risultato che sulla presenza. Tra i punti più ambiziosi, la richiesta di una «riforma dell'articolo 39 della Costituzione» (parliamo dell'articolo mai attuato sulla registrazione dei sindacati e l'efficacia obbligatoria dei contratti). «Dopo l'ultimo libro bianco sul lavoro presentato a Milano nel 2001, la nostra ambizione è tornare a produrre pensiero», spiega Bonomi. A settembre nuovo libro bianco. Questa volta sul Fisco.

17 maggio 2018 (modifica il 17 maggio 2018 | 23:41)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PRESIDENTE FRANCESE SULL'ITALIA**

**Macron: «Forze paradossali, fiducia in Mattarella»**  
**L'effetto Varoufakis**

di Ivo Cazzie Massimo Franco



**IL SONDAGGIO**

**Il balzo della Lega: supera il 25%. M5S perde un punto**

di Cesare Zapperi

**TI POTREBBERO INTERESSARE**

Raccomandato da **Outbrain**



SPONSOR

**Quando potrai andare in pensione? Hai un portafoglio di...**  
[\(FISHER INVESTMENTS\)](#)



SPONSOR

**A maggio Gamma Giulietta con 7.000€ di vantaggi. E GPL al...**  
[\(PROMO.ALFAROMEO.IT\)](#)



SPONSOR

**(2018) I primi 10 fornitori affidabili di antivirus. Non...**  
[\(MY ANTIVIRUS REVIEW\)](#)



SPONSOR

**Dolori neuropatici: sintomi e cure all'avanguardia**  
[\(AB MEDICA\)](#)



SPONSOR

**I segreti per combattere l'incontinenza:...**  
[\(TENA\)](#)



SPONSOR

**Una firma che vale: aiuta la Chiesa Cattolica**  
[\(CEI\)](#)



SPONSOR

**KickBond i nuovi Bond nel calcio**



**La Superbolla del debito mondiale vale 164 mila miliardi di dollari**



**Il nuovo look di Mauro Corona lascia senza parole Bianca Berlinguer**



SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,5 mln

**ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**

**Nuovo Nissan QASHQAI**  
EXPECT MORE.  
[Configuralo.](#)

**Nissan MICRA**  
Acenta diesel o benzina alla stessa rata mensile.  
[Con permuta/rottamazione](#)

**Renault MEGANE**  
Da 145 €/mese con finanziamento GALACTIC PACK.  
[Anche domenica](#)

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTE ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE [CLICCA QUI](#) [ACCETTO](#)

EDITION  
IT

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO



IL BLOG 23/05/2018 09:02 CEST | Aggiornato 19 minuti fa

# “Libro bianco” sul lavoro: ecco contratti e regole da cambiare



Antonio Calabrò

Giornalista, scrittore e vicepresidente di Assolombarda



FLUKYFLUKY VIA GETTY IMAGES

Cambiano le fabbriche nella stagione dell'economia digitale. Cambia naturalmente anche il lavoro, conservando la sua centralità per un'economia ben equilibrata (oltre che per una società giusta, come sostiene la nostra Costituzione, parlandone proprio all'[articolo 1](#): "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro").

E così stanno cambiando le rappresentazioni, i racconti del lavoro. E dunque dovranno cambiare pure le relazioni industriali, i contratti, le regole, i salari. Come? Lo racconta un libro snello ma molto denso, ben impaginato, con un'elegante copertina in carattere Payfair stampato in rosso e in blu su fondo bianco e con un titolo essenziale: "[Il futuro del lavoro](#)".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

È un "libro bianco" di Assolombarda, primo d'una serie (il prossimo, in settembre, riguarderà il fisco), curato dal Centro Studi Adapt sotto la supervisione scientifica di Michele Tiraboschi, uno dei migliori giuslavoristi italiani (insegna all'Università di Modena ed è stato tra i più stretti collaboratori di Marco Biagi, assassinato nel marzo 2002 dalle Brigate Rosse proprio per le sue coraggiose posizioni riformatrici del diritto del lavoro). Ed è stato presentato a Milano la scorsa settimana da Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda e da Mauro Chiassarini, vicepresidente (con delega alle politiche del lavoro, alla sicurezza e al welfare).

È un documento importante, anche perché cade in giorni in cui a livello politico, nel "contratto" che fa da base al futuro governo, si parla di lavoro, sì, ma soprattutto dal punto di vista dell'assistenza e del sussidio per chi non ce l'ha e poco o nulla si dice invece sull'industria che quel lavoro, stabile e qualificato, lo può creare.

Una carenza, quella del "contratto", sui temi dell'impresa e dell'innovazione, su cui è centrata parte della relazione con cui il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia apre l'Assemblea annuale dell'associazione degli imprenditori.

Guardiamo meglio, allora, il "libro bianco" di Assolombarda. Il lavoro è in primo piano, come grande tema economico e sociale, strumento di dignità della persona, elemento cardine di cittadinanza in una relazione forte tra diritti e doveri. Un lavoro da difendere, seguendo e, perché no?, anticipando l'evoluzione delle dinamiche produttive (con tutta

la formazione necessaria, dall'alternanza scuola-lavoro al *training on the job* e al *long life learning* ovvero, per dirla in italiano, all'obbligo di studiare sempre, anche per lavorare meglio e capire il senso di ciò che si fa lavorando).

Ma anche un lavoro da creare, innovando e facendo impresa, seguendo la strada delle *start up* e soprattutto facendole crescere: Milano può raccontare storie esemplari. Certo, non un lavoro da sostituire con bizzarre idee assistenzialiste: il reddito di cittadinanza caro al Movimento 5 Stelle, appunto, non piace affatto ad Assolombarda.

Come muoversi, allora? "Contratti flessibili e saperi incrociati: il lavoro del futuro", titola "IlSole24Ore" riassumendo il contenuto delle 78 pagine del libro di Assolombarda e avvertendo che quella flessibilità non significa affatto né precarietà né insicurezza ma un modo di lavorare che fa fronte alle evoluzioni della tecnologia e deve trovare nei contratti appunto un insieme di responsabilità e tutele adatte a un mondo che cambia, senza rigidità anti-storiche intollerabili per aziende flessibili né precarietà che generano diseguaglianze, disagi, distacco dal lavoro, scarsa identità, improduttività.

Se il lavoro è "spazio di espressione dell'individuo", i contratti di lavoro non potranno non tenerne conto in modo innovativo. Traducendo in regole e organizzazione le "tecnologie di nuova generazione" e la "digitalizzazione crescente" dei processi professionali.

Serve un nuovo circuito virtuoso del

**lavoro**, insomma, nell'epoca della cosiddetta "economia della conoscenza". Se ne discuterà a lungo, naturalmente, anche con i sindacati, soprattutto a livello territoriale e aziendale. Ben sapendo che la competitività delle imprese è strettamente connessa alla competitività dei territori e che proprio i territori riescono a essere attrattivi per capitali e intelligenze e connotati da buona qualità della vita se sono animati da imprese attive. Un altro buon esempio di circuito virtuoso, di cui proprio la Milano contemporanea è testimone.

"Un nuovo ecosistema di relazioni", si augura giustamente Stefano Micelli, economista attentissimo alle tematiche di "Industria 4.0" e *digital economy* diffusa soprattutto nelle aree della cosiddetta "Regione A4", la zona economicamente più dinamica del Paese, lungo l'autostrada dal Piemonte al Friuli e l'asse tra Lombardia ed Emilia delle medie imprese e delle filiere produttive più attive per meccatronica e *automotive* (ne abbiamo parlato nel blog dell'8 maggio).

Il libro di Assolombarda invita a ripensare parecchi concetti tradizionali: quello di orario di **lavoro**, per esempio, buono per la fabbrica fordista da catena di montaggio e mansioni parcellizzate ma da riconsiderare in tempi di *smart working*, **lavoro** a distanza, creatività: si deve valutare non il tempo passato in azienda, ma lo svolgimento di compiti e il risultato dell'impegno professionale. Così come nei contratti va dato spazio alle questioni delle competenze, più che alle tradizionali mansioni.

C'è inoltre, nel libro, un'insistenza evidente sul rapporto tra lavoro, formazione e welfare. Tracce importanti se ne possono trovare in un contratto di lavoro recente, quello dei metalmeccanici (elaborato e firmato con il contributo essenziale delle imprese di Assolombarda e dell'Emilia).

E su questa strada bisogna andare avanti, con una formazione, scolastica e universitaria, sempre legata a innovazione e cambiamento, che sono peraltro funzioni essenziali della competitività delle imprese (rilevante l'insistenza sugli Ists, gli istituti superiori di formazione tecnica, in Italia ancora troppo poco diffusi, diversamente che in Germania e in Francia).

Politiche attive del lavoro, dunque. In una visione europea. E dinamismo, passo passo con i cambiamenti delle tecnologie, ma anche della demografia (siamo un paese in cui cresce l'età media e le generazioni più giovani faticano a trovare buone opportunità di lavoro e di vita).

C'è una parola chiave, sottesa a tutti questi ragionamenti. Ed è "sostenibilità". Carattere essenziale di un'impresa, dal punto di vista sia sociale che ambientale. Orizzonte di senso per tutti coloro che, dagli investitori ai manager, dai tecnici agli operai specializzati, fanno vivere e crescere un'impresa. E ambito culturale e morale di responsabilità, nell'incrocio positivo tra "valore" (i profitti per gli azionisti) e "valori", tutto quel che ci tiene insieme in un'orizzonte etico di responsabilità.

Vengono in mente, in questo contesto, le parole di Leopoldo Pirelli,

sulle regole del buon imprenditore, nel discorso pronunciato al Collegio degli ingegneri di Milano, nell'ottobre 1986:

"La nostra credibilità, la nostra autorevolezza, direi la nostra legittimazione nella coscienza pubblica sono in diretto rapporto con il ruolo che svolgiamo nel concorrere al superamento degli squilibri sociali ed economici dei paesi in cui si opera: sempre più l'impresa si presenta come luogo di sintesi tra le tendenze orientate al massimo progresso tecnico-economico e le tendenze umane di migliori condizioni di lavoro e di vita".

Regole di piena attualità.

**ALTRO:**[assolombarda](#)[Economia](#)[fabbrica](#)[Il futuro del lavoro](#)[lavoro](#)[sostenibilità](#)[□ Commenti](#)



17 maggio 2018



## Il libro bianco del lavoro di Assolombarda sfida Lega-M5s

Più flessibilità e addio alla paga oraria per le mansioni più alte: l'associazione degli industriali presenta la sua proposta. Bonomi: «Il reddito di cittadinanza non affronta il tema dell'aumento dell'occupabilità».



SAMUELE CAFASSO  
Twitter

**A** 17 anni di distanza dal documento di Marco Biagi, Assolombarda propone un nuovo libro bianco del lavoro dove si ipotizza, tra le altre cose, il superamento del concetto di ora-lavoro per gli impieghi di alto livello e si chiedono ulteriori forme di flessibilità contrattuali. Queste ultime dovrebbero rispondere alle esigenze di quelle imprese e di quei lavoratori i cui rapporti non possono essere definiti semplicemente secondo lo schema del lavoro subordinato, ma nemmeno autonomo.

«**REDDITO DI CITTADINANZA NON RISOLUTIVO**». L'iniziativa è significativa anche perché arriva nelle stesse ore in cui è stato reso pubblico il contratto tra Movimento 5 stelle e Lega dove la misura più significativa sul tema dell'occupazione è la previsione del reddito di cittadinanza. Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha detto: «Ci sembra che il tema del lavoro non sia attualmente affrontato in maniera seria. Si continua a pensare al futuro guardando al passato. Il reddito di cittadinanza non risponde all'esigenza di far crescere l'occupabilità».

**LAVORATORI PIÙ VECCHI, CARRIERE DISCONTINUE**. Il libro bianco è stato realizzato con il concorso del centro studi Adapt e in particolare del

suo direttore, Francesco Seghezzi. Si concentra su alcune caratteristiche dell'evoluzione del mondo del lavoro italiano che sono l'invecchiamento della popolazione, la trasformazione tecnologica e sociale che permette per un numero sempre più rilevante di lavoratori la possibilità di svolgere i propri compiti da remoto, la crescita delle carriere discontinue per un numero sempre più alto di persone. Di fronte a questi cambiamenti, Assolombarda avanza delle proposte che hanno l'ambizione di traguardare il 2030. La proposta al momento non è stata discussa né con politici né con i sindacati. Ecco i punti principali.



Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

La prima proposta è una radicale semplificazione del diritto del lavoro nel nostro Paese per ridurre contenziosi e incertezze nell'applicazione delle regole: «Nei nuovi mercati transizionali», spiega il libro bianco, «le tutele del lavoro si giocano più sulla modernizzazione delle politiche attive che sui contenuti prescrittivi dei singoli contratti di lavoro».

**PREVENIRE LA DISOCCUPAZIONE.** Di fronte alla crescita dell'età media dei lavoratori e alla continua evoluzione delle competenze richieste, il libro bianco propone «l'introduzione di politiche preventive». L'idea generale è far evolvere le politiche attive del lavoro per far sì che ogni lavoratore abbia il diritto, ma anche il dovere, di accedere a una formazione continua che gli consenta di passare da un lavoro all'altro in maniera agile, potendo contare su un continuo aggiornamento delle sue competenze.

**PRESTO L'ADDIO AL CARTELLINO?** Per alcuni lavoratori, sostiene Assolombarda, la prestazione fornita non può essere retribuita semplicemente sulla base delle ore lavorate, ma va misurata secondo il valore creato in funzione di progetti e obiettivi. Per questi lavoratori - di fascia alta - andrebbero studiate nuove forme contrattuali, tenendo anche conto della crescita dello smart working.

**AIMnews.it**  
 News dalla Redazione

17/05/2018 - 13:01  
 MILANO (AIMnews.it) - COSSU (PORTALE SARDEGNA): puntiamo a offrire turismo esperienziale

17/05/2018 - 12:59  
 MILANO (AIMnews.it) - Sanna, CEO SCM SIM: la trasparenza e il flat fee sono i nostri punti di forza

17/05/2018 - 12:56  
 MILANO (AIMnews.it) - ROSSO (TPS): diversifichiamo a livello di settore e di paesi

17/05/2018 - 12:05  
 MILANO (AIMnews.it) - Oltre 100 operatori finanziari e industriali al Demo Day 2018 di Digital Magics

17/05/2018 - 11:32  
 MILANO (AIMnews.it) - Castadiva G. - A. De Micheli, CEO: Puntiamo a crescere su fiction e serie televisive

Powered by IR Top

# “ Per la tutela del lavoratore in futuro dovremo mettere in sicurezza le città intere. Il 45% degli incidenti mortali avviene fuori dalla fabbrica ”

**CARLO BONOMI, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA**

A oggi ci sono lavoratori che svolgono la loro prestazione «con elevati livelli di autonomia ponendosi a cavallo tra le categorie del lavoro subordinato, etero-organizzato e autonomo». Per questi «non si tratta di individuare una forma contrattuale che si posizioni tra il lavoro autonomo e quello non autonomo, ma di abilitare le parti a regolare nuove forme di lavoro». Il riferimento è soprattutto «a quelle forme di collaborazione con più datori di lavoro che professionisti del settore digitale, di ricerca, di consulenza svolgono in vari ambiti».

**CON LO SMART WORKING CAMBIA TUTTO.** La sicurezza del lavoro va ripensata, perché nell'epoca dello smart working non riguarda più esclusivamente la fabbrica, ma l'intero ecosistema cittadino. «Per il futuro della tutela e della sicurezza del lavoratore non occorrerà più solo mettere in sicurezza i luoghi tradizionali», ha detto Bonomi, «ma anche accrescere la sicurezza delle intere città».

**«SIAMO SEMPRE PIÙ OPERATORI SOCIALI».** Assolombarda ha ricordato la crescita degli incidenti in itinere e che oramai il 45% incidenti mortali avvengono fuori dalla fabbrica. «Noi non siamo più solo operatori economici, ma sempre più operatori sociali e dobbiamo farci carico di quello che succede al di là dei cancelli delle nostre fabbriche», ha concluso Bonomi.

CORRELATI



Cosa c'è nel contratto di governo definitivo tra M5s e Lega



Istat: italiani più vecchi e soli, ascensore sociale bloccato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lavoro # Crescita # Assolombarda # Lavoratori # Lega # Sicurezza

# Reddito di cittadinanza # Caratteristiche # Imprese # Disoccupazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## WebAds<sup>®</sup>

the publishers network

Termina

### La tua opinione conta!

Ti preghiamo di aiutarci a rendere la pubblicità online più interessante.

Ti chiediamo qualche minuto di attenzione per rispondere a alcune brevi domande!

La tua partecipazione sarà completamente anonima e le risposte fornite saranno trattate con la massima riservatezza in conformità con il nostro impegno a tutela della privacy.

**Grazie!**

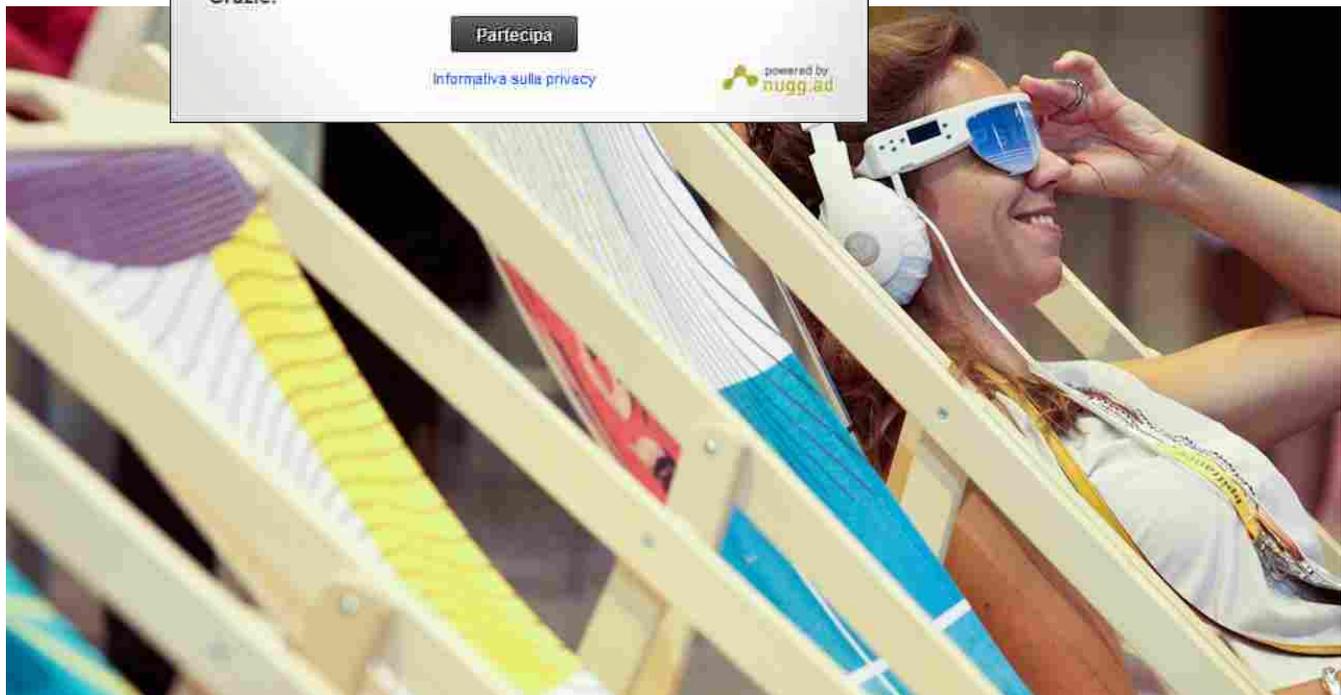
[Informativa sulla privacy](#)

 powered by  


## Niente o lavoro d

Assolombarda ha  
competenze, e ar  
Assolombarda

di Lidia Baratta



(GEOFFROY VAN DER HASSELT / AFP)

18 Maggio 2018 - 07:45



Dimentichiamo il lavoro così come lo conosciamo: **entro il 2030, per alcuni impieghi, non sarà più necessario né il contratto, né l'orario di lavoro.** Mentre chi sta per varcare la soglia di Palazzo Chigi propone la reintroduzione dell'articolo 18 e il reddito di cittadinanza, il libro bianco "Il futuro del

lavoro”, realizzato da Assolombarda in collaborazione con Adapt, va in un’altra direzione e mette in discussione due pilastri del mercato del lavoro. «Stiamo vivendo una fase di passaggio **dai contratti alle competenze**», spiega **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda. «E anche il **concetto di ora-lavoro** per misurare il valore della prestazione potrebbe non essere più valido».



Il libro, di poco più di 70 pagine, guarda a come sarà il mercato del lavoro entro i prossimi 12 anni, avanzando proposte concrete rivolte al governo futuro e ai sindacati. «L'impressione, in un momento come questo in cui il Paese è fermo, è che si continui a parlare di futuro guardando sempre al presente», dice Bonomi. «Siamo ancorati a una logica di breve termine in cui **il dibattito si concentra ancora sulla tipologia di contratto**. Occorre invece una transizione che tenga in maggior conto le competenze del lavoratore».

Lo stesso **incremento dei contratti a tempo determinato**, secondo Assolombarda, può essere visto come sintomo di un mercato del lavoro che cambia. «Non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, né che vada agevolata la precarietà, ma ci sono forme di lavoro che privilegiano le prestazioni, non la durata», spiega Bonomi. Persino i sistemi di inquadramento previsti oggi sono destinati a non essere più validi: «La crescente automazione, la possibilità di cambiare mansione o arricchirla, permettono di svolgere più compiti in modo autonomo, che mal si inseriscono negli inquadramenti attuali».

Da qui al 2030, anche il totem dell'**ora-lavoro per misurare il valore della prestazione potrebbe sparire**. «I luoghi e i tempi di lavoro non sono più gli stessi: lo sviluppo del lavoro agile e la tecnologia hanno dato spazi di autonomia e responsabilità ai lavoratori, senza garantire la presenza fisica», spiega **Francesco Seghezzi**, direttore della Fondazione Adapt. «L'orario di lavoro, così com'è concepito oggi, appare più una gabbia che un'opportunità». Lo ribadisce anche Bonomi: «La capacità di produrre valore aggiunto per l'impresa potrebbe essere superiore rispetto all'ora-lavoro e meritare anche una retribuzione superiore». La produttività non si misura più a ore, ma in base alle prestazioni offerte. Questo, precisa il presidente di Assolombarda, «vale per le mansioni alte, non per quelle basse».

“

Stiamo vivendo una fase di passaggio dai contratti alle competenze. E anche il concetto di ora-lavoro per misurare il valore della prestazione potrebbe non essere più valido



## CORRIERE DELLA SERA / BLOG



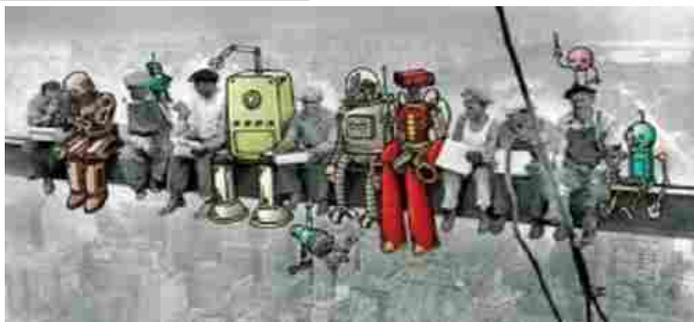
## La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

## Il lavoro cambia pelle: quale futuro ci aspetta?

26 MAGGIO 2018 | di Laura Bonani

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 3 minuti.



di Laura Bonani

Discontinuo. Ecco come sarà il lavoro da qui al 2030. In tutte le sfumature del termine. Sarà, in primis, legato-connesso *al divenire della tecnologia*. Ma anche ai fattori demografici, all'invecchiamento della popolazione, al calo delle nascite. Dulcis in fundo, 'alla sostenibilità del welfare'. *Il nervo scoperto*/quello che sta già creando grossi problemi alle nostre imprese (però) è il buco di profili in linea con l'Industria 4.0. La realtà tangibile del *lavoro che cambia pelle* è questa. La tecnologia ha ingranato la quarta...e gli ultimi dati segnalano oltre 500 mila posti vacanti proprio su *quei ruoli*.

Ma la questione (mal comune mezzo gaudio?) non è tutta italiana. "Qui in Germania - ha detto il 1° maggio Rino Pellino da Berlino - c'è fame di lavoratori specializzati. Aggiornati sulle ultime svolte del tech. Abbiamo 400 mila posti scoperti".

cerca nel blog

Cerca



## LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



Facebook



Twitter



LinkedIn



oppure scrivi

## LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

Perugia: 340 posti di lavoro a rischio. Dov'è il...  
Scarpetta, OCSE: "La vera sfida della rivoluzione...  
Arriverà il turno dei giovani nella pubblica...  
Le lauree professionalizzanti  
La tecnologia non disumanizza il lavoro: l'ottimismo...



Su questi temi attualissimi, Assolombarda (in collaborazione con ADAPT) ha appena presentato un Libro Bianco sul 'Futuro del Lavoro' con una serie di osservazioni sull'occupazione e sul mercato del lavoro.

“Va rivisitata la sicurezza sui luoghi di lavoro perché con la digitalizzazione la presenza fisica in azienda non sarà sempre necessaria – ha notato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda -. Va riletta in un ecosistema della città legato alla riorganizzazione delle imprese. Per determinate mansioni, poi, il concetto di orario di lavoro verrà superato. E bisognerà ridefinire il modello dei contratti. Proprio per questo motivo, si comincia a parlare di *carriere discontinue*. Ri-formarsi/ri-aggiornarsi sarà un imperativo ma anche un bisogno di chi lavora. Non stop?... perchè no.

Oggi, non possiamo dire cosa offrirà la tecnologia fra 10-20 anni. In parallelo, è ovvio, si deve iniziare a studiare un sistema previdenziale che possa dare supporto ai lavoratori che vivranno *la discontinuità*“. Bonomi ha infine messo l'accento sulla formazione, ‘una pagina’ all'ordine del giorno già da qualche anno. “Dobbiamo premere l'acceleratore sulla collaborazione scuola-impresa, promuovere gli studi STEM, divulgare gli ITS ancora poco conosciuti”.

A sua volta, Mauro Chiassarini direttore della Fondazione ADAPT, ha chiosato: “Il posto fisso, così come non è una realtà negli altri paesi del mondo, tenderà a scomparire anche da noi. E non si parlerà nemmeno di otto ore lavorative per diem. Le posizioni più alte verranno valutate non tanto per il tempo speso in azienda... quanto per i risultati ottenuti/per il bersaglio centrato...nonché per le nuove competenze che ciascuno avrà maturato”.

#### Articoli correlati:

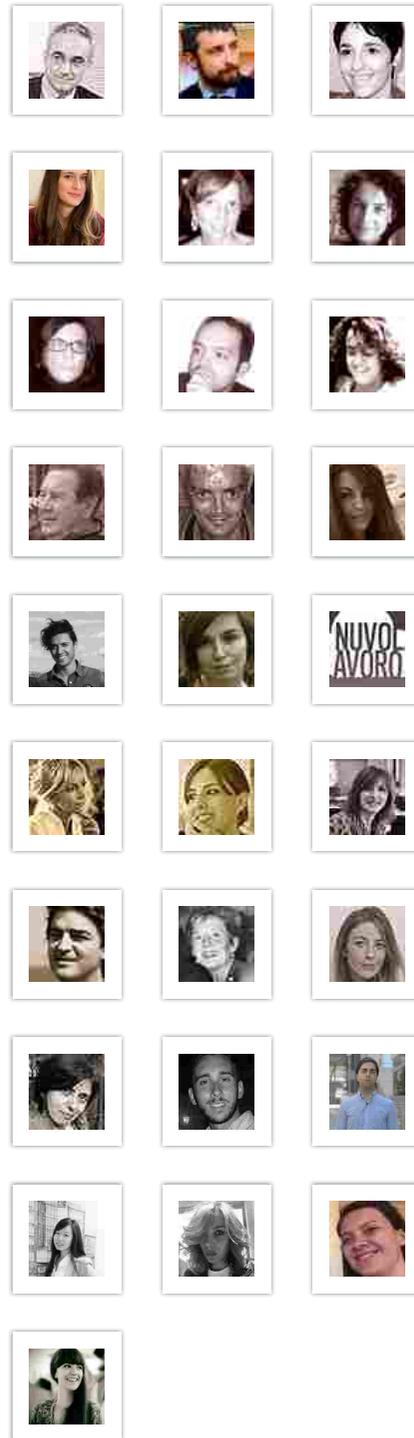
- ◊ [Perugina: 340 posti di lavoro a rischio. Dov'è il...](#)
- ◊ [Jobless Society/Non è vero che i robot ci ruberanno il...](#)
- ◊ [Scarpetta, OCSE: “La vera sfida della rivoluzione...](#)
- ◊ [L'innovazione del terziario](#)
- ◊ [Il welfare a misura di donna](#)

Tag: [studiare a oltranza](#)

CONTRIBUTI  0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

#### NUVOLA CREW



#### I PIÙ LETTI

- 1 La legge che estingue i debiti ma che in pochi applicano
- 2 In 5 anni raddoppiati gli stage extracurriculari
- 3 Almagora, che fine hanno fatto i licenziati del call center?
- 4 Boom delle cliniche dentistiche. Ma per i giovani odontoiatri c'è poco da sorridere
- 5 Il lavoro dietro lo scatto da premio

## Libro bianco. Dai contratti alle competenze: il futuro del lavoro

Cinzia Arena venerdì 18 maggio 2018

*Assolombarda e Fondazione Adapt tracciano gli scenari del 2030*



Come sarà il mercato del lavoro nel 2030? Assolombarda e Adapt hanno provato ad immaginarlo scrivendo 'Il futuro del lavoro'. Si tratta del primo libro bianco sul lavoro dopo quello realizzato nel 2001 dal giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalle Nuove Br. Quella che ci aspetta sarà una trasformazione radicale. Legata all'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione. Competenze trasversali, formazione continua e politiche attive diventeranno sempre più strategiche. Ad incidere saranno anche il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la sostenibilità del sistema di welfare.

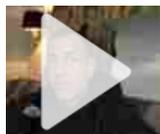
«Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato» ha spiegato **Francesco Seghezzi** direttore della Fondazione Adapt. «Alcune professioni verranno meno, altre nasceranno e molte cambieranno» sotto la duplice spinta dell'innovazione tecnologica e della nuova globalizzazione. Già adesso la rivoluzione digitale ha prodotto una polarizzazione tra lavoratori altamente qualificati ed altri con basse competenze. In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario (tra i punti chiave del contratto M5s-Lega per il governo) le ricette del libro appaiono di controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata.

«Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento» ha detto **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. «La validità del concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro». Più che di contratti si parlerà di prestazioni e competenze. Il futuro sarà fatto di «carriere discontinue», dove formarsi diventerà un «diritto-dovere». Quanto al reddito di cittadinanza aiutare chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. «È giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – ha sottolineato Bonomi – non crea sviluppo e lavoro». Il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla «fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città». Anche perché il 45% degli infortuni mortali avviene fuori dai cancelli delle aziende. Quanto alle proposte il vicepresidente di Assolombarda Mauro Chiassarini ne ha evidenziate due su tutte: l'alfabetizzazione digitale di massa e la formazione permanente per contrastare l'invecchiamento dei lavoratori. L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, «un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi» con l'obiettivo di rimettere in moto il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARGOMENTI:** Lavoro Attualità

pubblicità



**SPETTACOLI**

Matteo Garrone: "Dogman" non è un film sul canaro della Magliana



**SPORT**

Golf, dal 31 maggio luci accese sul 75esimo Open d'Italia



**SPETTACOLI**

Cannes, applausi a Dogman. Garrone: nel film violenza e dolcezza



**SCIENZA E TECNOLOGIA**

Fisica, Maiani: "Fermi con le sue scoperte ha cambiato il mondo"

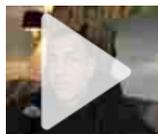
**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

17 maggio 2018- 14:49

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030". In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. "L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".



SPETTACOLI

Matteo Garrone: "Dogman" non è un film sul canaro della Magliana



SPORT

Golf, dal 31 maggio luci accese sul 75esimo Open d'Italia



SPETTACOLI

Cannes, applausi a Dogman. Garrone: nel film violenza e dolcezza



SCIENZA E TECNOLOGIA

Fisica, Maiani: "Fermi con le sue scoperte ha cambiato il mondo"

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

17 maggio 2018- 14:49

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".

aiTV

GIOVEDÌ, MAGGIO 17, 2018


[HOME](#) ▾ [PROGRAMMI](#) ▾ [STAFF](#) ▾ [LINEA ROCK](#) ▾ [PODCAST](#) [FREQUENZE](#) [CONTATTI](#) ▾


Home &gt; News &gt; Il futuro del lavoro secondo Assolombarda

News

# Il futuro del lavoro secondo Assolombarda

Da Paola Farina - 17 maggio 2018

9

Condividi su Facebook

Twitta su Twitter



Il "libro bianco" di Assolombarda. È stato presentato oggi, presso la sede di Assolombarda, il libro "Il Futuro del Lavoro", che espone la visione degli industriali lombardi sul futuro del lavoro e alcune proposte di policy del mondo imprenditoriale del territorio in materia di lavoro, con uno sguardo rivolto al 2030.

Il documento, nato dalla collaborazione con ADAPT e dal confronto con le imprese, prende spunto dalla considerazione che il tema del lavoro più che oggetto di contese ideologiche debba essere affrontato attraverso un confronto costruttivo su due piani, quello nazionale e quello locale, da cui possano scaturire proposte concrete su un argomento centrale per lo sviluppo del Paese, delle imprese e della società civile.

Alla presentazione del volume, il primo di una serie dedicati ai temi strategici per la crescita delle imprese, delle persone e del territorio, sono intervenuti Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, Mauro Chiassarini, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche del Lavoro, Sicurezza e Welfare, e Francesco Seghezzi, Direttore Fondazione ADAPT.

Dall'analisi del contesto sono stati individuati i fattori chiave utili a comprendere i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro. A cominciare dall'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione; alle competenze trasversali, la formazione continua e le politiche attive che, alla luce delle nuove professioni che nasceranno,



Ora in onda:

**David Guetta**

Flames (feat. Sia)



**Lombardia** 

> Italia



**giovedì 17 maggio**  
**Milano**

Poco o parzialmente nuvoloso  
con possibili temporali isolati  
T min.13°C - T max.20°C  
Venti 2 nodi  
Probabilità di pioggia 32%

stampa PDF [3BMeteo.com](#)

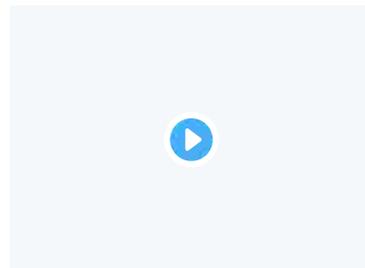
Meteo Lombardia

Tweet su [@radiolombardia](#)

Ritwittato da nicoletta cartelli


**MattSimonsITA**  
 @MattsimonsITA

[@radiolombardia](#) [@MattSimons](#) "Quanto conta la tecnica per un compositore?" 1/8  
[#WeCanDoBetter](#) [#Radio](#) [#OnAir](#)



15 mag 2018

Ritwittato da paola sal

diventeranno sempre più strategici; senza dimenticare i fattori demografici, come il prolungamento dell'aspettativa di vita, il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la sostenibilità del sistema di welfare. Va, inoltre, sottolineato il ruolo del territorio che tornerà ad essere centrale, grazie all'integrazione di sistemi fisici anche distanti tra loro come conseguenza della globalizzazione digitale, e infine le nuove sfide della rappresentanza.

[Incorpora](#)[Visualizza su Twitter](#)

Da qui è partito lo studio sul futuro del lavoro. Dallo scenario si passa poi alla formulazione di proposte da condividere con i decisori pubblici, alcune delle quali possano essere calate rapidamente sul territorio e diventare progetti concreti con l'obiettivo di aprire un dibattito e contribuire alla costruzione di un mondo del lavoro che sappia sostenere e vincere le sfide del prossimo decennio.

Ci sono poi aspetti di rilievo nazionale quali ad esempio la semplificazione e la razionalizzazione del quadro regolatorio, dando al contempo maggior spazio alla contrattazione di secondo livello, per sostenere le imprese nella partita della produttività e della qualità del lavoro. A ciò si aggiunge l'opportunità della semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità, la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con malattie croniche e la stesura di un Testo Unico del Welfare.

Inoltre andrebbe anche considerata la possibilità di un contestuale processo di unificazione di parte della regolamentazione sul lavoro a livello europeo, in modo da ridurre i livelli di adattamento a livello nazionale. Oltre al ripensamento del sistema previdenziale, al fine di tutelare le transizioni occupazionali e costruire un sistema in cui pubblico e privato garantiscano chi si affaccia oggi nel mercato del lavoro.

Dal documento emerge poi la necessità di un deciso cambio di passo nelle politiche attive volte a prevenire e gestire, se possibile anticipatamente, la disoccupazione. Così come un ripensamento dell'attuale concetto sull'orario di lavoro e la previsione di nuovi modelli, più compatibili con l'economia digitale.

Poi una proposta sulla professionalità e le competenze. Dallo sviluppo dell'apprendistato di primo e terzo livello al rilancio dell'alternanza scuola-lavoro, anche attraverso una maggior collaborazione tra scuola e impresa; alla promozione degli studi STEM fino al rafforzamento dell'impegno sugli ITS. Infine il tema della rappresentanza, con l'introduzione di una legge dedicata, che si ponga in termini di concreto sostegno a un miglior quadro regolatorio delle relazioni industriali.

Alla luce di ciò, Assolombarda sente la responsabilità e l'urgenza di non stare ferma in un momento in cui tutto è fermo. E di offrire alla comunità alcuni spunti di riflessione e di visione di lungo termine su temi chiave per la crescita delle imprese e del Paese, quali il lavoro.

TAG [assolombarda](#) [Carlo Bonomi](#) [lavoro](#)

CONDIVIDI

 Mi piace 1[Articolo precedente](#)[Articolo successivo](#)[Uccide l'amico, il pm: omicidio per futili motivi](#)[Nascondevano la droga nel cappotto del cane, arrestati](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

# ANSA.it Economia

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica **Economia** Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > **Bonomi, contratti e orari da ripensare**

## Bonomi, contratti e orari da ripensare

Assolombarda presenta il primo libro bianco dopo quello di Biagi

Redazione ANSA

MILANO

17 maggio 2018

15:50

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

### Archiviato in

Economia, affari e finanza

Marco Biagi

Carlo Bonomi

Assolombarda



© ANSA/EPA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a "Il futuro del lavoro" il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

### Annunci PPN

**Nuovo Nissan QASHQAI**  
EXPECT MORE.  
Configurato.

**Renault MEGANE**  
Da 145 €/mese con finanziamento GALACTIC PACK.  
Anche domenica

**Nuovo LEXUS NX HYBRID**  
Noleggio tutto incluso a €450+IVA al mese con Rent Per Drive  
Richiedi un preventivo

**Sky Spa spettacolare**  
4\*s Hotel Terme Merano - per un'Estate indimenticabile!  
[www.HotelTermeMerano.it](http://www.HotelTermeMerano.it)

### ULTIMA ORA ECONOMIA

- 15:50 **Bonomi, contratti e orari da ripensare**
- 15:44 **Morte operaio, 24 ore sciopero all'Ilva**
- 15:40 **Mps: perde 10%, stop in Borsa**
- 15:34 **Borsa: Wall Street apre negativa**
- 15:33 **Tim: Genish, raggiunto 27% target piano**
- 15:17 **Petrolio: in rialzo a Ny a 72,01 dollari**
- 12:50 **Petrolio: Brent a 80 dir, top dal 2014**
- 12:30 **Borsa: Europa positiva, Milano cede 0,5%**
- 12:28 **Spread accelera, si avvicina a quota 160**
- 11:47 **Economisti, Germania favorita a Mondiali**

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana

- 64253 volte **Borsa tira il fiato, Milano in positivo**
- 27174 volte **Istat: Italia in declino demografico, più vecchi e soli**
- 20459 volte **Rottamazione cartelle al rush finale, martedì' si chiude**

**CENTRO COMMERCIALE TORRIBIANCHE**  
SHOPPING CINEMA  
GUARDA I TUOI SOGNI DALL'ALTO!

**VIMERCATE (MB) - Q.RE TORRI BIANCHE | TANGENZIALE EST / USCITA 19**

**SCOPRI DI PIÙ »**

f t g

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...



GiornalediMonza.it  
e provincia



HOME MONZA VIMERCATE CARATE DESIO SEREGNO GROANE BRUGHERIO SESTO TREZZO TV GALLERY

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

**netweek ELEZIONI COMUNALI 2018** leggi le notizie relative alle elezioni **CLICCA QUI »**

Home > Economia e scuola > Libro bianco Assolombarda, Bonomi: "Il futuro del lavoro è sulle competenze"

**ECONOMIA E SCUOLA** provinciale 17 maggio 2018

0 commenti

# Libro bianco Assolombarda, Bonomi: "Il futuro del lavoro è sulle competenze"

Un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030.

### ALTRE GALLERY

Video

Foto



**Libro bianco Assolombarda, Bonomi: "Il futuro del lavoro è sulle competenze"**  
17 maggio 2018



**Nell'orto solidale si coltiva (anche) l'inclusione**  
17 maggio 2018



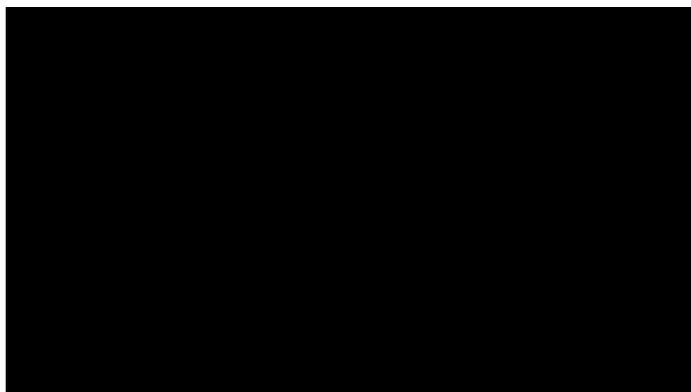
**Elezioni Seregno | Casto avanza sospetti sulla raccolta firme VIDEO**  
17 maggio 2018



Libro bianco Assolombarda dal titolo «Il futuro del lavoro»: oggi la presentazione nella sede dell'associazione di categoria. Le parole del presidente Bonomi.

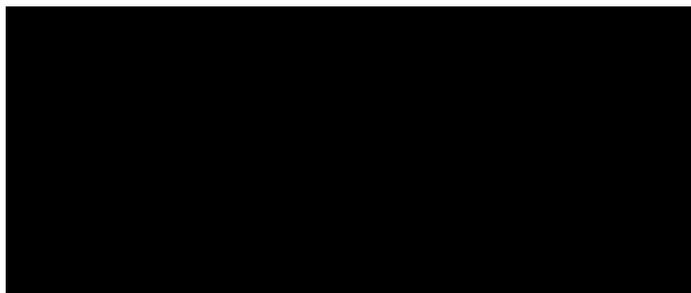
### Libro bianco Assolombarda

Milano, 17 maggio 2018, sede di Assolombarda. Sono questi il luogo e la data di lancio del nuovo libro bianco sul lavoro dal titolo «Il futuro del lavoro». Sviluppo tecnologico, demografico, territoriale, professionale e rappresentativo. Altro non sono che i capitoli di un manuale che, lavorativamente parlando, guarda ad un orizzonte ben preciso: il 2030.



### Cambiano i paradigmi, ma il lavoro resta centrale

Assolombarda propone un condensato di contenuti, vecchi e nuovi, sulle politiche del lavoro. Perché è vero che i paradigmi cambiano, ma è anche vero che il lavoro resta centrale. Il libro è il risultato di una fucina di idee che ha visto sedersi allo stesso tavolo proprio Assolombarda (Confindustria Milano, Monza e Brianza) e Fondazione Adapt.



#### NOTIZIE PIÙ LETTE



**Sedicenne monzese scomparsa L'APPELLO DELLA MADRE**  
12 maggio 2018



**Botte da orbi alla Comunione fra due genitori separati**  
15 maggio 2018



**Mariasole ha ridato la vita a sei bambini**  
15 maggio 2018



**Rapina al distributore: ferita con un coltello la benzinaia FOTO**  
12 maggio 2018



**Biassono e Monza danno l'addio al conte Willy**  
13 maggio 2018

## Le parole del presidente

Nel presentare il nuovo lavoro **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda**, invita a rivedere la concezione di contratto:

«Il futuro del lavoro è sulle competenze. Pensare ad una visione incentrata solo sul contratto di lavoro è una visione sbagliata. Il contratto di lavoro non sarà più fondamentale, ma si parlerà di prestazione. Parleremo di carriere discontinue e quindi sempre più improntate sulla formazione».

**Mattia Ferrara**

### Ti Potrebbe Interessare:



4 aprile 2018  
**Regione Lombardia | sanità, nidi e sicurezza sul lavoro al centro della prima Giunta FOTO**



30 novembre 2017  
**Perchè la Regione non decide il futuro di Carosello?**



22 novembre 2017  
**Anche Santa Caterina dice "no" alla violenza sulle donne**

### NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



**Scandalo protesi, l'avvocato di Manzini: "Faremo richiesta per i domiciliari"**

11 commenti | 10 ottobre 2017



**Aiutateci ad intervistare il sindaco di Besana**

8 commenti | 15 febbraio 2018



**In chiesa foto di migranti al posto della Via Crucis**

8 commenti | 4 gennaio 2018



**Seregno: nella graduatoria delle case popolari "sariscono" gli stranieri**

8 commenti | 20 agosto 2017



**Bambino morto al Manzoni "Diteci se è colpa dei vaccini"**

5 commenti | 29 novembre 2017

### TAG DELLA SETTIMANA

monza

vimercate

carabinieri

seregno

incidente

Desio

giussano

Arcore

lissone

Cesano Maderno

Accedi Registrati



Cerca



🏠 Cronaca Economia Sport Cultura e Spettacoli Più Letti Foto Video Cinema Appuntamenti Necrologie

**Meregalli** Realizzazioni impianti clima - fluidi... ...Dal progetto... al collaudo

HOME / ECONOMIA / ASSOLOMBARDA, CARLO BONOMI: «CARRIERE DISCONTINUE, ECCO IL FUTURO DEL LAVORO»



Da sinistra Francesco Seghezzi, direttore fondazione Adapt, Mauro Chiassarini, vicepresidente Assolombarda e Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

Sabato 19 Maggio 2018 (0)

Facebook Twitter Google plus

## Assolombarda, Carlo Bonomi: «Carriere discontinue, ecco il futuro del lavoro»

È stato presentato giovedì mattina nella sede milanese di Assolombarda il libro "Il Futuro del lavoro" che espone la visione di Assolombarda sul futuro del lavoro e formula alcune proposte con uno sguardo rivolto al 2030.

Un documento pragmatico e costruttivo. Un libro bianco sul lavoro che mancava da diciassette anni (l'ultimo nel 2001 fu coordinato da Marco Biagi), uno strumento per guardare al futuro senza le lenti del passato. È stato presentato giovedì mattina nella sede milanese di Assolombarda il libro "Il Futuro del lavoro" che espone la visione di Assolombarda sul futuro del lavoro e formula alcune proposte con uno sguardo rivolto al 2030. Il volume, nato dalla collaborazione con il centro studi Adapt e dal confronto con le imprese, affronta una serie di punti chiave utili a comprendere i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro.

Alfabetizzazione digitale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Questo documento ha spiegato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, mira a esprimere una visione su quello che ci attendiamo possa essere il lavoro tra una decina d’anni e nello stesso tempo vuole essere uno spunto di discussione e di proposte da sviluppare sia in chiave nazionale che a livello locale, seguendo una logica di dialogo e confronto tra mondo delle imprese e istituzioni, organizzazioni sindacali, mondo dell’istruzione e della formazione. In un momento in cui tutto sembra fermo abbiamo sentito l’esigenza e l’urgenza di guardare avanti ed essere pronti ad affrontare con gli strumenti adeguati le sfide del futuro”. Il libro mette in evidenza cinque aree di cambiamento: nuove tecnologie, fattori demografici, dinamiche territoriali e sostenibilità ambientale, professionalità e competenze, rappresentanza. “La trasformazione digitale ha sottolineato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda, mette in luce il divario di conoscenze da colmare affinché la domanda delle aziende e le competenze dei lavoratori possano incontrarsi. Una proposta in questo senso potrebbe essere quella di alfabetizzare a livello digitale non solo i lavoratori ma anche i cittadini del nostro territorio. L’invecchiamento della popolazione porterà a un conseguente invecchiamento dei lavoratori mentre la spinta all’innovazione richiede un costante aggiornamento di competenze. Le imprese possono giocare un ruolo fondamentale insieme alle istituzioni, le università, i centri di formazione”.

I rappresentanti di Assolombarda si sono soffermati anche sulla questione della sicurezza. Un aspetto che secondo Bonomi va ripensato “evolviendo da una visione di fabbrica chiusa alla concezione del luogo di lavoro in uno spazio esteso”. La sicurezza, per il presidente degli industriali lombardi, deve essere intesa “non solo nei luoghi tradizionali di lavoro ma in tutto l’ecosistema, nelle intere città per rispondere ai processi di trasformazione del lavoro, alle nuove modalità di smart working”.

Non si paga più a ore

E in tema di cambiamenti Bonomi ha anche evidenziato che “il mondo del lavoro che già si incomincia a intravedere si fonda su carriere discontinue, improntate su competenze in costante aggiornamento. Oggi siamo ancorati a una logica di breve termine in cui il dibattito si concentra sulla tipologia di contratto. Ciò non significa che il contratto a tempo indeterminato si estinguerà ma è forse giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti”. E di fronte alla possibilità di cambiare o di arricchire la mansione, di svolgere più compiti e in modo autonomo anche i sistemi di inquadramento attuali rischiano di diventare una gabbia troppo stretta. E ancora, lo sviluppo del lavoro agile implica un cambio di paradigma nella valutazione della prestazione. “L’idea dell’ora-lavoro come parametro della misurazione del valore della prestazione sembra già oggi superata” ha precisato Bonomi. Al volume “Il futuro del lavoro” ne seguiranno altri dedicati a temi strategici per la crescita di imprese, persone e territorio.

**Annamaria Colombo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Tags**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì 17 maggio 2018

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

ITALIA INTERNAZIONALE GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA ORIENTALE AFRICA ASIA AMERICHE DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

**Leggi Nova gratis per 7 giorni**

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

**Le news di Nova gratis sul tuo sito**

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova  
 Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

LAVORO

**Lavoro: Bonomi (presidente Assolombarda), "il futuro del lavoro si baserà sulle competenze e sulla formazione"**

Milano, 17 mag 12:08 - (Agenzia Nova) - "Se è vero che nel futuro ci si baserà sempre più sulle competenze, non si potrà restare fermi a una concezione novecentesca del lavoro: bisogna superare il modello basato sul rapporto contratto/ore e concentrarsi di più sulla formazione": lo ha detto oggi il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, in occasione della presentazione del volume "Il futuro del lavoro", - realizzato in collaborazione con fondazione Adapt - un'analisi della realtà lavorativa italiana che fornisce soluzioni e proposte, tentando di lanciare lo sguardo fino al 2030. (Rem) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 17 mag 12:32 - Lavoro: Bonomi (presidente Assolombarda), "il nostro nuovo Libro Bianco"

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Algeria
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sudan
- Tunisia
- Turchia
- Yemen

EUROPA ORIENTALE

- Albania
- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Estonia
- Fyrom
- Georgia
- Grecia
- Kosovo
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Montenegro
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Romania
- Russia
- Serbia
- Slovacchia
- Slovenia
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA

[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)
[ATTIVA AGGIORNAMENTI](#) | [METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) |

[CERCA](#)  [NEWSLETTER](#) 

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [PERSONAGGI](#) | [SPORT](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)

HOME

[/ ITALIA](#) / [REGIONI](#)

LOMBARDIA

# Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

17 Maggio 2018

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".




Arbitro arrestato per abuso d'ufficio: occhio al rigore inesistente che aveva fischiato



Danilo Toninelli: "Staffetta Lega-M5s? Scelta che spetta a Mattarella"



**LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA (2)**

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo **Assolombarda**. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice **Bonomi** - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di **Assolombarda**. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e **Confindustria**".

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)

# IN Europa



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

SCUOLA

GOSSIP

**TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC**
[clicca qui](#)

MILANO

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

07 Maggio 2018

**Un campus universitario da vivere**


MILANO

07 Maggio 2018

**#UEalGiro: l'Europa al Giro d'Italia**


MILANO

07 Maggio 2018

**«Creare un forte legame coi territori, ascoltando e dando risposte concrete»**
[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



TERME GENOVESI  
**INGRESSO FERIALE**  
**€ 14,90**  
 anziché € 25  
[clicca qui](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)

# IN Europa



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

SCUOLA

GOSSIP

**TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC**
[clicca qui](#)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. <br />Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". <br />L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

07 Maggio 2018

**Un campus universitario da vivere**


MILANO

07 Maggio 2018

**#UEalGiro: l'Europa al Giro d'Italia**


MILANO

07 Maggio 2018

**«Creare un forte legame coi territori, ascoltando e dando risposte concrete»**
[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



TERME GENOVESI  
**INGRESSO FERIALE**  
**€ 14,90**  
 anziché € 25  
[clicca qui](#)

**ITALIA 2030 ECCO LA VISIONE DI ASSOLOMBARDA E ADAPT PER IL MERCATO DEL LAVORO**

Superare il concetto dell'orario e del luogo di lavoro in previsione di nuovi modelli, più compatibili con l'economia digitale, cambiare le modalità di retribuzione ma anche migliorare professionalità e competenze con lo sviluppo dell'apprendistato, il rilancio dell'alternanza scuola-lavoro, la promozione degli studi STEM e il rafforzamento dell'impegno sugli ITS. Sono queste alcune delle idee lanciate dal "Nuovo Libro Bianco sul Futuro del lavoro", la pubblicazione con cui Assolombarda e ADAPT l'Associazione, fondata da Marco Biagi, per gli studi sul diritto del lavoro e le relazioni industriali presentano la loro visione per il lavoro nel 2030.

Il lavoro "Come sarà è come vorremmo che fosse"

"L'analisi dello scenario ha portato ad individuare come macro aree di attenzione e cambiamento – sottolinea il Presidente, Carlo Bonomi, nell'introduzione – le nuove tecnologie e il loro impatto su occupazione e organizzazione del lavoro, i fattori demografici quali il prolungamento dell'aspettativa di vita e la loro correlazione al tema della sostenibilità del sistema di welfare, le nuove dinamiche territoriali legate a globalizzazione e digitalizzazione, il tema della formazione e delle nuove competenze e la rappresentanza. Dallo scenario si passa alle proposte, con l'idea di riflettere sul mondo del lavoro in una prospettiva futura, come sarà e come vorremmo che fosse nella logica della crescita delle imprese, del lavoro e del conseguente benessere del Paese".

"Non crediamo ad uno scenario nel quale il lavoro scomparirà – spiega il direttore di ADAPT, Francesco Seghezzi – ma ad uno nel quale il lavoro cambierà profondamente, con professioni che verranno meno, altre che nasceranno e molte, più della metà, che cambieranno radicalmente a causa della spinta dell'innovazione tecnologica e della nuova fase della globalizzazione. Saranno quindi necessarie nuove competenze, ma soprattutto nuovi modelli organizzativi. La persona e il suo lavoro saranno sempre più al centro con importanti rivoluzioni sui tempi di lavoro, sui luoghi e sulle modalità di retribuzione".

Lo scenario da cui partire Nonostante un miglioramento nel mercato del lavoro in Italia restano ancora molti elementi di criticità e contese, ideologiche e politiche, che ci allontanano dal resto d'Europa. Il tasso di occupazione è ancora fermo al 58,3, al penultimo posto nell'Area Euro, e quello di disoccupazione (11%) ci colloca al terzo posto. A penalizzare il paese, infatti, anche una profonda frammentazione del mercato del lavoro che ci consegna uno scenario ancora largamente insoddisfacente.

Cambia, invece, la situazione internazionale che, grazie alle nuove tecnologie, vive una nuova fase della globalizzazione. L'Internet delle cose e i big data, ad esempio, permettono di integrare sistemi fisici distanti tra loro e di governarli lungo una supply chain completamente digitalizzata. Le reti territoriali oggi possono approfittare di questa situazione per costruire distretti della conoscenza che consentano alle nostre imprese di proiettarsi nel mondo. Imprese che devono diventare "permeabili" agli stimoli esterni come tecnologia, demografia e ambiente.

L'impatto della Tecnologia sul lavoro Secondo lo studio l'apporto della tecnologia difficilmente porterà una profonda trasformazione. Ci sarà un profondo cambiamento di vecchi lavori, che in qualche caso potranno sparire, creazione di nuove professionalità, nuovi modelli di organizzazione del lavoro, nuove pratiche nelle relazioni industriali e nei modelli di welfare. Le conseguenze saranno sulla struttura del mercato del lavoro caratterizzato da una nuova idea di stabilità, non più basata sul posto di lavoro ma sulla costruzione di carriere discontinue.

La forte incidenza della demografia Il cambiamento demografico sarà una delle sfide più importanti da affrontare anche perché l'incidenza risulta molto forte sia nella sostenibilità del welfare che nell'età della forza lavoro. Se un neonato del 1976 aveva una forte probabilità di essere ancora in vita all'età di 50 – 59 anni, adesso può confidare di sopravvivere fino alla età di 64 – 70 anni. Ciò comporterà non solo forti pressioni sulla

sostenibilità dei sistemi pubblici di welfare ma anche la presenza di una popolazione aziendale in media più anziana da gestire parallelamente a una spinta alla innovazione che richiede costante aggiornamento di competenze soprattutto in ambito digitale. Nuove opportunità da ambiente ed economia circolare La protezione dell'ambiente e l'eco-sostenibilità sono diventati elementi prioritari nelle agende politiche e gli effetti del cambiamento climatico stanno sollecitando un ripensamento dei modi di produzione, distribuzione e consumo, verso una economia più sostenibile e apprestando strumenti di prevenzione e gestione dei rischi ambientali. Nonostante quella dell'ambiente sia una tematica che, nel nostro paese, spesso ha visto convergere istanze radicali e resistenze pregiudiziali verso il valore della impresa, l'economia circolare inciderà positivamente sul mercato del **lavoro** in termini di nuovi posti di **lavoro**, moderni profili professionali e competenze ad elevato valore aggiunto. Le quattro proposte del libro bianco All'interno di questo quadro sono state avanzate quattro proposte generali che hanno l'obiettivo di aprire un dibattito che possa contribuire alla costruzione di un mondo del **lavoro** che sappia sostenere e vincere le sfide del prossimo decennio: Le prime due: semplificazione (quantitativa) e razionalizzazione (qualitativa) del quadro regolatorio nazionale, affidando al tempo stesso maggior spazio alla contrattazione di secondo livello in modo che ogni contesto possa dotarsi di metodi attuativi su misura per affrontare la sfida della produttività e della qualità del **lavoro**. La terza proposta: ripensamento del sistema previdenziale, senza distruggere quanto di importante fatto negli ultimi anni, al fine di tutelare le transizioni occupazionali e costruire un sistema in cui pilastro pubblico e pilastro privato garantiscano chi si affaccia oggi nel mercato del **lavoro**. La quarta proposta: ripensamento del sistema di politiche attive intervenendo innanzitutto sull'impianto delle infrastrutture di governo e gestione del mercato del **lavoro**. Tecnologie e digitalizzazione ripensamento degli attuali schemi di classificazione e inquadramento del personale; ripensamento dell'attuale normative sull'orario di **lavoro** per renderla più compatibile con l'economia digitale; promuovere il riconoscimento di nuove figure come i ricercatori industriali; immaginare nuove forme di flessibilità contrattuale che incontri i bisogni di imprese e lavoratori; garantire un quadro normativo chiaro per le attività economiche e il **lavoro** nelle piattaforme online ; incentivare l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del **lavoro**. Demografia semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità, inidoneità, inabilità e invalidità al **lavoro**; promozione di politiche attive per la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con malattie croniche; promozione di assessment di carriera lungo l'arco di vita dei lavoratori; possibilità di conversione della maternità facoltativa in voucher per baby-sitter e asilo nido; sostenere e potenziare forme di welfare a livello nazionale, regionale e aziendale; stesura di un Testo Unico del welfare. Territori e ambiente sviluppare le relazioni industriali sul territorio; promuovere e favorire la presenza di reti di imprese trasformandole in distretti della conoscenza ; promozione di una nozione globale, dinamica ed articolata di rischio ; piano straordinario di manutenzione del territorio da costruire con il coinvolgimento degli attori delle relazioni industriali; potenziamento delle competenze green. Persone, professionalità e competenze semplificazione delle procedure di attivazione dell' apprendistato di primo e terzo livello e azzeramento dei contributi per questi due istituti; rilanciare l'alternanza **scuola-lavoro** anche attraverso l'alternanza dei docenti e la semplificazione delle procedure per la docenza degli esperti d'impresa; potenziare gli Istituti Tecnici superiori ; ripensare il rapporto tra pubblico e privato all'interno del sistema universitario approfondendo la possibilità e l'opportunità di svincolare gli atenei e il loro sistema di finanziamento dal sistema pubblico; sviluppare nelle imprese e nei lavoratori la cultura della formazione come diritto/dovere individuale e come investimento sulla persona e sul capitale umano; ripensare al ruolo dei fondi interprofessionali rilanciando la logica della bilateralità e della sussidiarietà; piano

**straordinario di alfabetizzazione digitale degli adulti; ripensare alla radice, in termini di  
effettività e di minor burocrazia e controllo pubblicitario, l'attuale sistema di certificazione  
delle competenze. Shares**

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI ▾ 

MORE ▾

Home > Economia-adn > Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

Economia-adn Nazionali

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

Di Adnkronos - 17 maggio 2018

 1



(AdnKronos) – Una delle certezze è che “non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato”, chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. “Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato”. Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. “E’ giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – dice Bonomi – non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro”. Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla “fabbrica chiusa all’intero ecosistema, all’intera città”. Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: “In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall’orario può portare a retribuzioni superiori”.

L’auspicio dell’associazione di industriali è che ci sia, adesso, “un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi”. Il libricino nasce “da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo”, sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. “Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria”.

TAGS [Direttore](#) [Lavoro](#) [Sicurezza](#)

 Mi piace 0



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OGGI IN LOMBARDIA

IL METEO

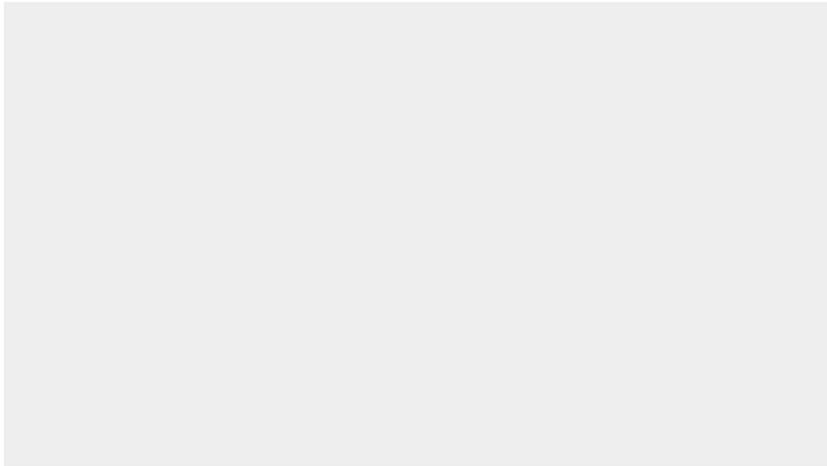
Brescia

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
• M 19° • m 14°	• M 22° • m 11°	• M 22° • m 14°

17.05.2018

Tags: MILANO, Bonomi, contratti e orari da ripensare

## Bonomi, contratti e orari da ripensare



A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

BNT

Seguici...

Cerca

Il Giornale di Vicenza  
PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA  
17 maggio 2018

# ECONOMIA

VICENZA GRANDE VICENZA BASSANO SCHIO THIENE VALDAGNO ARZIGNANO MONTECCHIO AREA BERICA

Veneto - Italia - Mondo - **Economia** - SPORT - CULTURA - SPETTACOLI - Foto - Video - Spazio Lettori - Altri - **Abbonamenti**

Home - **Economia**

## OGGI IN ECONOMIA

### ULTIMA ORA

16:12 **Italia Intercettazioni: Anm, cattiva riforma**

16:11 **Italia Legnini, su giustizia nota posizione Csm**

16:08 **Mondo Dazi: se Ue esentata più cooperazione**

16:03 **Mondo Contratto: Mosca apprezza sforzi Lega-M5S**

TUTTE LE NOTIZIE

17.05.2018

Tags: MILANO, Bonomi, contratti e orari da ripensare

## Bonomi, contratti e orari da ripensare

A+ Aumenta  
A- Diminuisci  
Stampa

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

BNT

PUOI LEGGERE ANCHE

- + [Editoria: i 50 anni di Avvenire](#)
- + [Borsa: Milano giù con incertezze Governo](#)
- + [Mostre: a Milano 'Libro d'artista' in 3D](#)
- + [Furti in palestra vip a Milano, presi](#)
- + [Borsa: Europa chiude contrastata](#)

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

**Informativa privacy:** L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



> [Contatti](#) > [Privacy policy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#)

Società Abesio S.p.A. - Corso Dada Nuova, 67 - I-37133 Verona (VR) - P.E.A.: VR 44852 - Cap. soc. iur.: 1.769.000 Euro - D.IVA e C.F. 00242060220 - Copyright © 2018 - Tutti i diritti riservati. 74

Questo sito web utilizza i cookie anche di profilazione al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Acconsento](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

Ok

ACCEDI METEO CERCA

FULLSCREEN DIGITAL EDITION ARCHIVIO STORICO CONTATTI

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018 | 16:17

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA SONDAGGI E RUBRICHE BLOG SERVIZI

sei in » Italia e Mondo » **Economia**

SEGUI LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



Seleziona lingua

MILANO

## Bonomi, contratti e orari da ripensare

Assolombarda presenta il primo libro bianco dopo quello di Biagi

17 Maggio 2018

Powered by Google



Al Bano: «La droga Il comico Uccio De Santis indagato...»



L'attrice Ornella Muti nei guai per...



Lady Paparesta passa a Rai Sport...



Traffico, è al collasso il cuore...



Perseguitava ex moglie, 39enne...

aaa



Commenti

N. commenti 0

Ascolta

**DIGITAL EDITION**

SFOGLIA EDIZIONE    ACQUISTA EDIZIONE

Meteo Basilicata  
Meteo Puglia

Giovedì 17    Venerdì 18    Sabato 19    >>

Aggiornato il 17-05-2018 15:09

PIÙ LETTI    PIÙ COMMENTATI

MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è ormai un "diritto-dovere".

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Annunci PPN

**Ford Focus 1.5 TDCi 95CV**  
Con anticipo zero a € 189 al mese TAN 4,95% TAEG 6,66%  
[Scopri di più](#)

**Il più tenace di TENA MEN**  
Giro d'Italia: scopri il più tenace dell'ultima tappa  
[Scopri di più](#)

**Bonus 100%**  
Per noi il gioco è una cosa seria!  
[www.sportyes.it](http://www.sportyes.it)

giovedì 17 maggio 2018

Direttore Editoriale:  
Italo Cucci  
Direttore Responsabile:  
Gaspere Borsellino

METEO

OROSCOPO

Cerca...  
>> Qui EUROPA

>> Crediamo  
in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE CRONACA ECONOMIA ENERGIA GIOVANI LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA QUI EUROPA SALUTE SCUOLA SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

SOLOMBARDA PRESENTA "IL FUTURO DEL LAVORO" 17 mag 02:08 - Gara-2 Mini Challenge Le Castellet 17 mag 01:50 - Gara-1 Le Castellet



Agenzia di Stampa Itaipress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

### ASSOLOMBARDA PRESENTA "IL FUTURO DEL LAVORO"



17 maggio 2018

Con lo studio 'Il futuro del lavoro', "abbiamo voluto riportare al centro del dibattito il mondo del lavoro, perché questo è il fattore abilitante per un Paese che vuole crescere in maniera sostenibile, occupandosi di giovani, di donne, di una crescita diffusa su tutto il Paese".

Lo dichiara il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, a margine della presentazione del volume, realizzato in

collaborazione con Fondazione ADAPT, a cui partecipano anche il vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche del lavoro, Sicurezza e Welfare Mauro Chiassarini, e il diretto di Fondazione ADAPT Francesco Seghezzi. Questo 'libro bianco' che, come ricorda Bonomi, arriva 17 anni dopo quello redatto dal giuslavorista Marco Biagi, nel 2001, affronta, in particolare, 3 temi fondamentali, quali salute e sicurezza; il passaggio dai contratti alle competenze; un nuovo paradigma nel rapporto impresa/lavoratore, individuando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, come l'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione, le competenze trasversali, la formazione continua e le politiche attive, fattori chiave che devono tenere conto dello sviluppo demografico, del ruolo del territorio e delle sfide della rappresentanza.

"Il mondo del lavoro si sta trasformando e, ovviamente, queste nuove modalità di lavoro, tra cui lo smart working, comporteranno, sicuramente la revisione di modelli organizzativi all'interno delle imprese e, sicuramente, anche una revisione dei modelli contrattuali. Oggi, abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che non sono più consoni al mondo del lavoro che si trasforma ma sono pensati per una fabbrica del '900", continua Bonomi. Ma lavoro agile non vuol dire perdita dei diritti: "noi ci stiamo assumendo una responsabilità, oggi, molto forte, chiedendo di pensare insieme il futuro del lavoro. Noi vogliamo discutere di come sarà il mondo del lavoro nel 2030, di cosa ci servirà per avere un lavoro sostenibile e serio, dobbiamo avere tutto il coraggio di confrontarci sui modelli organizzativi del mondo del lavoro", sostiene.

"Se è vero che il mondo del lavoro del futuro sarà basato sulle competenze, noi dobbiamo superare questi modelli pensati per un mondo del lavoro del '900. Quindi, avremo necessità di pensare alla formazione come parte fondamentale del mondo del lavoro, e sarà un diritto/dovere. Molto probabilmente ci saranno delle carriere discontinue per la necessità di avere competenze sempre aggiornate, quindi dare un supporto ai lavoratori che si troveranno in discontinuità, perché non avranno la possibilità di essere al lavoro perché si stanno riformando. Bisogna guardare al futuro senza le lenti del passato. E' responsabilità del ceto dirigente dire quello che serve al Paese e non seguire il consenso. E' necessaria la protezione dell'occupabilità e non del lavoro, perché un conto è salvaguardare il lavoratore e un conto è creare fattori abilitanti per la crescita del Paese così che, poi, possa mettere in ordine i conti", aggiunge.

"La nuova globalizzazione ha permesso lo sviluppo di filiere internazionali senza barriere fisiche, grazie alle nuove tecnologie, a patto che il territorio sia una realtà fortemente integrata", interviene Chiassarini, ricordando che "il 44% dei lavoratori cambierà mansione e tipo di lavoro nei prossimi 10 anni". Le aree tematiche analizzate nel volume sono "territorio e ambiente, cambiamenti demografici, rappresentanza, competenze e formazione, ruolo delle nuove tecnologie, come elenca Seghezzi. "Bisogna ripensare i sistemi di inquadramento, l'orario di lavoro deve essere un'opportunità non una gabbia; incentivare nuovi modelli organizzativi con un investimento importante, che tengano conto delle competenze e delle professionalità; ripensare l'invecchiamento attivo e le politiche di conciliazione; mettere insieme in un testo unico tutte le norme riguardanti il welfare aziendale; investire nell'apprendistato duale", spiega Seghezzi. "Assolombarda ha il dovere istituzionale di prendersi carico di una tematica centrale per il Paese, come il lavoro, e che non viene affrontata e parla all'attenzione pubblica. Sono mesi in cui mi sembra tutto sia fermo: il prossimo governo deve partire dal lavoro e, al centro, deve mettere i giovani e le donne. Abbiamo un gender gap che non è sostenibile per un Paese che si considera civile.

La Lombardia, che è la regione più virtuosa da questo punto di vista, sconta 10 punti rispetto alla media europea. Se andiamo avanti di questo trend avremo la parità di genere nel 2133. Sui giovani bisogna intervenire in maniera forte, creando un ponte generazionale: dobbiamo studiare interventi di natura fiscale, previdenziale, di sostegno ai lavoratori. Noi abbiamo bisogno che tutto il Paese cresca e il lavoro di oggi va proprio in questo senso. Stiamo assistendo a un dibattito sul mondo del lavoro incentrato esclusivamente a un reddito per sostenere le persone che sono in difficoltà, che è giusto, ma questo non crea i fattori abilitanti per il nuovo lavoro, per la crescita. Io credo che il lavoratore non abbia la dignità nel reddito di sostegno ma nel trovare occupabilità", conclude Bonomi. (ITALPRESS).

< precedente



17/05/2018 14.14 GOVERNO: SALA "MILANO NE HA BISOGNO ANCHE SE AUTONOMA OPERATIVAMENTE"

17/05/2018 14.11 LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE"-4-

17/05/2018 14.11 LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE"-3-

Libretto di risparmio postale, quanto rende e quale scegliere  
Come aprire un e-commerce  
Come pagare con Paypal su Amazon  
Reddito di inclusione  
Mancato pagamento carta di credito

LOMBARDIA SU YOUTUBE



Itaipress  
Gratis sul tuo  
smartphone e tablet

Disponibile su  
App Store

ANDROID APP ON  
Google play

ITALPRESS

Scarica la brochure

# Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu  
Direttore responsabile: Massimo Mascini

PUBBLICO IMPIEGO

## Nelle urne dei sindacati vincono partecipazione e riformismo

L'altissima partecipazione alle elezioni delle Rsu e l'affermazione delle tre confederazioni offrono spunti di riflessione alla politica

L'editoriale La nota Inchieste e dibattiti Seminari Biblioteca AISRI Video

cerca nel sito

Siete in [Home](#) | [Notizie del giorno](#)

### LAVORO

## Assolombarda e Adapt presentano il documento "Il futuro del lavoro"

Argomento: [Adapt](#), [Assolombarda](#)

È stato presentato oggi, presso la sede di Assolombarda, il libro "Il Futuro del Lavoro", che espone la visione di Assolombarda sul futuro del lavoro e alcune proposte di policy del mondo imprenditoriale del territorio in materia di lavoro, con uno sguardo rivolto al 2030.

Il documento, nato dalla collaborazione con Adapt e dal confronto con le imprese, prende spunto dalla considerazione che il tema del lavoro più che oggetto di contese ideologiche debba essere affrontato attraverso un confronto costruttivo su due piani, quello nazionale e quello locale, da cui possano scaturire proposte concrete su un argomento centrale per lo sviluppo del Paese, delle imprese e della società civile.

Alla presentazione del volume, il primo di una serie dedicati ai temi strategici per la crescita delle imprese, delle persone e del territorio, sono intervenuti Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, Mauro Chiassari, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche del Lavoro, Sicurezza e Welfare, e Francesco Seghezzi, Direttore Fondazione Adapt.

Dall'analisi del contesto sono stati individuati i fattori chiave utili a comprendere i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro. A cominciare dall'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione; alle competenze trasversali, la formazione continua e le politiche attive che, alla luce delle nuove professioni che nasceranno, diventeranno sempre più strategici; senza dimenticare i fattori demografici, come il prolungamento dell'aspettativa di vita, il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la sostenibilità del sistema di welfare. Va, inoltre, sottolineato il ruolo del territorio che tornerà ad essere centrale, grazie all'integrazione di sistemi fisici anche distanti tra loro come conseguenza della globalizzazione digitale, e infine le nuove sfide della rappresentanza.

Da qui è partito lo studio sul futuro del lavoro. Dallo scenario si passa poi alla formulazione di proposte da condividere con i decisori pubblici, alcune delle quali possano essere calate rapidamente sul territorio e diventare progetti concreti con l'obiettivo di aprire un dibattito e contribuire alla costruzione di un mondo del lavoro che sappia sostenere e vincere le sfide del prossimo decennio.

Ci sono poi aspetti di rilievo nazionale quali ad esempio la semplificazione e la razionalizzazione del quadro regolatorio, dando al contempo maggior spazio alla contrattazione di secondo livello, per sostenere le imprese nella partita della produttività e della qualità del lavoro. A ciò si aggiunge l'opportunità della semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità, la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con malattie croniche e la stesura di un Testo Unico del Welfare.

Inoltre andrebbe anche considerata la possibilità di un contestuale processo di unificazione di parte della regolamentazione sul lavoro a livello europeo, in modo da ridurre i livelli di adattamento a livello nazionale. Oltre al ripensamento del sistema previdenziale, al fine di tutelare le transizioni occupazionali e costruire un sistema in cui pubblico e privato garantiscano chi si affaccia oggi nel mercato del lavoro.

Dal documento emerge poi la necessità di un deciso cambio di passo nelle politiche attive volte a prevenire e gestire, se possibile anticipatamente, la disoccupazione. Così come un ripensamento dell'attuale concetto sull'orario di lavoro e la previsione di nuovi modelli, più compatibili con l'economia digitale. Poi una proposta sulla professionalità e le competenze. Dallo sviluppo dell'apprendistato di primo e terzo livello al rilancio dell'alternanza scuola-lavoro, anche attraverso una maggior collaborazione tra scuola e impresa; alla promozione degli studi STEM fino al rafforzamento dell'impegno sugli ITS. Infine il tema della rappresentanza, con l'introduzione di una legge dedicata, che si ponga in termini di concreto sostegno a un miglior quadro regolatorio delle relazioni industriali.

Alla luce di ciò, Assolombarda sente la responsabilità e l'urgenza di non stare ferma in un momento in cui tutto è fermo. E di offrire alla comunità alcuni spunti di riflessione e di visione di lungo termine su temi chiave per la crescita delle imprese e del Paese, quali il lavoro.

"Ladigitalizzazione dei processi produttivi, la globalizzazione, le dinamiche demografiche stanno profondamente ridisegnando gli equilibri delle relazioni industriali e della gestione delle risorse all'interno dell'azienda, evidenziando la necessità di rivedere i vecchi paradigmi per adattarli ai ritmi sempre più rapidi del cambiamento economico, sociale e tecnologico" - afferma Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda.

### Il guardiano del faro



Gli applausi e l'ircervo

di [Marco Cianca](#)

### notizie del giorno

- **PENSIONI**  
[Pedretti \(Spi Cgil\), il governo che si sta costituendo è fatto di "sprovveduti"](#)
- **SINDACATO**  
[Pirani \(Uiltec\), investire su una politica salariale, meno tasse sul lavoro e investimenti pubblici per una crescita strutturale](#)
- **LAVORO**  
[Assolombarda e Adapt presentano il documento "Il futuro del lavoro"](#)
- **INCIDENTI SUL LAVORO**  
[Ilva, i lavoratori di Genova sciopereranno per 24 ore](#)
- **CERAMICA**  
[Fesica-Confasal avanza nel settore ceramico](#)
- **ACCIAIO**  
[Ilva, Calenda avverte i sindacati: "Fate presto"](#)
- **TELECOMUNICAZIONI**

[» tutte le notizie](#)

### I Blogger del Diario



[Giuliano Cazzola](#)

Ex Sindacalista

[La sinistra e i 5Stelle? Come il dr. Jeckill e Mister Hyde. E solo l'Ue](#)

“Il documento che presentiamo oggi, “il Futuro del lavoro” punta a esprimere una visione su quello che ci attendiamo possa essere il mondo del lavoro nel 2030 e nel contempo vuole porsi come spunto di discussione e proposta per un percorso che vorremmo sviluppare su due livelli. Da un lato, per quanto concerne gli aspetti di carattere nazionale e dall’altro, per gli aspetti propri del livello locale; entrambi in logica di dialogo e confronto tra mondo delle imprese e le istituzioni, le organizzazioni sindacali, il mondo dell’education e della formazione. Riteniamo che questo sia un modo concreto di rispondere alle esigenze presenti e future delle imprese che rappresentiamo e, come tale, una componente fondamentale del nostro impegno” – aggiunge [Bonomi](#).

“Ci troviamo oggi di fronte ad un insieme molto complesso di cambiamenti nel mercato del lavoro, che nei prossimi anni si rafforzerà. Per questo abbiamo voluto guardare a un orizzonte lontano, prendendo in considerazione tutti gli aspetti che ci sono sembrati fondamentali: il ruolo della tecnologia, i profondi cambiamenti demografici, il ruolo centrale della formazione e delle competenze fino all’ambiente e ai territori”. Queste le parole di Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt

“Il testo che presentiamo oggi ha così l’ambizione di tratteggiare, senza esaurirle, le principali sfide che tutti, e soprattutto imprese e lavoratori, saranno chiamati ad affrontare nel prossimo ventennio. Non crediamo ad uno scenario nel quale il lavoro scomparirà. Ma ad uno nel quale il lavoro cambierà profondamente, con professioni che verranno meno, altre che nasceranno e molte, più della metà, che cambieranno radicalmente a causa della spinta dell’innovazione tecnologica e della nuova fase della globalizzazione. Saranno quindi necessarie – prosegue Seghezzi - nuove competenze, ma soprattutto nuovi modelli organizzativi. La persona e il suo lavoro saranno sempre più al centro con importanti rivoluzioni sui tempi di lavoro, sui luoghi e sulle modalità di retribuzione”.

17 Maggio 2018  
[Segui @diariolavoro](#)

[torna indietro](#)

[può salvarci](#)



[Roberto Polillo](#)

**La lezione del sindacato in tema di democrazia interna e partecipazione**



[Costantino Corbari](#)

Giornalista,  
Labour Film  
Festival

**Working Title Film Festival**



[Paolo Pirani](#)

segretario  
generale Uitec

**Morti sul lavoro**



[Roberto Polillo](#)

**Cinque stelle e PD**



[Gaetano Sateriale](#)

Coordinatore  
Piano Lavoro Cgil

**Se non ora quando?**



[Roberto Polillo](#)

**L'errore che la sinistra non deve fare: lasciare l'Italia a Di Maio e Salvini**



[Valerio Gironi](#)

Giornalista

**Italiaonline, la globalizzazione si può e si deve governare**



[Alessandro Genovesi](#)

**Le erbacce che infestano il settore edile**



[Giuliano Cazzola](#)

Ex Sindacalista

**Delle troppe polemiche, vere e presunte, sulle pensioni**



[Alessia Pontoriero](#)

Redattrice de Il  
Diario del lavoro e  
Phd in Scienze  
Sociali Applicate

**Macerata come spartiacque**

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

# ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE



HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO #TEMPODIOSHØ

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

17 Maggio 2018

aaa

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

**ILTEMPO.tv**

No compatible source was found for this video.

Prev **ILTEMPO RUBRICHE** Next

**MODA**

re" **L'innovazione sostenibile bellezza e creatività**

**GUSTO**

evate" **Ecco i piatti di Bruno Barb per Daruma sushi**

●●●●

PIÙ LETTI PIÙ CONDIVISI

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

# ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE



HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO #TEMPODIOSHØ

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

17 Maggio 2018

aaa

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori".

L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".



**ILTEMPO.tv**

No compatible source was found for this video.

Prev **ILTEMPO RUBRICHE** Next

**MODA**

L'innovazione sostenibile tra bellezza e creatività

**GUSTO**

Ecco i piatti di Bruno Barbieri per Daruma sushi

👍👍👍

PIÙ LETTI | PIÙ CONDIVISI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Investing.com

NUOVO



ie

Grafici

Analisi

Tecnica

Social trading

Brokers

Strumenti

Portafoglio

Formazione

Altro ▾

EUR/USD o Fiat

Notizie più rilevanti

Accedi / Iscriviti gratis

Video

Valute

Materie prime

Mercato azionario

Indicatori economici

Generali

Economia

Esteri

Criptovalute



## Bonomi, contratti e orari da ripensare


 Economia | 33 minuti fa (17.05.2018 15:50)




Indici **Azioni** Mat. prime Cripto

1G 1S 1M 6M 1A 5A Max.



FTSE MIB	23.683,60	-50,62	-0,21%	
DAX	13.083,36	+87,03	+0,67%	
Futures DAX	13.088,5	+93,0	+0,72%	
Futures S&P 500	2.726,50	+3,50	+0,13%	
Dow 30	24.792,93	+24,00	+0,10%	
Indice del Dollaro	93,38	+0,11	+0,12%	
Euro Index	95,32	-0,02	-0,02%	
Future Bitcoin	8.315,0	+10,0	+0,12%	

### Inizia il Trading

Servizio di CFD | Il tuo capitale è a rischio

### Gli Articoli più Popolari

Notizie

Analisi


**Mps a picco (-8%) dopo bozza governo M5S e Lega. Male anche altre...**

Da Investing.com - 17.05.2018 | 1


**Il prezzo del greggio schizza al massimo dal 2014**

Da Investing.com - 17.05.2018 | 2


**Governo, chiuso programma, escluse azioni su euro, dice fonte M5S**

Da Reuters - 17.05.2018


**La bozza del contratto di governo tra Lega e M5S**

Da Reuters - 17.05.2018


**Il Bitcoin crolla dopo il nuovo divieto sulle pubblicità delle crypto**

Da Investing.com - 16.05.2018 | 3

[Altre Notizie >>](#)

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello.

Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è ormai un "diritto-dovere".

Inserisci un commento



### Articoli Correlati

Seguici...

Cerca L'Arena PREMIUM

L'Arena  
17 maggio 2018

# ECONOMIA

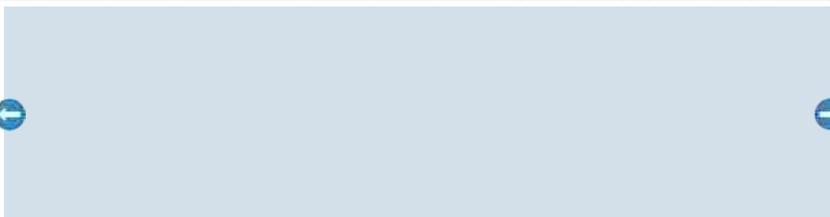


CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Provincia Veneto Italia Mondo **Economia** SPORT CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

Home Economia

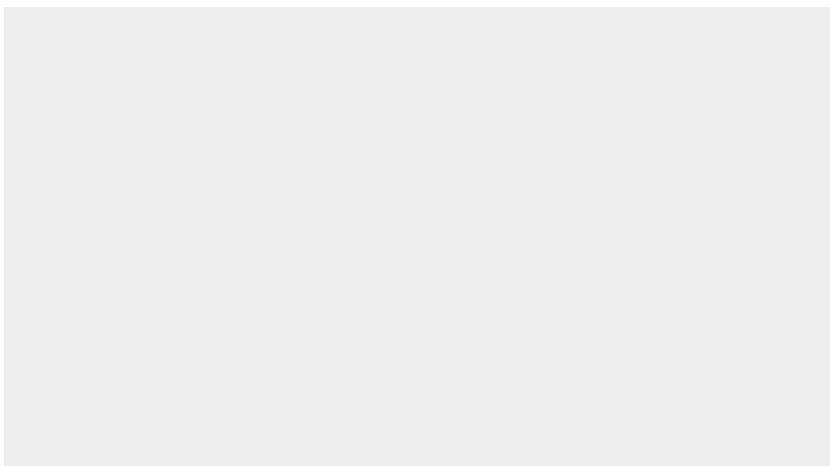
## OGGI IN ECONOMIA



17.05.2018

Tags: MILANO, Bonomi, contratti e orari da ripensare

## Bonomi, contratti e orari da ripensare



A+ Aumenta  
A- Diminuisci  
Stampa

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

### SONDAGGIO

#### Premio Begali, vota il tuo gialloblù preferito

- Daniele Verde
- Samuel Souprayen
- Alessio Cerci
- Alex Ferrari
- Romulo

OK

ALTRI SONDAGGI

### SONDAGGIO

#### Vota il veronese di aprile 2018

- Gigliola Cinquetti
- Elettra Solignani
- Cibo
- Luigi Fresco

OK

ALTRI SONDAGGI

### I PERSONAGGI VERONESI DEL 2018



### IL METEO

**Verona**

<b>OGGI</b> • M 20° • m 14° 	<b>DOMANI</b> • M 24° • m 11° 	<b>DOPODOMANI</b> • M 25° • m 13° 
---------------------------------------	---	---

### LA POSTA DELLA OLGA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | **Economia** | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni



Spread tra Btp e Bund risale a 150 punti

Spread Btp scende a 147 punti, sale tasso



Oro: debole a 1.291 dollari l'oncia



sei in » **Economia**

MILANO

## Bonomi, contratti e orari da ripensare

17/05/2018 - 16:00

Assolombarda presenta il primo libro bianco dopo quello di Biagi



A A A

MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche:



**Non puoi dimagrire?**  
Applica il cerotto e vedrai!



Tutti da Montante, così i big della politica erano ai piedi del gran visir della...



L'imprenditore indagato Romano: «Montante e Lumia volevano farmi denunciare una...



IL GIORNALE DI OGGI



Sfoggia

Abbonati



Sfoggia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO



**Nicosia, l'assessore che voleva pagare i suoi debiti pagando i pasti ai bimbi bisognosi**



Giovedì 17 Mag 2018

# metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Club Metro | Metro Video | Mobilità | Altri

Home > Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori".

L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".

- Mob Tecno
- Tras Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



<p><b>CATEGORIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fatti&amp;Storie</li> <li>Sport</li> <li>Scuola</li> </ul>	<p><b>VIDEO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Guarda tutti i video</li> </ul> <p><b>EDIZIONI LOCALI</b></p>	<p><b>BLOG</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Made in Italy</li> <li>Giulia sotto la Metro</li> <li>You Metro Live</li> </ul>
---	--	---

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)


Cerca...



GRATIS

SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP



TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

## LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

05 Maggio 2018

**Gsa Brugherio in evidenza con i suoi giovani Manzoni ci prende gusto, i Mondonico vanno, da bravi fratelli, insieme agli Italiani**



MILANO

15 Maggio 2018

**Bando Doniamo Energia contro le nuove povertà**

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



TERME GENOVA  
**INGRESSO FERIALE**  
**€ 14,90**  
anziché € 25  
[clicca qui](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)


Cerca...



GRATIS

SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP


**SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO**


## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. <br />Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". <br />L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



MILANO

05 Maggio 2018

**Gsa Brughiero in evidenza con i suoi giovani Manzoni ci prende gusto, i Mondonico vanno, da bravi fratelli, insieme agli Italiani**



MILANO

15 Maggio 2018

**Bando Doniamo Energia contro le nuove povertà**

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



**E SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con  
**GIORNALE di CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

**clicca qui**

Questo sito utilizza i cookie: Leggi di più.

Va bene, grazie

giovedì, maggio 17, 2018

Accedi / Registrati

Contatti


[HOME](#)
[NOTIZIE](#)
[CULTURA](#)
[ALTRI](#)
[AGGIUNGI ARTICOLO](#)


Home &gt; economia &gt; Bonomi, contratti e orari da ripensare

# Bonomi, contratti e orari da ripensare

17 maggio 2018

17



MILANO, 17 MAG – “La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro” ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato “alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti”.

E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere.

Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello.

Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati.

Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma...

fonte

Bonomi, contratti e orari da ripensare è stato pubblicato il 17 maggio 2018 su Ansa dove ogni giorno puoi trovare notizie su Milano e provincia.

[Segnala Contenuto](#)

**TAGS** [Assolombarda](#) [Carlo Bonomi](#) [carriera](#) [città](#) [contratto a tempo indeterminato](#) [dipendente](#) [diritto-dovere](#) [libro bianco](#) [milano](#) [mondo del lavoro](#) [paradigma](#) [rispondenza](#) [tema](#) [validità](#)

CONDIVIDI

 Mi piace 1

 tweet

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

# Sesto Notizie



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [\(iN\)SALUTE](#) [GOSSIP](#)

**TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC**
[clicca qui](#)

MILANO

## LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



SESTO-SAN-GIOVANNI

16 Maggio 2018

**++ Baby gang insulta e aggredisce un 65enne e due passanti intervenuti per difenderlo: "Vecchio di m.... e poi un pugno in testa". Sette minorenni e un diciottenne denunciati dalla Polizia**



SESTO-SAN-GIOVANNI

16 Maggio 2018

**"Pro Sesto, una stagione che soddisfa solo in parte. Per il futuro bisogna puntare alla Serie C". L'analisi a bocce ferme di Roberto Vaini**



SESTO-SAN-GIOVANNI

13 Maggio 2018

**Eros Ramazzotti a Sesto! Alla 'Pentola d'Oro' foto, selfie e autografi**

[Vedi tutte...](#)


**NATAN**  
costruzioni

**ACQUISTO GIÀ FINANZIATO DA MUTUO AGEVOLATO CON BCC CARUGATE E INZAGO**

(iN) Evidenza

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi

maggiori info

Sesto Notizie



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

SPORT

(IN)SALUTE

GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. <br />Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". <br />L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



SESTO-SAN-GIOVANNI

16 Maggio 2018

**++ Baby gang insulta e aggredisce un 65enne e due passanti intervenuti per difenderlo: "Vecchio di m.... e poi un pugno in testa". Sette minorenni e un diciottenne denunciati dalla Polizia**



SESTO-SAN-GIOVANNI

16 Maggio 2018

**"Pro Sesto, una stagione che soddisfa solo in parte. Per il futuro bisogna puntare alla Serie C". L'analisi a bocce ferme di Roberto Vaini**



SESTO-SAN-GIOVANNI

13 Maggio 2018

**Eros Ramazzotti a Sesto! Alla 'Pentola d'Oro' foto, selfie e autografi**

Vedi tutte...



**NATAN**  
costruzioni

**ACQUISTO GIÀ FINANZIATO DA MUTUO AGEVOLATO CON BCC CARUGATE E INZAGO**

(iN) Evidenza

# Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

ECONOMIA

17/05/2018 14:49 | AdnKronos  @AdnKronos

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030". In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. "L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".



## IN PRIMO PIANO

Pubblicati i vincitori a Olbia della borsa di studio Mogol

In arrivo a Olbia il mondiale di moto d'acqua dal 1 al 3 giugno

Oschiri, acquista console in internet ma è una truffa: denunciato un 23enne

Questo week end al via il Porto Cervo Wine&Food Festival con Cristina Chiabotto e Anna Tatangelo

Il Campione di windsurf Gasperini e Mercedes Benz scelgono la Gallura come set per un \*\*\*VIDEO\*\*\*

Infartuato a bordo di un peschereccio soccorso in Sardegna da elicottero dell'aeronautica militare

Calangianus, conclusi i lavori presso la Scuola Materna

Mostra personale di Irene Recino all'Archivio Mario Cervo

Clooney a Capo Testa per un nuovo set cinematografico di Comma 22

**CONGRATULAZIONI!**
 Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! **SEI STATO SELEZIONATO ADESSO!** [CLICCA QUI](#)

 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una **500!**

ONLINE: 17/05/2018 15:55:13

LAFABBRICADEIPREMI

# Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

ECONOMIA



17/05/2018 14:49 | AdnKronos @Adnkronos



(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella

profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese:

**TiROS**

IGT COLLI DEL LIMBARA

TOP 100 DEI VINI MIGLIORI DEL MONDO



SELEZIONATO TRA 700 MILA VINI

**IN PRIMO PIANO**

Publicati i vincitori a Olbia della borsa di studio Mogol

In arrivo a Olbia il mondiale di moto d'acqua dal 1 al 3 giugno

Oschiri, acquista console in internet ma è una truffa: denunciato un 23enne

Questo week end al via il Porto Cervo Wine&Food Festival con Cristina Chiabotto e Anna Tatangelo

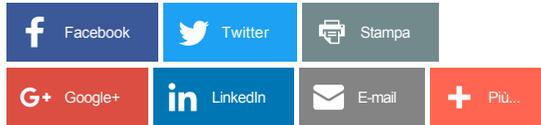
Il Campione di windsurf Gasperini e Mercedes Benz scelgono la Gallura come set per un \*\*\*VIDEO\*\*\*

Infartuato a bordo di un peschereccio soccorso in Sardegna da elicottero dell'aeronautica militare

Calangianus, conclusi i lavori presso la Scuola Materna

questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e **Confindustria**".

0  
CONDIVISIONI



LEGGI ANCHE

Mostra personale di Irene Recino all'Archivio Mario Cervo  
Clooney a Capo Testa per un nuovo set cinematografico di Comma 22  
Arriva l'app YouPol della Polizia per Olbia e Sassari contro droga e bullismo, ecco di cosa si tratta

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- Oschiri, acquista console in internet ma è una truffa: denunciato un 23enne
- Kiter disperso in mare a Valledoria salvato dopo 4 ore da un gruppo di windsurfisti a Cala Pischina
- Questo week end al via il Porto Cervo Wine&Food Festival con Cristina Chiabotto e Anna Tatangelo
- Clooney a Capo Testa per un nuovo set cinematografico di Comma 22
- Il Campione di windsurf Gasperini e Mercedes Benz scelgono la Gallura come set per un **\*\*\*VIDEO\*\*\***
- Pubblicati i vincitori a Olbia della borsa di studio Mogol
- Infartuato a bordo di un peschereccio soccorso in Sardegna da elicottero dell'aeronautica militare
- In arrivo a Olbia il mondiale di moto d'acqua dal 1 al 3 giugno
- Calangianus, conclusi i lavori presso la Scuola Materna
- Via libera all'apertura del McDonald in zona industriale a Olbia, 35 i posti di lavoro



OlbiaNotizie.it © 2018 Damos Editore S.r.l.s  
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

CERCA



Filo diretto con OlbiaNotizie

- SCRIVI AL DIRETTORE
- SCRIVI ALLA REDAZIONE
- SEGNALA UNA NOTIZIA
- SEGNALA UN EVENTO



redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



Questo sito utilizza cookies

Questo sito può utilizzare alcuni cookie per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ABBONAMENTI

Area riservata

# ILDUBBIO

giovedì 17 maggio 2018



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

17 May 2018 14:49 CEST

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più [...]

Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



ABBONAMENTI

Area riservata

# ILDUBBIO

giovedì 17 maggio 2018

[Home](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

17 May 2018 14:49 CEST

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) – Una delle certezze è che “non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato”, chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. “Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori [...]

(AdnKronos) – Una delle certezze è che “non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato”, chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. “Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato”. Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. “E’ giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – dice Bonomi – non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro”. Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla “fabbrica chiusa all’intero ecosistema, all’intera città”. Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: “In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall’orario può portare a retribuzioni superiori”. L’auspicio dell’associazione di industriali è che ci sia, adesso, “un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi”. Il libricino nasce “da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo”, sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. “Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria”.

Share



CONGRATULAZIONI!  
SEI IL VISITATORE  
NUMERO 1.000.000!  
NON È UNO SCHERZO!  
ONLINE: 17/05/2018 17:35:40  
IL NOSTRO SISTEMA  
RANDOM TI HA SCELTO  
COME  
POSSIBILE VINCITORE  
ESCLUSIVO DI UNA 500!  
CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. Scopri di più

msn notizie

cerca nel Web

Accedi

Ultime notizie Italia Mondo Politica Sport Tecnologia Video

## Dai contratti alle competenze: il futuro del lavoro



Avvenire

10 ore fa

CONDIVIDI

CONDIVIDI

TWEET

CONDIVIDI

E-MAIL



© Fornito da Avvenire

Come sarà il mercato del lavoro nel 2030?

Assolombarda e Adapt hanno provato ad immaginarlo scrivendo 'Il futuro del lavoro'. Si tratta del primo libro bianco sul lavoro dopo quello realizzato nel 2001 dal giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalle Nuove Br. Quella che ci aspetta sarà una trasformazione radicale. Legata all'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione. Competenze trasversali, formazione continua e politiche attive diventeranno sempre più strategiche. Ad incidere saranno anche il ca- lo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la

sostenibilità del sistema di welfare.

«Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato» ha spiegato **Francesco Seghezzi** direttore della Fondazione Adapt. «Alcune professioni verranno meno, altre nasceranno e molte cambieranno» sotto la duplice spinta dell'innovazione tecnologica e della nuova globalizzazione. Già adesso la rivoluzione digitale ha prodotto una polarizzazione tra lavoratori altamente qualificati ed altri con basse competenze. In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario (tra i punti chiave del contratto M5s-Lega per il governo) le ricette del libro appaiono di controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata.

«Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento» ha detto **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. «La validità del concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro». Più che di contratti si parlerà di prestazioni e competenze. Il futuro sarà fatto di «carriere discontinue», dove formarsi diventerà un «diritto-dovere». Quanto al reddito di cittadinanza aiutare chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. «È giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - ha sottolineato Bonomi - non crea sviluppo e lavoro». Il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla «fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città». Anche perché il 45% degli infortuni mortali avviene fuori dai cancelli delle aziende. Quanto alle proposte il vicepresidente di Assolombarda Mauro Chiassarini ne ha evidenziate due su tutte: l'alfabetizzazione digitale di massa e la formazione permanente per contrastare l'invecchiamento dei lavoratori. L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, «un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi» con l'obiettivo di rimettere in moto il Paese.

### ALTRO DA AVVENIRE



I conti che non tornano: i sogni, gli incubi, la...

Avvenire



Colomban: alleanza non facile Lega-M5S, ma...

Avvenire



Papa Francesco: il pastore non perde...

Avvenire



Avvenire  
Vai al sito di Avvenire

< Vai alla Home page MSN

< Vai a MSN Notizie

Microsoft

Privacy e cookie

Condizioni per l'utilizzo

Info inserzioni

Commenti e suggerimenti

Guida

MSN nel mondo

© 2018 Microsoft

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Chiantisette 

Cerca...



GRATIS SUBITO

HOME CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

## LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".  
In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.  
"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste Consigliate Persone 



**SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Allarme furti Via Empolese nel mirino i ladri ancora in azione**



**SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Addio a Mauro franchini uomo libero e generoso**



**TAVARNELLE-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Bye Bye chianti, una delibera cancella ogni riferimento Il nuovo comune unico si chiamerà barberino tavarnelle**

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Chiantisette 

Cerca...



GRATIS SUBITO

HOME CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. <br />Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". <br />L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria". <br />

Autore: Adnkronos

Publicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste Consigliate Persone 



**SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Allarme furti Via Empolese nel mirino i ladri ancora in azione**



**SAN-CASCIANO-IN-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Addio a Mauro franchini uomo libero e generoso**



**TAVARNELLE-VAL-DI-PESA**

11 Maggio 2018

**Bye Bye chianti, una delibera cancella ogni riferimento Il nuovo comune unico si chiamerà barberino tavarnelle**

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone



AOSTA

12 Maggio 2018

Patrick Farcoz

CRONACA

AYAS

12 Maggio 2018

MonterosaTerme, ricorso respinto



SARRE

12 Maggio 2018

Oggi, sabato 12 maggio, l'addio a Mirko De Santis Aveva 45 anni ed era un apprezzato artista, le esequie nella chiesa di Sant'Eustachio a Chesallet di Sarre

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza

Pubblicità 4w



Lifting gratuito?

Una donna 53enne dimostra 17 anni...Scopri il segreto!

[Leggi di più!](#)


Snella in 3 settimane

Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

[Scopri >>](#)


TENA MEN premia il tenace

Il più tenace del Giro d'Italia? Te lo dice Moser

[Scopri di più](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)

[clicca qui](#)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. <br />Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". <br />L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 17/05/2018 14:49:00

Viste

Consigliate

Persone

**AOSTA**

12 Maggio 2018

**Patrick Farcoz****AYAS**

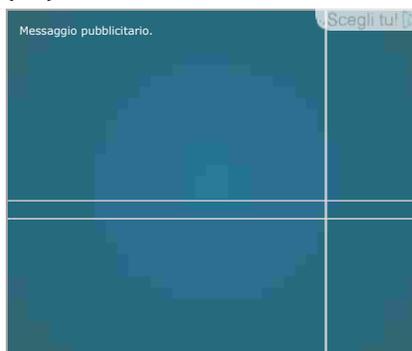
12 Maggio 2018

**MonterosaTerme, ricorso respinto****SARRE**

12 Maggio 2018

**Oggi, sabato 12 maggio, l'addio a Mirko De Santis Aveva 45 anni ed era un apprezzato artista, le esequie nella chiesa di Sant'Eustachio a Chesallet di Sarre**
[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza



## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

A cura di **AdnKronos** 17 maggio 2018 - 14:49

 Mi piace 522.805



Vai alla **HOME**  
e scopri tutte le notizie

Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

A cura di **AdnKronos**

© 14:49 17.05.18

AGENZIE

# Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

17/05/2018

Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

– Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – dice Bonomi – non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori".

Qualcosa in più sul nostro autore

**AdnKronos**[Leggi i miei articoli](#)

Seguici su



Ultimi articoli



**A** CONSIGLIO STATO  
 VICEPRESIDENZA RETE  
 EUROPEA GIUSTIZIA  
 AMMINISTRATIVA

15/05/2018 16:20

**P**adre adottivo e libero professionista: la Cassazione dice sì all'indennità di maternità

15/05/2018 15:58



**L'** Avv. Fiore spiega il TOG  
 TOG, l'app che trova le aule  
 di udienza

14/05/2018 15:45



**P**olizze vita: la Cassazione fa  
 tremare le società di  
 assicurazioni

13/05/2018 15:44



**I**nvviare numerosi e offensivi  
 messaggi telefonici all'ex  
 coniuge è molesta

12/05/2018 15:41

L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceti dirigenti, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".

< ARTICOLO PRECEDENTE

MIGLIUCCI, SEPARAZIONE  
CARRIERE PER RAFFORZARE LA  
FUNZIONE DEL GIUDICE



**T**irocini retribuiti dalla Regione Siciliana ai praticanti di studio per tutte le professioni ordinistiche

11/05/2018 8:43

Articoli più letti



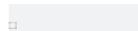
**T**irocini retribuiti dalla Regione Siciliana ai praticanti di studio per tutte le professioni ordinistiche



**L'**Avv. Fiore spiega il TOG TOG, l'app che trova le aule di udienza



**P**olizze vita: la Cassazione fa tremare le società di assicurazioni



**P**adre adottivo e libero professionista: la Cassazione dice sì all'indennità di maternità



**I**nviare numerosi e offensivi messaggi telefonici all'ex coniuge è molestia



**A** CONSIGLIO STATO  
VICEPRESIDENZA RETE  
EUROPEA GIUSTIZIA  
AMMINISTRATIVA



**M**IGLIUCCI,  
SEPARAZIONE CARRIERE  
PER RAFFORZARE LA  
FUNZIONE DEL GIUDICE

**'S**e Mici metto', scatti di vita raccontano traguardi pazienti

**B**per.it vince premio a IKA 2018

**S**alone Nautico da generalista a multispecialista

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)


[Home](#) [Tennis](#) [Golf](#) [Vela](#) [F1](#) [Moto](#) [Rugby](#) [Sci](#) [Basket](#) [Calcio](#) [Ciclismo](#) [Boxe](#) [Atletica](#) [Nuoto](#) [Nautica](#) [Auto](#) [Lifestyle](#) [Pallavolo](#) [Altri Sport](#) [Foto](#) [Video](#)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda



Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una “gabbia” che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: “Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030”.

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. “Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento”, dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

“L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua



f t @ g+ Giovedì 17 Maggio

No compatible source was found for this media.



RIDE3: una Ducati Panigale V4...

**TecnoserviziRent**  
 noleggi a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La soluzione che stavi cercando,  
 Anche in pronta consegna.

Scopri di più

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL MESE



effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

🕒 14:49 | 17/05/18 | di Adnkronos

👍 Mi piace 0



PUBBLICITÀ

## Vi raccomandiamo



**Belen Rodriguez in aeroporto crea scompiglio, il vento alza la gonna dell'argentina che ...**

Belen in aeroporto ...



**Mario Cipollini è stato accusato e denunciato nuovamente, questa volta l'ex corridore è al ...**

Cipollini ci ricasca? ...



**Kendall Jenner ed il suo seno perfetto fanno scalpore al Festival del Cinema di Cannes ...**

Cannes - Kendall ...

## Contenuti Sponsorizza



**Su Jeep Renegade, 6100€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Su Tipo 5Porte, 5.400€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Scopri i Prodotti dell'Emilia Romagna in Offerta all'Esselunga fino al 30 maggio**

Esselunga



Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito accetti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

**SPORTFAIR** Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)



(AdnKronos) – Una delle certezze è che “non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato”, chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. “Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato”. Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. “E’ giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – dice Bonomi – non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro”. Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla “fabbrica chiusa all’intero ecosistema, all’intera città”. Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: “In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall’orario può portare a retribuzioni superiori”.

L’auspicio dell’associazione di industriali è che ci sia, adesso, “un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi”. Il libricino nasce “da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo”, sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. “Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire



f t @ g+ Giovedì 17 Maggio

No compatible source was found for this media.



RIDE3: una Ducati Panigale V4...

**Tecnoservizi Rent**  
 Noleggio a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La mobilità per la tua azienda.

Chiavi in mano.



Scopri di più

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL MESE



quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria”.

🕒 14:49 | 17/05/18 | di Adnkronos

👍 Mi piace 0



PUBBLICITÀ

## Vi raccomandiamo



**Belen Rodriguez in aeroporto crea scompiglio, il vento alza la gonna dell'argentina che ...**

Belen in aeroporto ...



**Mario Cipollini è stato accusato e denunciato nuovamente, questa volta l'ex corridore è al ...**

Cipollini ci ricasca? ...



**Kendall Jenner ed il suo seno perfetto fanno scalpore al Festival del Cinema di Cannes ...**

Cannes - Kendall ...

## Contenuti Sponsorizza



**Su Jeep Renegade, 6100€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Su Tipo 5Porte, 5.400€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Scopri i Prodotti dell'Emilia Romagna in Offerta all'Esselunga fino al 30 maggio**

Esselunga



**Hai una famiglia, ma ti senti ancora ventenne? Non sei l'unica.**

La Sindrome di Peter Pan

**IperFibra fino a 1 Gigabit a 24,90€ al mese senza costi extra. Offerta solo online!**

Passa a IperFibra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

17 maggio 2018 14:49 | AdnKronos

 Mi piace 132.068


Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".



Come connettersi a Internet, da casa, se si abita in un luogo isolato?



I servizi inclusi e tutti i vantaggi del Noleggio a lungo termine

### I VIDEO DI OGGI



Reggina, 'grigliata' al Sant'Agata: il centro sportivo da eccellenza a punto di ristoro

[Tutti i Video »](#)

### EDITORIALI DI STRETTOWEB



Elezioni Messina, corsa a 7 per Palazzo Zanca: tutte le LISTE e i NOMI dei candidati al Consiglio Comunale



Maxi sequestro di pesce a Reggio Calabria: sanzionato un ristorante e un venditore ambulante



Incredibile in Calabria: crolla balcone, 5 feriti



Reggio Calabria, immigrato scambia la stazione centrale per un ring di box: poliziotti costretti ad arrestare novello Mike Tyson [DETTAGLI]

 Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca 

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI


 Porte e Finestre Forlì-Bologna

 > NAZIONALI > LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA

NAZIONALI

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Di: REDAZIONE

giovedì 17 maggio 2018 ore 14:49

5 visualizzazioni

 Condividi  tweet


 Porte e Finestre Forlì-Bologna  
[www.giemme.net](http://www.giemme.net)  
[info@giemme.net](mailto:info@giemme.net)

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".



**CALCIO:**  
Accrediti negati, il Cesena finisce...

04 MAG 2018



**RIMINI: Il Comune**  
permetterà la balneazione...

21 APR 2018



**RIMINI: Orrore**  
in piazza Fellini, cadavere...

17 MAG 2018



**FORLÌ: La terra**  
tremata, scossa di terremoto di magnitudo 3.3

03 MAG 2018



**RIMINI: Vasco Rossi**  
al sindaco, "Mi piacerebbe..."

03 MAG 2018

Leader italiana dell'informazione sportiva

Con 21 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7.

italpress.com

30 anni di notizie su misura

>> Italtpress

## NOTIZIE CORRELATE

**Cobat, 5 milioni di tonnellate di tecnologia...**

**Diabete: da Sanofi una 'social academy' per i...**

**Usa: richieste sussidi disoccupazione 222mila...**

 Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca 

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI


 Porte e Finestre Forlì-Bologna

 > NAZIONALI > LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA (2)

NAZIONALI

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

Di: REDAZIONE

giovedì 17 maggio 2018 ore 14:49

5 visualizzazioni

 Condividi  tweet

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori".

L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".


 CONFCOOPERATIVE  
 Forlì - Cesena


 AMIAMO LA  
 NOSTRA TERRA  
 E CI PRENDIAMO  
 CURA  
 DELLE IMPRESE

## NOTIZIE CORRELATE

**Verona: spray urticante a scuola, 7 studenti ricoverat...**
**Smog: assessore veneto, livelli di Pm10 in calo del...**
**Veneto: assessore turismo, regione vanta i maggiori...**
**Giro d'Italia, Bennett vince 12a tappa**
**Unicredit: Gianni Franco Papa, faremo bene nel cors...**
**Enav: società, in piano né esuberanti né alcuni...**

 Porte e Finestre Forlì-Bologna  
 www.giemme.net  
 info@giemme.net

 **CALCIO: Accrediti negati, il Cesena finisce...**  
04 MAG 2018

 **RIMINI: Il Comune permetterà la balneazione...**  
21 APR 2018

 **RIMINI: Orrore in piazza Fellini, cadavere...**  
17 MAG 2018

 **FORLÌ: La terra trema, scossa di terremoto di magnitudo 3.3**  
03 MAG 2018

 **RIMINI: Vasco Rossi al sindaco, "Mi piacerebbe..."**  
03 MAG 2018

**BONOMI, CONTRATTI E ORARI DA RIPENSARE**

**Assolombarda** presenta il primo libro bianco dopo quello di Biagi (ANSA) - MILANO, 17 MAG - 'La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro' ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato 'alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti'.

E' uno dei passaggi

dell'introduzione di **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda**, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. **Bonomi** ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello.

Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più 'discontinue', è oramai un 'diritto-dovere'.

## Bonomi, contratti e orari da ripensare



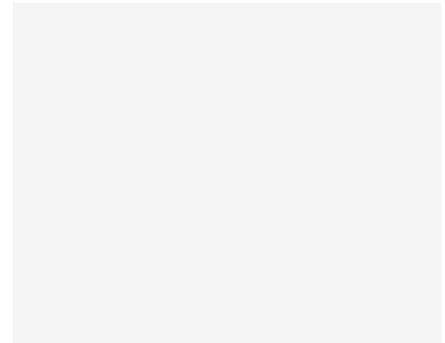
Tweet

di ANSA

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più "discontinue", è oramai un "diritto-dovere".

17 maggio 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 255.345



ComparaSemplice.it

**Risparmia sulle bollette**

Confronta le tariffe di tutti  
Luce da 0,03 Gas da 0,25



enel | iren | eni  
edison | HEPA | ILLUMIA

### I più recenti



Vende cani in Svizzera, denunciata



Direttore tecnico donna in Sanpellegrino



Markiv a processo per omicidio reporter



Centro benessere Stare Bene

Commenti

Leggi la Netiquette

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

# TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA  
Direttore Dario Tiengo

Home > Adnkronos > Economia

[Economia](#) [Adnkronos](#)

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

1 ora fa

[f](#) Condividi su Facebook [t](#) Tweet su Twitter [G+](#) [p](#)

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

Fonte [AdnKronos](#)

**CONDIVIDI** [f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

### RQL Network



### Categorie

Seleziona una categoria

### Le interviste esclusive di Tribuna



Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)

## V: NOTIZIE

Cerca nelle notizie

CERCA

 CRONACA POLITICA **ECONOMIA** MONDO ALTRO

### Bonomi, contratti e orari da ripensare

Assolombarda presenta il primo libro bianco dopo quello di Biagi

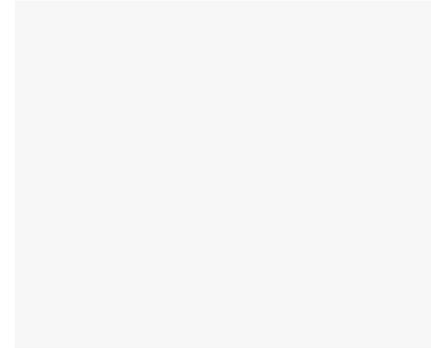


(ANSA) – MILANO, 17 MAG – “La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro” ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato “alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti”. E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco (il primo dopo quello di Marco Biagi) in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello. Nella epoca dello smart working alcuni modelli contrattuali e organizzativi del passato vanno quindi ripensati. Inoltre, in un mondo sempre più connesso anche la sicurezza dei dipendenti che lavorano in mobilità non è più un tema confinato in fabbrica, ma riguarda l'intera città. E la formazione, per carriere che saranno sempre più “discontinue”, è ormai un “diritto-dovere”.

ANSA | 17-05-2018 15:50

[Ist. Cattaneo, dopo 4/3 in vicolo cieco](#)
[Editoria: i 50 anni di Avvenire](#)
[Lega chiama elettori a gazebo](#)
[Di Maio, contratto sarà chiuso in serata](#)
[A Tangherlini il Montale Fuori di Casa](#)

#### Contenuti sponsorizzati



#### Altri temi caldi



Tokyo: apre un'incredibile città tutta dedicata ai gatti



In Slovenia apre la prima fontana di birra in Europa, ed è gratis



Abbiamo intervistato Desireless, la perla rara del synth-pop



Tessera sanitaria, aggiunte nuove funzioni: cosa si può fare



Risponde al telefono mentre fa la TAC: medici allibiti



**POLITICA**

'Premier nei prossimi giorni. Domani voto sul contratto'



**POLITICA**

Di Maio: 'Forse oggi si chiude'. Polemiche su bozza anti-euro

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

**CALCIOWEB**.eu [Home](#) Serie A Serie B Serie C News Mondo Mercato Champions League Europa League Motori Altri Sport Foto Video

Invia foto, video e segnalazioni a [redazione@calcioweb.eu](mailto:redazione@calcioweb.eu)

segui **CALCIOWEB** [Mi piace 152.020](#)

[f](#) [t](#) [G+](#) [r](#)

[Q](#)

**Fondazione EYU**  
Ascolto e approfondimento al servizio del paese.



**Cassano a Firenze, la ...**  
Antonio Cassano a Firenze per seguire e



**Roma, Pallotta ...**  
La Uefa ha aperto un procedimento per alcune dichiarazioni di



**Matuidi e Benatia ...**  
La Juventus si è laureata campione d'Italia con una

Sponsorizzato da

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda

Di Adnkronos © 14:49 17.05.18

[Mi piace 152.020](#)



Milano, 17 mag. (AdnKronos) – Da una parte un Paese dove sono sempre più forti – e pesano a livello elettorale – le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha

presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030".

In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S – Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico.

"L'incremento del tempo determinato – dice Bonomi – è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un

**Tecnoservizi Rent**  
Noleggio a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La mobilità per la tua azienda.

Chiavi in mano.



[Scopri di più](#)

No compatible source was found for this media.



Reggina, 'grigliata' al Sant'Agata: il centro sportivo da eccellenza a punto di ristoro

mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

di Adnkronos

🕒 14:49 17.05.18

PUBBLICITÀ



**Su Jeep Renegade, 6100€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Su Tipo 5Porte, 5.400€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**"Famiglie Allargate", anche la tua è una di queste?**

Ex-marito,nuovo fidanzato



**da 249€ al mese TAN 4,75% TAEG 5,94% CAMBIO AUTOMATICO EAT8 MOTORI GENERAZIONE 2020**

SUV PEUGEOT 3008



**Intelligence Scan, Audio Dolby Atmos e la migliore fotocamera per il top di gamma Android**

Scopri Samsung Galaxy S9



**Controlla la tua casa, Impianto Video sorveglianza Smart, -400€ entro Maggio, scopri come!**

AntifurtoCasa Sicuritalia



TORNA ALLA HOME

TORNA SU

TORNA ALLA HOME

- Home
- Serie A
- Serie B
- Serie C
- News
- Mondo
- Mercato
- Champions League
- Europa League
- Motori
- Altri Sport
- Foto
- Video

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)


[Serie A](#) [Serie B](#) [Serie C](#) [News](#) [Mondo](#) [Mercato](#) [Champions League](#) [Europa League](#) [Motori](#) [Altri Sport](#) [Foto](#) [Video](#)

Invia foto, video e segnalazioni a [redazione@calcioweb.eu](mailto:redazione@calcioweb.eu) segui **CALCIOWEB** [Mi piace 152.020](#) [f](#) [t](#) [G+](#) [r](#) [Q](#)



**Fondazione EYU**  
Demografia e infanzia: scopri il nuovo numero di EYU.



**Cassano a Firenze, la ...**  
Antonio Cassano a Firenze per seguire e



**Roma, Pallotta ...**  
La Uefa ha aperto un procedimento per alcune dichiarazioni di



**Matuidi e Benatia ...**  
La Juventus si è laureata campione d'Italia con una

Sponsorizzato da 

## Lavoro: carriere discontinue e meno paradigmi, il futuro secondo Assolombarda (2)

Di AdnKronos © 14:49 17.05.18

[Mi piace 152.020](#)



(AdnKronos) – Una delle certezze è che “non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato”, chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. “Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato”. Come?

Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa.

Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. “E’ giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza – dice Bonomi – non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene

**TecnoserviziRent**  
Noleggio a lungo termine di auto, moto e veicoli commerciali

La mobilità per la tua azienda.

Chiavi in mano.



[Scopri di più](#)

No compatible source was found for this media.



Reggina, 'grigliata' al Sant'Agata: il centro sportivo da eccellenza a punto di ristoro

sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori".

L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".

di Adnkronos

🕒 14:49 17.05.18

PUBBLICITÀ |



**Su Jeep Renegade, 6100€ di sconto sul listino. E se sei un'azienda 500€ di extra bonus.**

Chiaro e Tondo



**Passione e metodo al servizio delle idee.**

Fondazione EYU



**da 249€ al mese TAN 4,75% TAEG 5,94% CAMBIO AUTOMATICO EAT8 MOTORI GENERAZIONE 2020**

SUV PEUGEOT 3008



**Crea il tuo avatar 3D e invia simpatiche My Emoji con il tuo Samsung Galaxy S9**

Scopri Galaxy S9 e S9+



**Proteggi la tua Casa: Antifurto streaming video wireless ora a -50% entro fine Maggio!**

Antifurto Senza Fili



**con finanziamento IMPERDIBILI100 anziché 8.900€. TAN 6,25% - TAEG 9,90%.**

PANDA DA 7.400€



**TORNA ALLA HOME**

## **ANSA/ Assolombarda, contratti e orari non sono più paradigma Presentato primo libro bianco lavoro dopo quello di Marco Biagi**

(di Giorgia Bentivogli) (ANSA) - MILANO, 17 MAG - I contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli di contrattuali e organizzativi "nati per la fabbrica del '900" vanno ripensati. E' il messaggio che lancia Assolombarda presentando 'Il futuro del lavoro', primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002. Carlo Bonomi, alla guida degli industriali di Milano, Monza e Brianza, è cosciente dell'effetto delle sue parole. Per questo non vuol parlare di superamento tout court dei contratti e sottolinea che, trattandosi di un tema che riguarda le competenze, interessa le professionalità di alto profilo. Ma tanto basta a far subito pensare agli scioperi dei lavoratori del nuovo millennio, per cui 'lavoro smart' spesso vuol dire meno diritti. Scenario che Assolombarda afferma di voler evitare, proprio col libro bianco, trovando soluzioni per governare il futuro. "Se vogliamo interpretarlo dobbiamo invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti". Perché per l'industriale, anche se non è detto che "il contratto a tempo indeterminato sia destinato ad estinguersi", forse ammette "in futuro ce ne saranno sempre meno". Anche la sicurezza dei lavoratori quindi va ripensata, visto che operando sempre più in mobilità o da casa, la loro sicurezza non sta più chiusa tra i muri della fabbrica, ma riguarda l'intera città. E pure la formazione, in un'ottica di carriere "sempre più discontinue" che necessitano riqualificazione costante, andrà inserita nei contratti come un vero e proprio 'diritto-dovere' del dipendente. Tra le proposte elencate nelle 75 pagine del libro ci sono poi quelle di una semplificazione del quadro regolatorio del lavoro, di un maggior peso per la contrattazione di secondo livello, di una riforma della previdenza che trovi soluzioni per chi, nato tra il 1980 e il 1990, ha avuto difficoltà a trovare lavoro e avrà problemi di pensione. Ma si chiede anche la creazione di nuove flessibilità contrattuali per i professionisti del digitale spesso hanno più datori di lavoro. O incentivazioni fiscali per le nuove forme di organizzazione del lavoro. Infine, c'è pure la proposta di offrire la possibilità di convertire l'astensione facoltativa per maternità in voucher per pagare baby sitter. Perché per Bonomi il gender gap italiano "non è sostenibile per un paese civile: se andiamo avanti con il trend attuale avremo la parità di genere nel 2133". (ANSA).

### **Lavoro: Bonomi, orari e contratti non più i soli paradigmi - 1**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "La validità di concetto ora-lavoro potrebbe non essere più il paradigma del futuro" ed è giunto il momento di riflettere sulla effettiva rispondenza del contratto a tempo indeterminato "alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". E' uno dei passaggi dell'introduzione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a 'Il futuro del lavoro' il libro bianco in cui gli industriali di Milano, Monza e Brianza mostrano la loro visione del lavoro al 2030 e pongono temi su cui riflettere. Bonomi ha spiegato però di riferirsi solo a professionalità di alto livello.

### **Lavoro: Bonomi, orari e contratti non più i soli paradigmi - 2**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "So che sono concetti forti - ha aggiunto Bonomi - ma se vogliamo interpretare il futuro dobbiamo dirlo e invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti". Secondo il libro bianco, il primo sul tema dopo quello che presentò Marco Biagi, il mercato del lavoro sta evolvendo da una visione incentrata solo sul contratto a una più incentrata sulle competenze del lavoratore. Questo non significa che "il contratto a tempo indeterminato si destinato ad estinguersi, ma appunto, è arrivato il momento di riflettere sulla sua esclusiva rispondenza alle esigenze di un mercato in continua evoluzione che sarà sempre più guidato dalle competenze".

## **Governo: Bonomi, preoccupa assenza da scena internazionale Flat Tax? preso atto che c'è tema ma più importante cuneo**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "Sono preoccupato dell'assenza del Governo italiano sulla scena internazionale e europea: avremo due consigli europei importanti a breve e noi non saremo presenti, e questo è un danno per tutto il paese". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. "Io vorrei un Paese che abbia un Governo stabile, autorevole e di legislatura. Nella discussione sui dazi per la risposta dell'Europa si sono confrontati Francia, Germania e Inghilterra e non c'era l'Italia. La risposta europea agli Usa non ci vedeva presenti" commenta. Bonomi ad una domanda sul contratto di Governo Lega-M5s ha risposto di non volere commentare bozze, ma sulla flat tax ha preso atto che "è stato messo al centro del dibattito il fatto che abbiamo una tassazione che non è competitiva nella comunità europee" aggiungendo però di credere che oggi sia più importante il cuneo fiscale".

## **Lavoro: Bonomi, tema sicurezza oggi riguarda intera città Con smart working non più confinato dentro fabbrica**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - La sicurezza del lavoro va ripensata, perché nell'epoca dello smart working non riguarda più esclusivamente la fabbrica, ma l'intero ecosistema cittadino. Lo si legge nel Libro bianco sul lavoro presentato da Assolombarda. "Per il futuro della tutela e della sicurezza del lavoratore non occorrerà più solo mettere in sicurezza i luoghi tradizionali - ha detto il presidente Carlo Bonomi - ma anche accrescere la sicurezza delle intere città". Assolombarda ha ricordato la crescita degli incidenti in itinere e che oramai il 45% incidenti mortali avvengono fuori dalla fabbrica. Bonomi ha aggiunto che non si tratta di una dismissione di responsabilità ma anzi, di una ulteriore assunzione da parte degli industriali. "Noi non siamo più solo operatori economici, ma sempre più operatori sociali e dobbiamo farci carico di quello che succede al di là dei cancelli delle nostre fabbriche".

## **Governo: Bonomi, reddito cittadinanza non fa crescere lavoro**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - "Il reddito di cittadinanza sostiene in un momento di bisogno e difficoltà ma non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro, e noi vogliamo concentrarci su questo". Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, ad una domanda su uno dei punti qualificanti del contratto di Governo tra M5s e Lega. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà - ha spiegato - ma il reddito di cittadinanza non crea sviluppo e lavoro. Il nostro paradigma è lavoro, crescita e poi intervento sui conti pubblici. E il reddito di cittadinanza non fa questo percorso".

## **Lavoro: Bonomi, formazione diventi diritto-dovere lavoratore Pensarci oggi perché quello 'smart' non implichi meno diritti**

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - La formazione deve diventare un diritto-dovere dei lavoratori, perché in un mondo del lavoro sempre più basato sulle competenze bisogna "superare modelli basati per la fabbrica del '900", pensando alla formazione come "parte fondamentale, vista la necessità dei lavoratori di formarsi continuamente". Lo ha spiegato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, illustrando il Libro bianco sul lavoro della associazione, secondo cui la formazione in futuro non dovrà essere considerata un privilegio ma "uno degli elementi determinanti del rapporto di lavoro". "Oggi abbiamo modelli organizzativi e contrattuali che non sono più consoni al mondo del lavoro che si trasforma". Nel futuro ci saranno "carriere discontinue, quindi la necessità di formarsi costantemente per avere competenze sempre aggiornate", assieme alla necessità di "dare supporto ai lavoratori che si troveranno in discontinuità". Ma per Bonomi lavoro agile non dovrà voler dire perdita dai diritti: "noi oggi ci

assumiamo la responsabilità di dire 'pensiamo insieme quale sia il futuro del lavoro', perché queste cose non le vogliamo".

## **LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA - 1** **Presentato nuovo libro bianco scritto con Fondazione Adapt, orari e luoghi sempre meno centrali**

Milano, 17 mag. (AdnKronos) - Da una parte un Paese dove sono sempre più forti - e pesano a livello elettorale - le istanze per una maggior protezione dalla disoccupazione, dall'altra un'evoluzione del lavoro dove le logiche del contratto e del paradigma ora/lavoro rischiano di sembrare sempre più superate o, peggio, una "gabbia" che non crea ricchezza e sviluppo. Da qui, l'iniziativa di Assolombarda, che ha presentato oggi 'Il futuro del lavoro', un nuovo 'libro bianco' scritto insieme alla Fondazione Adapt che si porta dietro l'eredità pesante dell'ultimo, quello del 2001, scritto da Marco Biagi, con un obiettivo chiaro: "Riflettere tutti, oggi, per essere pronti al lavoro del 2030". In uno scenario politico dove si discute di Reddito di cittadinanza e salario minimo orario, punti chiave del contratto M5S - Lega per il Governo, le ricette del libro sono quantomeno in controtendenza: in futuro, complice anche l'innovazione tecnologica, si parlerà meno di contratti, ma più di prestazioni e di competenze, e anche la rigidità di orari e luoghi di lavoro sarà superata. "Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che sono pensati per una fabbrica del Novecento", dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Lo stesso contratto a tempo indeterminato rischia di diventare anacronistico. "L'incremento del tempo determinato - dice Bonomi - è una delle tendenze che appare comprensibile alla luce delle caratteristiche dell'evoluzione del lavoro. Questo non significa che il contratto a tempo indeterminato sia destinato a estinguersi, ma forse è giunto il momento di riflettere sulla sua effettiva ed esclusiva rispondenza alle esigenze di un mondo del lavoro destinato a profondi cambiamenti". Il futuro sarà fatto di "carriere discontinue", dove formarsi diventerà un "diritto-dovere".

## **LAVORO: CARRIERE DISCONTINUE E MENO PARADIGMI, IL FUTURO SECONDO ASSOLOMBARDA - 2** **Bonomi, e' il nostro contributo per Governo, sindacati, istituzioni locali e Confindustria**

(AdnKronos) - Una delle certezze è che "non ci troviamo davanti alla fine del lavoro, come tante volte è stata immaginata in passato", chiosa Francesco Seghezzi, direttore della Fondazione Adapt. "Il problema non è nei numeri ma nella profonda trasformazione che avverrà: circa il 44% dei lavoratori nei prossimi dieci anni cambierà le sue mansioni e questo è un processo che può essere governato". Come? Con la formazione e con il territorio, che torna centrale attraverso le reti di impresa. Un reddito per chi non trova lavoro non è di per sé sbagliato, secondo Assolombarda. "E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza - dice Bonomi - non crea sviluppo e lavoro. Ed è proprio perché noi vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di qualcosa di diverso dal reddito di cittadinanza, che non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro". Anche il tema della sicurezza evolverà: con lo smartworking, va esteso dalla "fabbrica chiusa all'intero ecosistema, all'intera città". Non è detto, poi, che mansioni meno rigide, porteranno a guadagnare meno: "In alcuni mestieri, slegare il concetto di prestazione dall'orario può portare a retribuzioni superiori". L'auspicio dell'associazione di industriali è che ci sia, adesso, "un grande confronto con i sindacati, su tutti i temi". Il libricino nasce "da una grande ambizione: quella di tornare a far sì che questo Paese produca pensiero, perché è da troppi mesi che è fermo", sottolinea ancora il presidente di Assolombarda. "Noi abbiamo la responsabilità, da ceto dirigente, di dire quello che serve al Paese: questo è il nostro contributo per il Governo, i sindacati, le istituzioni locali e Confindustria".

## **Lavoro: Bonomi, ore e contratto non saranno piu' soli paradigmi**

(AGI) - Milano, 17 mag. - In futuro i concetti di ore di lavoro e di contratto potrebbero non essere piu' dei paradigmi, ma solo per le "professionalita' di alto livello". Questo il quadro tracciato dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in occasione della presentazione del libro bianco "Il futuro del lavoro" nella sede dell'associazione a Milano. Partendo dal fatto che i cambiamenti potrebbero riguardare in particolare i profili di "alto livello", Bonomi ha sottolineato che "la validita' del concetto 'ora-lavoro' potrebbe non essere piu' il paradigma del futuro". Cosi' come invece che di "visione centrata sul contratto di lavoro, si parlera' sempre di piu' di prestazioni e competenze". Il presidente di Assolombarda ha aggiunto: "So che sono concetti forti ma se vogliamo interpretare il futuro e invitare tutti, sindacati e istituzioni, a riflettere su questi concetti".

## **Lavoro: Assolombarda, 45% morti fuori azienda, ripensare sicurezza**

(AGI) - Milano, 17 mag. - Il 45% degli infortuni mortali avviene fuori dai cancelli delle aziende, per questo occorre mettere in sicurezza l'intero "ecosistema". La proposta e' stata lanciata da Assolombarda nel corso della presentazione del libro bianco "Il futuro del lavoro", realizzato assieme ad Adapt. Nel corso del suo intervento il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha sottolineato che "il lavoro non e' piu' confinato nelle fabbriche, ci assumiamo una responsabilita' in piu', l'imprenditore deve darsi carico di quello che succede fuori dalla fabbrica. Tutto l'ecosistema deve essere messo in sicurezza. Gli incidenti in fabbrica sono molto pochi rispetto a quelli in itinere". Insomma, aggiunge, "la sicurezza sul lavoro va ripensata, evolvendo da una visione di fabbrica chiusa alla concezione del luogo di lavoro in uno spazio esteso. Basti pensare anche solo allo smart working. Per il futuro della sicurezza e della salute dei lavoratori non occorrera' piu' mettere solo in sicurezza i luoghi tradizionali di lavoro ma occorrera' anche lavorare per accrescere la sicurezza nell'intero ecosistema, nelle intere citta'".

## **Lavoro: lo scenario 2030 nel 'libro bianco' Assolombarda-Adapt**

(AGI) - Milano, 17 mag. - Come sara' il mercato del lavoro nel 2030? Assolombarda e Adapt hanno cercato di dare una risposta nel libro bianco "Il futuro del lavoro", presentato oggi a Milano dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dal vicepresidente Mauro Chiassarini e dal direttore della Fondazione Adapt Francesco Seghezzi. L'associazione ha sottolineato che si tratta del primo libro bianco sul lavoro, dopo quello realizzato nel 2001 dal giuslavorista Marco Biagi, ucciso poi dalla Nuove Br. Quello che emerge e' che il lavoro non scomparira' ma si trasformerà in modo radicale. Dall'analisi del contesto, il volume individua i fattori chiave utili a capire i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro. A cominciare dall'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione. Competenze trasversali, formazione continua e politiche attive diventeranno sempre piu' strategiche. Ad incidere saranno anche i fattori demografici come il prolungamento dell'aspettativa di vita, il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la sostenibilita' del sistema di welfare. Inoltre va sottolineato il ruolo del territorio, che tornera' ad essere centrale, e le nuove sfide della rappresentanza. Dallo scenario il volume passa poi alla formulazione di proposte da condividere con la politica e le istituzioni, con l'obiettivo di aprire un dibattito e contribuire alla costruzione di un mondo del lavoro che sappia sostenere e vincere le sfide del prossimo decennio.

## **Lavoro: lo scenario 2030 nel 'libro bianco' Assolombarda-Adapt - 2**

(AGI) - Milano, 17 mag. - Tra le questioni sul banco la semplificazione e la razionalizzazione del quadro regolatorio, dando al contempo maggior spazio alla contrattazione di secondo livello, per sostenere le

imprese nella partita della produttività e della qualità del lavoro. A questo deve aggiungersi l'opportunità della semplificazione del quadro normativo in materia di disabilità, la promozione dell'occupabilità dei lavoratori con le malattie croniche e la stesura di un testo unico del welfare. Inoltre andrebbe considerata la possibilità di un contestuale processo di unificazione di parte della regolamentazione sul lavoro a livello europeo. Oltre al ripensamento del sistema previdenziale, al fine di tutelare le transizioni occupazionali e costruire un sistema in cui pubblico e privato garantiscano chi si affaccia oggi nel mercato del lavoro. Dal documento emerge poi la necessità di un deciso cambio di passo nelle politiche attive volte a prevenire e gestire, se possibile anticipatamente, la disoccupazione. Così come un ripensamento dell'attuale concetto sull'orario di lavoro e la previsione di nuovi modelli, più compatibili con l'economia digitale. Da non dimenticare il tema dello sviluppo dell'apprendistato di primo e terzo livello, del rilancio dell'alternanza scuola-lavoro e l'introduzione di una legge sulla rappresentanza che si ponga in termini di concreto sostegno a un miglior quadro regolatorio delle relazioni industriali. Il lavoro, ha spiegato Bonomi, "punta a esprimere una visione su quello che ci attendiamo possa essere il mondo del lavoro nel 2030" e "vuole porsi come spunto di discussione e proposta per un percorso che vorremmo sviluppare su due livelli". Da un lato "per quanto concerne gli aspetti di carattere nazionale" e dall'altro "per gli aspetti propri del livello locale"; entrambi in una "logica di dialogo e confronto tra mondo delle imprese e le istituzioni, le organizzazioni sindacali, il mondo dell'education e della formazione". Da parte sua Seghezzi ha rivendicato il fatto che il testo "ha l'ambizione di tratteggiare, senza esaurirle, le principali sfide che tutti, e soprattutto le imprese e i lavoratori, saranno chiamati ad affrontare nel prossimo ventennio. Non crediamo a uno scenario nel quale il lavoro scomparirà, ma ad uno nel quale il lavoro cambierà profondamente, con professioni che verranno meno, altre che nasceranno e molte che cambieranno radicalmente".

### **Governo: Bonomi(Assolombarda), reddito cittadinanza no crea lavoro**

(AGI) - Milano, 17 mag. - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, invita a concentrarsi sul tema di come sviluppare il lavoro piuttosto che sul reddito di cittadinanza. Rispondendo a una domanda sul contratto di governo Lega-M5S, a margine della presentazione del libro bianco "Il futuro del lavoro", Bonomi ha sottolineato: "E' proprio perché vogliamo riportare al centro il lavoro che parliamo di altro dal reddito di cittadinanza. Il reddito di cittadinanza sostiene in un momento di difficoltà ma non interviene sui fattori abilitanti alla crescita del lavoro, noi vogliamo concentrarci su questo. E' giusto intervenire socialmente su chi è in difficoltà, ma il reddito di cittadinanza non crea sviluppo e lavoro. Il nostro paradigma è lavoro, crescita e poi intervento sui conti pubblici. E' il reddito di cittadinanza non segue questo percorso".

### **Assolombarda presenta "Il futuro del lavoro"**

ITALPRESS - "Il mondo del lavoro si sta trasformando. Oggi abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che non sono più consoni al mondo del lavoro che si trasforma, sono pensati per una fabbrica del novecento" ha dichiarato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Visualizza il video: <https://goo.gl/Y6M11X>

### **GOVERNO: BONOMI "PREOCCUPATO PER NOSTRA ASSENZA SCENA INTERNAZIONALE"**

MILANO (ITALPRESS) - "Io sono molto preoccupato per l'assenza del governo italiano sulla scena internazionale. Specialmente su quella europea". Lo dichiara il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, a margine della presentazione dello studio 'Il futuro del lavoro', nella sede dell'associazione, a Milano. "Nella recente discussione sulla risposta europea ai dazi americani, si sono confrontate Francia,

Germania, Inghilterra, che e' in Brexit, e non c'era l'Italia, che esporta, sul mercato americano, un valore pari a 46 mld di euro", continua Bonomi, auspicando un "governo stabile, autorevole, di legislatura", anche perche', "a breve, ci saranno due consigli europei dove si disegnera' la visione dell'Europa e si discuterà dei fondi europei che verranno messi a disposizione nei prossimi 7 anni e noi non saremo presenti. Questo e' un danno per tutto il Paese", conclude.

## **LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE"**

MILANO (ITALPRESS) - Con lo studio 'Il futuro del lavoro', "abbiamo voluto riportare al centro del dibattito il mondo del lavoro, perche' questo e' il fattore abilitante per un Paese che vuole crescere in maniera sostenibile, occupandosi di giovani, di donne, di una crescita diffusa su tutto il Paese". Lo dichiara il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, a margine della presentazione del volume, realizzato in collaborazione con Fondazione ADAPT, a cui partecipano anche il vicepresidente di Assolombarda con delega a Politiche del lavoro, Sicurezza e Welfare Mauro Chiassarini, e il diretto di Fondazione ADAPT Francesco Seghezzi. Questo 'libro bianco' che, come ricorda Bonomi, arriva 17 anni dopo quello redatto dal giuslavorista Marco Biagi, nel 2001, affronta, in particolare, 3 temi fondamentali, quali salute e sicurezza; il passaggio dai contratti alle competenze; un nuovo paradigma nel rapporto impresa/lavoratore, individuando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, come l'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e l'organizzazione, le competenze trasversali, la formazione continua e le politiche attive, fattori chiave che devono tenere conto dello sviluppo demografico, del ruolo del territorio e delle sfide della rappresentanza. (SEGUE)

## **LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE" - 2**

ITALPRESS - "Il mondo del lavoro si sta trasformando e, ovviamente, queste nuove modalita' di lavoro, tra cui lo smart working, comporteranno, sicuramente la revisione di modelli organizzativi all'interno delle imprese e, sicuramente, anche una revisione dei modelli contrattuali. Oggi, abbiamo modelli contrattuali e di inquadramento che non sono piu' consoni al mondo del lavoro che si trasforma ma sono pensati per una fabbrica del '900", continua Bonomi. Ma lavoro agile non vuol dire perdita dei diritti: "noi ci stiamo assumendo una responsabilita', oggi, molto forte, chiedendo di pensare insieme il futuro del lavoro. Noi vogliamo discutere di come sara' il mondo del lavoro nel 2030, di cosa ci servira' per avere un lavoro sostenibile e serio, dobbiamo avere tutto il coraggio di confrontarci sui modelli organizzativi del mondo del lavoro", sostiene. "Se e' vero che il mondo del lavoro del futuro sara' basato sulle competenze, noi dobbiamo superare questi modelli pensati per un mondo del lavoro del '900. Quindi, avremo necessita' di pensare alla formazione come parte fondamentale del mondo del lavoro, e sara' un diritto/dovere. Molto probabilmente ci saranno delle carriere discontinue per la necessita' di avere competenze sempre aggiornate, quindi dare un supporto ai lavoratori che si troveranno in discontinuita', perche' non avranno la possibilita' di essere al lavoro perche' si staranno riformando. Bisogna guardare al futuro senza le lenti del passato. E' responsabilita' del ceto dirigente dire quello che serve al Paese e non seguire il consenso. E' necessaria la protezione dell'occupabilita' e non del lavoro, perche' un conto e' salvaguardare il lavoratore e un conto e' creare fattori abilitanti per la crescita del Paese cosi' che, poi, possa mettere in ordine i conti", aggiunge. (SEGUE)

## **LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE" - 3**

ITALPRESS - "La nuova globalizzazione ha permesso lo sviluppo di filiere internazionali senza barriere fisiche, grazie alle nuove tecnologie, a patto che il territorio sia una realta' fortemente integrata", interviene Chiassarini, ricordando che "il 44% dei lavoratori cambiera' mansione e tipo di lavoro nei

prossimi 10 anni". Le aree tematiche analizzate nel volume sono "territorio e ambiente, cambiamenti demografici, rappresentanza, competenze e formazione, ruolo delle nuove tecnologie, come elenca Seghezzi. "Bisogna ripensare i sistemi di inquadramento, l'orario di lavoro deve essere un'opportunità non una gabbia; incentivare nuovi modelli organizzativi con un investimento importante, che tengano conto delle competenze e delle professionalità; ripensare l'invecchiamento attivo e le politiche di conciliazione; mettere insieme in un testo unico tutte le norme riguardanti il welfare aziendale; investire nell'apprendistato duale", spiega Seghezzi. "Assolombarda ha il dovere istituzionale di prendersi carico di una tematica centrale per il Paese, come il lavoro, e che non viene affrontata e porla all'attenzione pubblica. Sono mesi in cui mi sembra tutto sia fermo: il prossimo governo deve partire dal lavoro e, al centro, deve mettere i giovani e le donne. Abbiamo un gender gap che non è sostenibile per un Paese che si considera civile. (SEGUE)

#### **LAVORO: BONOMI "FATTORE ABILITANTE PER PAESE CHE VUOLE CRESCERE" - 4**

ITALPRESS - La Lombardia, che è la regione più virtuosa da questo punto di vista, sconta 10 punti rispetto alla media europea. Se andiamo avanti di questo trend avremo la parità di genere nel 2133. Sui giovani bisogna intervenire in maniera forte, creando un ponte generazionale: dobbiamo studiare interventi di natura fiscale, previdenziale, di sostegno ai lavoratori. Noi abbiamo bisogno che tutto il Paese cresca e il lavoro di oggi va proprio in questo senso. Stiamo assistendo a un dibattito sul mondo del lavoro incentrato esclusivamente a un reddito per sostenere le persone che sono in difficoltà, che è giusto, ma questo non crea i fattori abilitanti per il nuovo lavoro, per la crescita. Io credo che il lavoratore non abbia la dignità nel reddito di sostegno ma nel trovare occupabilità", conclude Bonomi.

#### **Lavoro: Bonomi (presidente Assolombarda), "il futuro del lavoro si baserà sulle competenze e sulla formazione"**

Milano, 17 mag 12:08 - (Agenzia Nova) - "Se è vero che nel futuro ci si baserà sempre più sulle competenze, non si potrà restare fermi a una concezione novecentesca del lavoro: bisogna superare il modello basato sul rapporto contratto/ore e concentrarsi di più sulla formazione": lo ha detto oggi il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, in occasione della presentazione del volume "Il futuro del lavoro", - realizzato in collaborazione con fondazione Adapt - un'analisi della realtà lavorativa italiana che fornisce soluzioni e proposte, tentando di lanciare lo sguardo fino al 2030.